

Consiglio regionale
Attività, Eventi, Informazioni

Rendi- conto sociale 2010



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale



Consiglio regionale
Attività, Eventi, Informazioni

Rendi- conto Sociale 2010







La crisi economica che ha contrassegnato il 2010 ha sicuramente influito non poco anche sulle attività del Consiglio regionale.

Commissioni e Aula hanno spesso lavorato sui temi di questa difficile crisi, ricercando soluzioni ai problemi che man mano le contingenze economiche e strutturali facevano emergere nell'ambito del comparto produttivo della Regione.

Questo stato di cose non ha impedito comunque al Consiglio e alla sua struttura di operare nei tempi, nei modi e per gli obiettivi che l'Ufficio di Presidenza aveva definito all'inizio dell'anno.

Nemmeno il cambio della Presidenza, avvenuto alla fine di settembre, ha influito sul metodo di lavoro che il Consiglio si è dato da tempo, basato su una programmazione attenta delle proprie attività nel breve e nel medio periodo.

Una programmazione che talvolta si è dovuta adattare al momento "politico" e soprattutto "economico", senza però essere snaturata nei suoi principi fondamentali basati sul Programma delle attività, sugli obiettivi assegnati ai dirigenti e ai loro collaboratori, sulla verifica in itinere delle decisioni precedentemente assunte, anche al fine di poterle adeguare e attualizzare alle situazioni in essere.

Questo Rendiconto sociale vuole essere quindi la sintesi di questa attività che durante il 2010 il Consiglio regionale ha svolto e, soprattutto, il momento di verifica finale del Programma di attività che si era dato.

Uno sforzo che questa Istituzione già da anni sta compiendo per dare all'opinione pubblica uno spaccato delle attività consiliari e dell'impegno che Consiglieri e struttura del Consiglio, in maniera sinergica, pur nel rispetto dei ruoli, si sono assunti affinché il rapporto tra Istituzione e società civile sia sempre più trasparente e, soprattutto, la prima sia messa in grado di assicurare il dialogo con i cittadini, le imprese, le associazioni, per garantire a queste categorie strumenti legislativi, ma non solo, in grado di fornire risposte efficaci ai loro problemi e ai problemi della complessa società del Friuli Venezia Giulia.

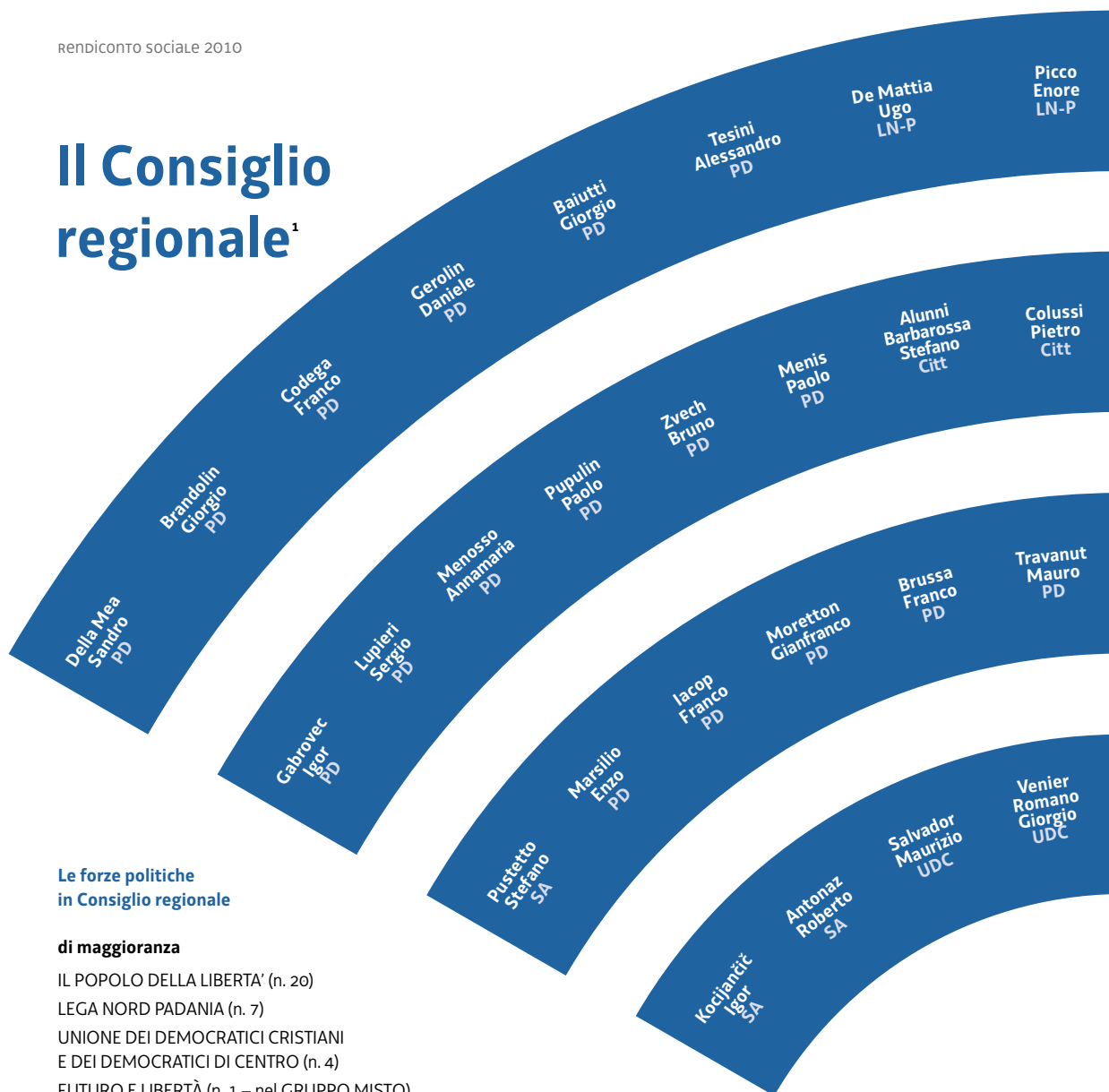
Questo modo di lavorare sicuramente è confermato anche per il futuro, ponendo la giusta attenzione ai programmi che si stanno definendo e alle risorse agli stessi destinate, siano esse economiche che umane, ricordando l'importanza soprattutto di queste ultime, per l'intenso lavoro che il Consiglio regionale si appresta ad affrontare nell'ambito della sua articolata attività.

Maurizio Franz
Presidente del Consiglio regionale
del Friuli Venezia Giulia

Sommario

Il Consiglio regionale	6
Organi consiliari	8
Obiettivi	
Obiettivi 2010	16
Risorse	
Risorse finanziarie e spesa	22
Trattamento economico dei Consiglieri regionali	24
Chi sono gli stakeholder?	27
Risorse umane e organizzazione	28
Organigramma	30
Incarichi e collaborazioni esterne	32
Gli spazi del Consiglio regionale	32
Attività e risultati	
AULA	36
La produzione legislativa	36
Sintesi delle leggi approvate	37
Leggi approvate	50
Consiglieri in Aula	53
Altri temi dell'Aula	56
Mozioni discusse	59
Attività dell'Aula	61
COMMISSIONI E COMITATO	62
Lavori preparatori	62
Commissioni consiliari	73
Progetti di legge	75
SERVIZI ALLA COMUNITÀ	81
Tutore pubblico dei minori	81
CRPO	84
Corecom FVG	86
Acon: le notizie in diretta	89
Il Consiglio online	90
Banche dati	91
Dossier dell'Area legislativa	93
Elenco dossier legislativi	95
Biblioteca consiliare Livio Paladin	98
Pubblicazioni	100
Sala multimediale Tiziano Tessitori	103
Dall'agenda consiliare	104
Il Consiglio per i giovani	112
Arte in Consiglio	114
Presentazione del Rendiconto sociale 2009 alla comunità regionale	119
Focus: Trasparenza	121
STRUTTURA	123
Formazione	123
Risorse umane e organizzazione	125
Innovazioni tecnologiche	126
Contenimento dei costi della politica	129
Nota metodologica	
Nota metodologica	134
Contatti	138

Il Consiglio regionale¹



Le forze politiche in Consiglio regionale

di maggioranza

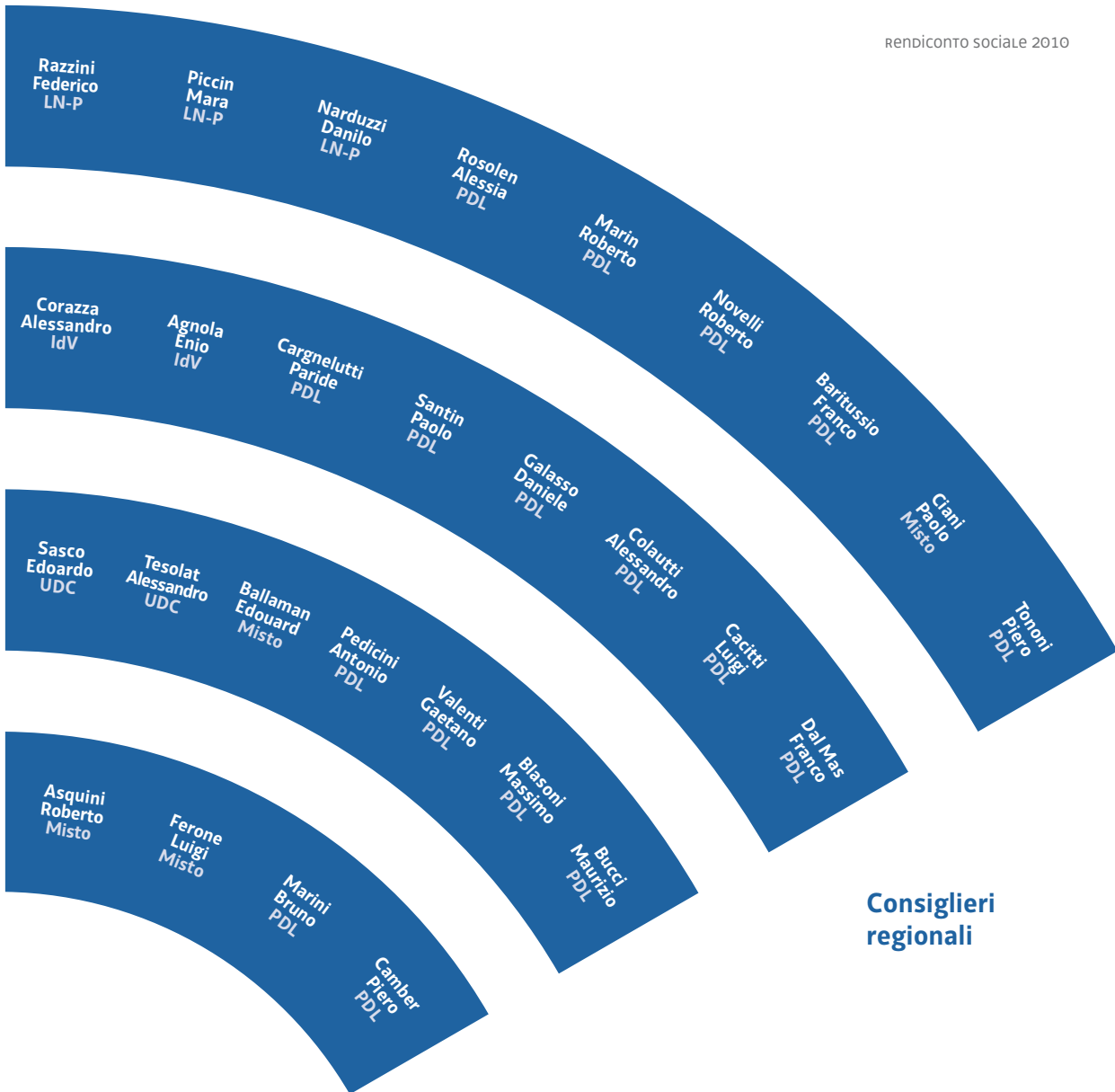
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' (n. 20)
LEGA NORD PADANIA (n. 7)
UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI
E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO (n. 4)
FUTURO E LIBERTÀ (n. 1 – nel GRUPPO MISTO)
PARTITO DEI PENSIONATI (n. 1 – nel GRUPPO MISTO)
i Consiglieri Roberto Asquini e Edouard Ballaman
del GRUPPO MISTO fanno parte della maggioranza

di opposizione

PARTITO DEMOCRATICO (n. 17)
LA SINISTRA L'ARCOBALENO (n. 3)
ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO (n. 2)
CITTADINI - LIBERTÀ CIVICA (n. 2)

Violino Claudio LN-P	Seganti Federica (esterno)	De Anna Elio PDL	Molinaro Roberto (esterno)	Savino Sandra (esterno)
-------------------------	-------------------------------	---------------------	-------------------------------	----------------------------

¹ Composizione al 31/12/2010.



Consiglieri regionali



Giunta regionale



Organi consiliari

Ufficio di Presidenza

Nell'ambito della piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza vigila sull'amministrazione del bilancio interno e sull'andamento della gestione e adotta gli atti amministrativi e regolamentari previsti dal Regolamento interno.

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio regionale, dai due Vicepresidenti e dai quattro Consiglieri Segretari.

Le modalità di elezione dei Vicepresidenti e dei Segretari consente la rappresentanza, in egual misura, delle forze politiche di minoranza e di maggioranza.

Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza partecipa il Segretario generale del Consiglio con funzione consultiva.

Presidente: Franz Maurizio

Vicepresidente: Menosso Annamaria

Vicepresidente: Salvador Maurizio

Consiglieri Segretari:

Antonaz Roberto

Brussa Franco

Pedicini Antonio

Tononi Piero

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari - detta anche dei Capigruppo - è convocata dal Presidente del Consiglio regionale, che la presiede, per stabilire il programma dei lavori consiliari e il calendario dei lavori dell'Aula. Essa esamina anche altre questioni che il Regolamento interno demanda ai Capigruppo.

Alla Conferenza assistono i Vicepresidenti del Consiglio regionale; delle convocazioni per la definizione del programma e del calendario dei lavori consiliari è informato il Presidente della Regione che può intervenire di persona o delegare un Assessore a parteciparvi. Possono inoltre essere invitati i Presidenti delle Commissioni permanenti.

Prima della riunione, i Gruppi consiliari trasmettono al Presidente del Consiglio le proprie proposte in ordine di priorità e la Giunta regionale comunica il proprio programma legislativo o le eventuali variazioni intervenute.

Presidente: Franz Maurizio

Componenti:

Asquini Roberto

Pietro Colussi

Corazza Alessandro

Galasso Daniele

Kocijančič Igor

Moretton Gianfranco

Narduzzi Danilo

Sasco Edoardo

Consigliere	Gruppo consiliare	Componente commissione	Componente altri organi
Agnola Enio	IDV	III, VI Vicepresidente II	Giunta Nomine
Alunni Barbarossa Stefano ¹	CITT	II, V Vicepresidente IV	Giunta Elezioni Giunta Regolamento
Antonaz Roberto	SA	II, VI	Consigliere Segretario Ufficio di Presidenza Giunta Nomine
Asquini Roberto	GM	I, II, III, IV, V, VI	Giunta Regolamento Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Baiutti Giorgio	PD	I	Presidente Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Ballaman Edouard ²	GM	I, II, III, IV, V, VI	/
Baritussio Franco	PDL	I	Segretario Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Blasoni Massimo	PDL	VI Vicepresidente III	/
Brandolin Giorgio	PD	IV, VI	/
Brussa Franco	PD	I, V	Consigliere Segretario Ufficio di Presidenza
Bucci Maurizio	PDL	II Segretario IV	/
Cacitti Luigi	PDL	IV Segretario VI	/
Camber Piero	PDL	I Presidente VI	Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Cargnelutti Paride	PDL	VI Vicepresidente I	/
Ciani Paolo ³	GM	III, V	/
Ciriani Luca ⁴	PDL	/	Vicepresidente Giunta regionale Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna, delegato alla protezione civile
Codega Franco	PD	III, VI	/

¹ Il Gruppo consiliare Cittadini – Libertà Civica (CITT) si è costituito il 31 marzo 2010.

² Presidente del Consiglio regionale fino al 8 settembre 2010; appartenente al Gruppo Misto dal 9 settembre 2010.

³ Appartenente al Gruppo Misto dal 15 dicembre 2010.

⁴ Gli incarichi di Giunta sono riferiti all'assetto organizzativo degli uffici regionali del 16 ottobre 2010.

Consigliere	Gruppo consiliare	Componente commissione	Componente altri organi
Colautti Alessandro	PDL	I Presidente IV	Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Colussi Pietro ¹	CITT	I, III, VI	Giunta Nomine Conferenza Presidenti Gruppi consiliari Commissione di vigilanza della Biblioteca
Corazza Alessandro	IDV	I, IV, V	Giunta Regolamento Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Dal Mas Franco	PDL	II Segretario III	Giunta Elezioni
De Anna Elio ²	PDL	/	Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
De Mattia Ugo	LN-P	I, III	Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Della Mea Sandro	PD	II	Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Ferone Luigi	GM	I, II, III, IV, V, VI	Giunta Nomine
Franz Maurizio ³	LN-P	/	Presidente Consiglio regionale Presiede la Giunta delle Elezioni, Giunta per le Nomine, Giunta per il Regolamento, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, Conferenza dei Presidenti delle Commissioni e del Comitato
Gabrovec Igor	PD	VI	Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Galasso Daniele	PDL	II, IV	Giunta Nomine Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Gerolin Daniele	PD	II	/
Iacop Franco	PD	Vicepresidente V	Giunta Elezioni
Kocijančič Igor	SA	V Vicepresidente I	Giunta Regolamento Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Lupieri Sergio	PD	IV Vicepresidente III	Commissione di vigilanza della Biblioteca
Marin Roberto	PDL	IV Presidente V	Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Marini Bruno	PDL	III, V	/

¹ Il Gruppo consiliare Cittadini – Libertà Civica (CITT) si è costituito il 31 marzo 2010.

² Gli incarichi di Giunta sono riferiti all'assetto organizzativo degli uffici regionali del 16 ottobre 2010.

³ Presidente del Consiglio regionale dal 28 settembre 2010; fino alla stessa data, Presidente della II Commissione permanente.

Consigliere	Gruppo consiliare	Componente commissione	Componente altri organi
Marsilio Enzo	PD	II	Giunta Nomine
Menis Paolo	PD	III Vicepresidente VI	/
Menosso Annamaria	PD	III	Vicepresidente Consiglio regionale Ufficio di Presidenza
Moretton Gianfranco	PD	I, IV	Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Narduzzi Danilo	LN-P	VI	Giunta Nomine Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Novelli Roberto	PDL	VI Vicepresidente IV	/
Pedicini Antonio	PDL	III Segretario V	Consigliere Segretario Ufficio di Presidenza Giunta Elezioni Giunta Regolamento Vicepresidente Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Piccin Mara	LN-P	II, IV Segretario I	Giunta Elezioni
Picco Enoe	LN-P	IV, VI	Giunta Regolamento
Pupulin Paolo	PD	II	/
Pustetto Stefano	SA	III, IV	Giunta Elezioni Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione
Razzini Federico ¹	LN-P	III, V Presidente II	Commissione di vigilanza della Biblioteca
Rosolen Alessia ²	PDL	I, V	/
Salvador Maurizio	UDC	I, IV	Vicepresidente Consiglio regionale Ufficio di Presidenza Giunta Elezioni Giunta Nomine
Santin Paolo	PDL	I Vicepresidente II	/
Sasco Edoardo	UDC	VI Vicepresidente V	Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione Conferenza Presidenti Gruppi consiliari
Tesini Alessandro	PD	V	Giunta Elezioni Giunta Regolamento

¹ Presidente della II Commissione permanente dal 26 ottobre 2010.

² Fino al 31 maggio 2010 Assessore regionale al Lavoro, università e ricerca con delega alle pari opportunità e politiche giovanili.

Consigliere	Gruppo consiliare	Componente commissione	Componente altri organi
Tesolat Alessandro	UDC	II, VI	Commissione di vigilanza della Biblioteca
Tondo Renzo	PDL	/	Presidente della Regione
Tononi Piero	PDL	VI Segretario II	Consigliere Segretario Ufficio di Presidenza Presidente Commissione di vigilanza della Biblioteca
Travanut Mauro	PD	IV, V	/
Valenti Gaetano	PDL	II Presidente I	Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Venier Romano Giorgio	UDC	II Presidente III	Giunta Regolamento Conferenza Presidenti Commissioni e Comitato
Violino Claudio ¹	LN-P	/	Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
Zvech Bruno	PD	I	/

¹ Gli incarichi di Giunta sono riferiti all'assetto organizzativo degli uffici regionali del 16 ottobre 2010.

Legenda Gruppi Consiliari	
PDL	Il Popolo della Libertà
PD	Partito Democratico
LN-P	Lega Nord Padania
UDC	Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro
GM	Gruppo Misto
SA	La Sinistra – L'Arcobaleno
IDV	Italia dei Valori – Lista Di Pietro
CITT	Cittadini – Libertà Civica





Obiettivi



Obiettivi 2010

Il Programma delle attività, degli Uffici, approvato annualmente dall'Ufficio di Presidenza nel generale quadro del Programma di legislatura, è lo strumento di programmazione della struttura consiliare, dal quale vengono desunti gli obiettivi da assegnare alla dirigenza del Consiglio regionale.

Il Programma per l'anno 2010 prevede sei linee programmatiche.

In materia di "Miglioramento della qualità della legislazione, controllo e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche regionali" è stato scelto di implementare le iniziative tese a garantire la qualità del prodotto normativo e più in generale dei servizi di supporto alle Commissioni, al Comitato di controllo e all'Aula, affinando costantemente gli strumenti informativi del processo legislativo. A tal fine sono previste azioni volte alla valorizzazione della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche regionali, la partecipazione del Consiglio regionale alla fase ascendente del diritto comunitario, il miglioramento e la standardizzazione dei testi notiziali e l'aggiornamento delle raccolte legislative codificate nelle materie di competenza delle Commissioni.

Nell'ambito dell'"Ottimizzazione dell'assistenza alle funzioni istituzionali" a fronte dell'esigenza di migliorare e sviluppare le applicazioni informative ed informatiche che intervengono in tutte le attività

delle strutture e che devono essere condivise assicurando efficaci forme di coordinamento operativo e organizzativo, sono state elaborate azioni tese al potenziamento della funzione di controllo sugli atti di indirizzo, al miglioramento e la standardizzazione dei processi non legislativi e alla standardizzazione dell'attività di verbalizzazione delle Commissioni. Sono inoltre previsti degli approfondimenti in materia di controllo di ammissibilità dei referendum abrogativi e di costi della politica.

Per quanto concerne l'"Informare, comunicare e diffondere la cultura istituzionale", si rinvia l'esigenza di differenziare l'offerta informativa diretta sia al mondo dei media sia, in un rapporto diretto, con i cittadini e con i soggetti sociali. Le azioni previste sono volte all'applicazione della normativa sulla trasparenza, alla definizione di un nuovo modello di Rendiconto sociale, alla valorizzazione del sistema di diffusione degli atti normativi attraverso la relativa Banca dati, alla revisione del contenuto e della struttura del rapporto annuale sulla legislazione, alla diffusione esterna delle attività consiliari, nonché alla divulgazione esterna del ruolo e delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

Nell'ambito dell'"Organizzazione e razionalizzazione delle risorse", i nuovi rapporti tra l'Esecutivo e l'Assemblea legislativa regionale pongono come questione centrale e generale il deciso rafforzamento dei compiti e delle funzioni del Consiglio regionale, richiamando necessariamente anche le esigenze correlate ad un significativo rafforzamento delle strutture di supporto tecnico dell'Assemblea, anche in termini di totale autonomia delle stesse dall'Esecutivo. Su un altro versante è necessario proseguire l'attività di miglioramento delle strutture ed il potenziamento

delle competenze professionali. In tale filone di attività è pertanto previsto da un lato lo sviluppo dell'autonomia organizzativa del Consiglio regionale e dall'altro il perfezionamento della programmazione delle attività formative.

Nell'ottica di coniugare contenimento della spesa pubblica ed efficienza amministrativa, la linea programmatica "Sviluppare l'informatizzazione della gestione documentale" pone l'accento sullo sviluppo di nuove modalità informatiche di protocollazio-

ne e sulla prosecuzione dello scarto documentale delle precedenti legislature.

L'ultima linea programmatica "Regolamentare le procedure e programmare la spesa" prevede la definizione di una proposta per il controllo amministrativo e contabile degli atti, la definizione delle procedure comparative per il conferimento di incarichi e dell'attestazione di conformità delle prestazioni contrattuali, nonché la revisione del regolamento di contabilità.

Il Sistema Programmazione Obiettivi - Valutazione

L'attività degli uffici che supportano il Consiglio regionale è guidata da alcuni documenti che ne stabiliscono la prospettiva e fissano i traguardi intermedi.

Essi sono in particolare il Programma della Legislatura che definisce il ruolo e le prerogative del Consiglio regionale nell'ordinamento (rifacendosi allo Statuto), e nella condizione politico istituzionale, avendo riguardo anche ai rapporti con gli altri organi della Regione; e il Programma annuale delle attività, che specifica di anno in anno alcune direttrici del Programma di legislatura e stabilisce per ciascun esercizio le priorità fra le varie azioni.

I documenti di programmazione sono definiti, in collaborazione con i responsabili degli Uffici consiliari, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Secondo una linea coerente con la programmazione annuale, l'Ufficio di Presidenza concorda poi gli obiettivi annuali della dirigenza, cioè del Segretario Generale, dei Vice Segretari generali e dei Direttori dei Servizi consiliari. Essi ovviamente sono connessi fra loro, sono ordinati ad attuare il Programma annuale e costituiscono l'ambito entro cui sono assegnati gli obiettivi al personale non dirigente, in primo luogo ai responsabili delle Posizioni organizzative. Viene a crearsi così un sistema di obiettivi del personale caratterizzato da logica e coesione interna, collegato da un lato con la programmazione, della quale favoriscono l'attuazione, dall'altro lato con il sistema premiante del quale costituiscono la premessa e il presupposto.

Il tutto è poi soggetto a verifica mediante gli strumenti di valutazione, attuati dal Nucleo di valutazione per quanto riguarda gli obiettivi della dirigenza, dai dirigenti stessi per quanto riguarda i loro collaboratori.

Nell'anno 2010, le linee programmatiche hanno privilegiato il compito dell'istituzione di far partecipare la comunità regionale del proprio ruolo di organo parlamentare della Regione stessa, quindi di rappresentare caratteristiche, istanze, esigenze e problemi della comunità regionale e di dar conto delle scelte operate attraverso la legislazione.

La migliore attenzione naturalmente va riservata all'assistenza tecnica al processo legislativo, che rimane la prima e fondamentale funzione istituzionale, nelle sue fasi dell'iniziativa, della discussione in Commissione e dell'esame in Aula.

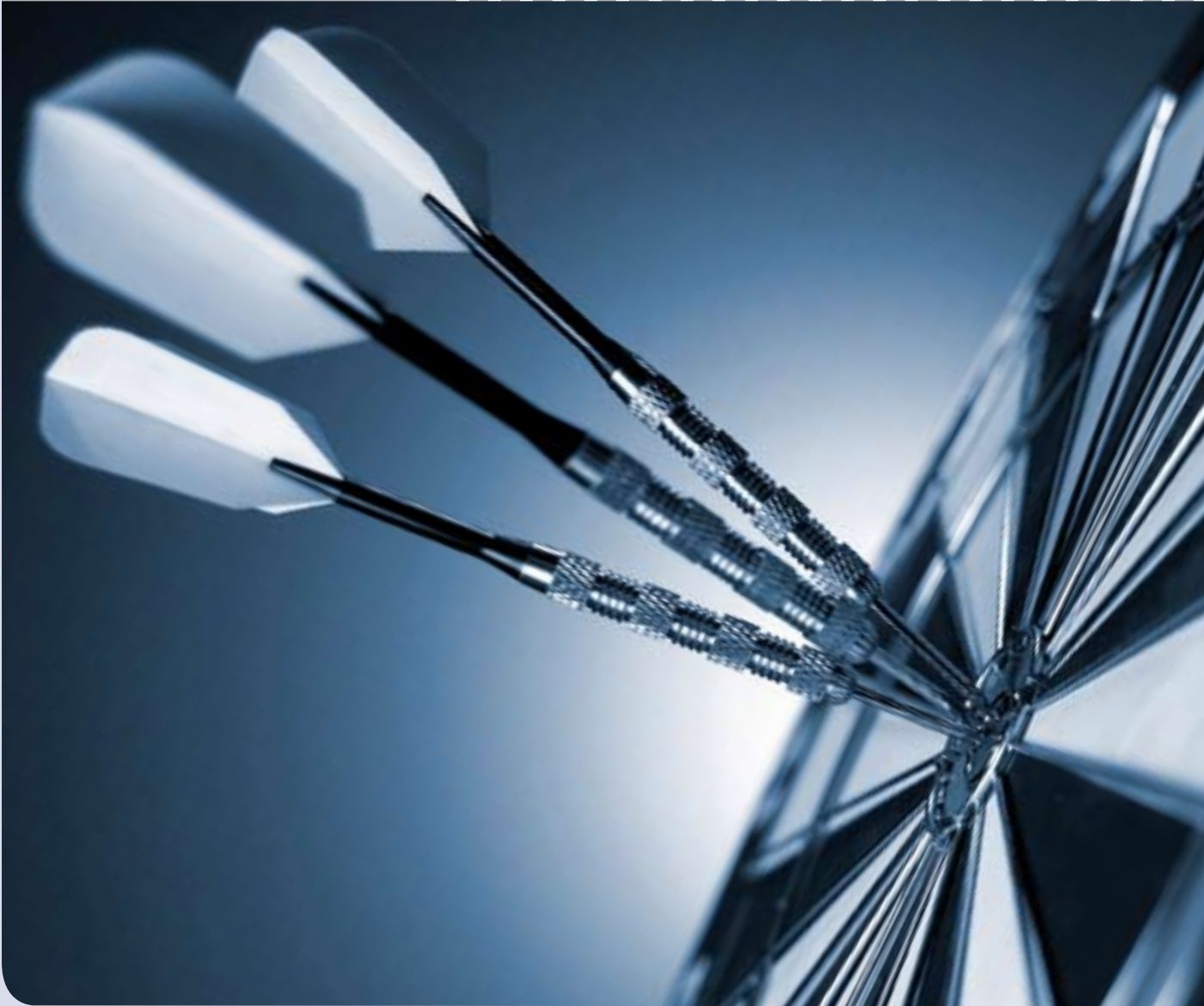
Trovano ancora spazio nel Programma 2010 aspetti particolari come la riforma del federalismo fiscale, il rapporto fra la legislazione regionale e statale e la normativa comunitaria, nonché tematiche organizzative e procedurali come la migliore utilizzazione delle risorse, la spinta all'innovazione tecnologica - con la sperimentazione di forme avanzate nella gestione documentale - e più razionali e moderne modalità di spesa.

Le linee programmatiche trovano precisi riferimenti negli obiettivi dei dirigenti, che sono stati impegnati nel corso dell'anno sui temi della trasparenza e dell'accessibilità, in linea con le più recenti tendenze della legislazione statale in materia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, della ricerca di forme di autonomia nuove dell'organizzazione consiliare, della verifica di quanto attuato da parte dell'Esecutivo a seguito dell'attività di indirizzo e controllo del Consiglio.

A fronte di questa complessa quanto articolata attività programmata e delle attività lavorative su altre, insorgenti e non prevedibili, problematiche, vi è la costante preoccupazione di impegnare al meglio le risorse a disposizione - per definizione limitate - e di curare quindi al massimo il capitale intellettuale e professionale.

Per questo, accanto al continuo sforzo di rendere effettiva la dotazione organica e di consentire per quanto possibile il ricambio e l'acquisizione di nuove e giovani risorse, il Consiglio pone particolare attenzione, anche assicurando adeguati investimenti, alla formazione del proprio personale, favorendone la partecipazione ad iniziative dell'Amministrazione regionale ed esterne e, soprattutto, privilegiandone l'ideazione e la realizzazione di eventi formativi interni.

E questo nella considerazione che disporre di personale motivato, aggiornato e capace di risposte rapide e adeguate alle sollecitazioni che vengono dall'istituzione costituisce non solo la premessa per un lavoro di qualità, ma la necessaria condizione per corrispondere alle esigenze particolari dell'Assemblea legislativa regionale, sempre caratterizzate da un alto grado di specializzazione.





Risorse



Risorse finanziarie e spesa

Come per gli anni precedenti, anche per il 2010 il Consiglio regionale si è fatto doverosamente carico della particolare situazione determinatasi a seguito dello stato di difficoltà che ha coinvolto tutte le economie e, di conseguenza, anche quella della nostra regione.

Già nel 2009 l'Assemblea aveva provveduto, a titolo di concorso nell'azione di contenimento della spesa pubblica, ad una riduzione di un milione di euro dello stanziamento assegnato per il funzionamento dell'organo legislativo. La gestione del bilancio interno è stata, conseguentemente, mirata ad assicurare, attraverso un'oculata amministrazione, il pieno supporto per lo svolgimento delle primarie funzioni demandate al Consiglio anche attraverso l'utilizzo delle economie di spesa che si sono potute realizzare.

Per il 2010, a fronte della riduzione delle entrate del bilancio regionale e della necessità di riservare prioritaria attenzione ai bisogni della collettività regionale in un momento difficile per tutti, lo stanziamento per il funzionamento del Consiglio è stato ancora ridotto di un importo di due milioni di euro rispetto all'anno precedente, nello sforzo di liberare quante più possibili risorse da destinare a interventi nei diversi settori operativi dell'azione regionale.

Il Consiglio, nel prendere responsabilmente atto della situazione, ha di conseguenza proceduto all'appro-

vazione di un bilancio interno che prevedeva delle sensibili riduzioni ai capitoli di spesa comprimibili, utilizzando tutte le risorse che una gestione attenta e prudente aveva consentito di risparmiare.

Con quella riduzione si è ancora inteso sottolineare la piena partecipazione del Consiglio allo sforzo di massima razionalizzazione della spesa, con la precisazione, tuttavia, che non sarebbero state possibili ulteriori decurtazioni di stanziamento senza compromettere la funzionalità dell'istituzione assembleare, che finora ha saputo rispondere alle attese della comunità regionale, con un onere di dimensioni più contenute e ragionevoli, rispetto agli altri Consigli regionali.

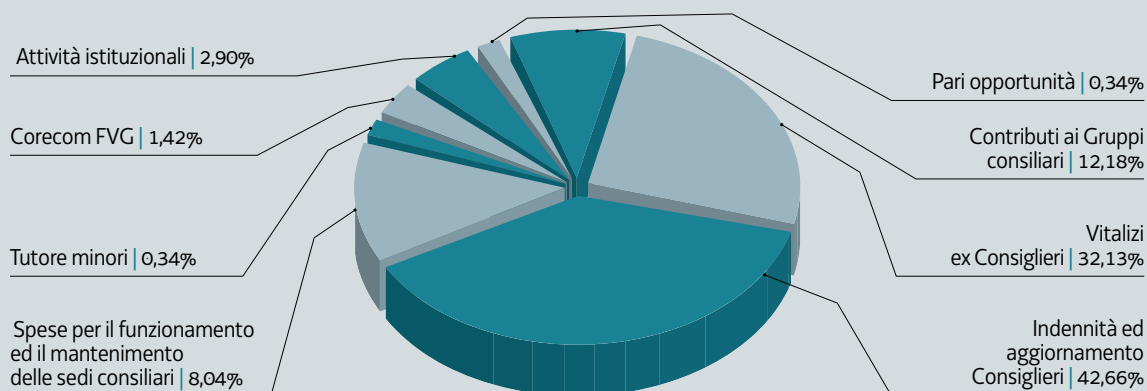
Anche se i dati hanno carattere ancora ufficioso, la spesa complessiva registrata nel corso del 2010 è stata di circa 24.202 milioni di euro, leggermente inferiore a quella registrata nell'anno precedente (pari a 24.354 milioni di euro).

Delle risorse sulle quali il Consiglio ha potuto contare nel 2010, quasi l'87% è stato impiegato per l'erogazione delle varie indennità consiliari e per l'assegnazione dei contributi previsti dalla legge ai Gruppi consiliari.

In particolare, la spesa per il trattamento indennitario e l'aggiornamento dei Consiglieri in carica ha pesato per il 42,66%, quella per il pagamento degli assegni vitalizi agli ex Consiglieri e agli aventi diritto è risultata pari al 32,13%, mentre quella per il funzionamento dei Gruppi consiliari è stata del 12,18%.

Il restante 13% delle risorse è stato utilizzato per la copertura delle spese necessarie per il funzionamento ed il mantenimento delle sedi consiliari (8%), per far

Consuntivo delle spese 2010: € 24.202.080,24



Capitoli	Descrizione	Descrizione
1	Trattamento indennitario spettante ai Consiglieri regionali e spese derivanti dall'attività di aggiornamento degli stessi	€ 10.324.422,52
2.2	Trattamento indennitario spettante agli ex Consiglieri - Assegni vitalizi	€ 7.775.488,29
3	Contributi ai Gruppi consiliari	€ 2.946.724,39
4 - 5 - 6 7 - 8 - 14	Fondi a disposizione del Presidente del Consiglio - Manifestazioni, iniziative promozionali, partecipazione alle attività di organismi interregionali, nazionali ed internazionali - Consulenze e spese per organi collegiali - Informazione istituzionale - Comunicazione istituzionale - Spese per attività conoscitive e missioni valutative	€ 702.757,69
9 - 10 - 11 12 - 13	Biblioteca e documentazione - Informatizzazione degli uffici consiliari - Spese generali di amministrazione e del personale - Spese economali e di provveditorato - Spese per i servizi di supporto agli organi consiliari	€ 1.945.787,70
15	Spese per il funzionamento e l'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	€ 342.919,91
16	Attività dell'Ufficio del Tutore pubblico dei minori	€ 81.337,37
17	Funzionamento e attività della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna	€ 82.642,37
TOTALE		€ 24.202.080,24

fronte alle spese per attività istituzionali (2,9%) e per il pagamento delle spese per il funzionamento e l'attività degli Organi di garanzia (2,1%).

Di tali spese va rilevata la diminuzione di circa 255.000 euro rispetto all'anno precedente di quanto impiegato per attività di natura istituzionale quali l'organizzazione di manifestazioni, iniziativa promozionali, la partecipazione ad organismi interregionali, nazionali ed internazionali, le spese della Presidenza e le spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale.

Ridotte anche le spese (di circa 40.300 euro) per il funzionamento e la manutenzione operativa delle sedi consiliari (quali le spese generali di amministrazione, le spese economali e di provveditorato, le spese per l'informatizzazione degli uffici, le spese di biblioteca e documentazione).

Per quanto concerne infine la spesa per gli Organi di garanzia (Corecom, Tutore dei minori, Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna) si è registrata una diminuzione rispetto all'anno precedente di poco meno di 160.000 euro.

Trattamento economico dei Consiglieri regionali

Indennità di presenza

Prevista dallo Statuto speciale della Regione (art. 19, comma 2), spetta ai Consiglieri indipendentemente dalle altre cariche o funzioni rivestite.

Corrisponde attualmente al 70% delle competenze mensili lorde dei componenti della Camera dei Deputati, ed è pari a euro 10.644,73 mensili lordi.

Per ogni giornata di assenza ingiustificata dalle sedute di Consiglio o delle Commissioni in cui il Consigliere ha presenza obbligatoria, è operata la trattenuta di un trentesimo dell'indennità mensile.

Indennità di carica

Spetta, ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello Statuto, al Presidente del Consiglio regionale ed è pari al 50% dell'indennità di presenza, cioè attualmente pari ad euro 5.322,36 mensili lordi.

Indennità di funzione

Spetta, ai sensi della L.R. n. 21/1981, art. 3, ai due Vicepresidenti del Consiglio regionale, ai quattro Segretari dell'Ufficio di presidenza, ai Presidenti delle Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione e (ai sensi della L.R. n. 35/96, art. 13) ai Presidenti dei Gruppi consiliari.

Ai Vicepresidenti compete il 18% dell'indennità di presenza (euro 1.916,05 mensili lordi), agli altri il 12% (euro 1.277,37 mensili lordi).

Trattenute

Sull'indennità di presenza mensile vengono operate, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 38/95, trattenute obbligatorie del 5% (pari a euro 532,24) a titolo di contributo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato, del 17% (pari a euro 1.809,60) a titolo

di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e del 2% (pari a euro 212,89) per la corresponsione della quota dell'assegno vitalizio spettante agli aventi diritto.

Sulle indennità mensili è operata una ritenuta fiscale, la cui misura varia da un minimo di euro 3.779,20 ad un massimo di euro 6.067,82 in relazione alla carica rivestita, oltre alle trattenute di addizionale regionale e comunale all'Irpef.

Spese di vitto

Ai Consiglieri regionali è corrisposto un rimborso forfetario per le spese di vitto ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/1981 pari a euro 735,00 mensili.

Per ogni giornata di assenza dalle sedute di Consiglio o di Commissione con presenza obbligatoria ed indipendentemente dalla causa viene trattenuto un ventunesimo del rimborso.

Spese di esercizio automezzo

Ai Consiglieri regionali è riconosciuto un rimborso forfetario per le spese di esercizio automezzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/1981.

L'importo mensile è calcolato sulla base di 21 giorni di accesso alle sedi in cui operano i vari organi, enti ed uffici regionali, con riferimento alle tabelle ACI relative ai costi di esercizio auto per chilometro e varia in base alla circoscrizione di elezione (Trieste: euro 533,68, Gorizia: euro 1.494,30, Udine: euro 2.136,53, Tolmezzo: euro 3.208,70, Pordenone: euro 3.210,27).

Non spetta al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione e ai Consiglieri che rivestono la carica di Assessore in quanto dispongano di un'autovettura di rappresentanza per lo svolgimento del loro mandato.

Per ogni giornata di assenza dalle sedute di Consiglio

o di Commissione con presenza obbligatoria, ed indipendentemente dalla causa viene trattenuto un ventunesimo del rimborso.

Spese per l'attività di aggiornamento

Per finalità di studio e di aggiornamento i Consiglieri possono partecipare a convegni, seminari e altre iniziative d'approfondimento su tematiche di propria competenza, nonché frequentare corsi di informatica e di lingue dell'Unione europea o della comunità Alpe Adria secondo modalità e limiti stabiliti dall'Ufficio di Presidenza (art. 5 L.R. 21/1981).

Per tali attività, preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Presidenza medesimo, ciascun Consigliere può chiedere il rimborso fino al limite di € 4.000,00 per legislatura.

Telepass/viacard

Ciascun Consigliere è dotato di telepass/viacard per il libero transito sulle autostrade della regione (art. 6 L.R. 21/1981).

Indennità di fine mandato

Ai Consiglieri regionali viene operata una trattenuta del 5% dell'indennità di presenza per l'indennità di fine mandato, corrisposta al termine del mandato consiliare (art. 6 L.R. 38/1995).

L'importo è pari alla media delle mensilità dell'indennità di presenza lorda percepite nell'ultima legislatura dal Consigliere regionale cessato, moltiplicata per ogni anno di esercizio del mandato.

Assegno vitalizio

I Consiglieri versano mensilmente contributi obbligatori (17% + 2 dell'indennità di presenza), per la corresponsione dell'assegno vitalizio o di quota dell'assegno agli aventi causa (art. 3 L.R. 38/1995).

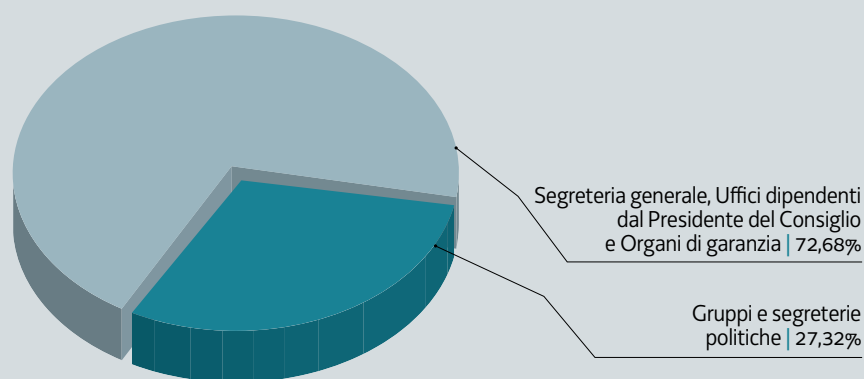
Tale assegno spetta ai Consiglieri regionali cessati dal mandato che abbiano compiuto 60 anni d'età.

L'ammontare mensile del vitalizio è determinato in misura percentuale sull'importo lordo dell'indennità parlamentare di cui all'art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e varia in relazione agli anni di contribuzione: da un minimo del 17,50 % per 5 anni di contribuzione ad un massimo del 55% per 20 o più anni di contribuzione.

L'assegno vitalizio è sospeso nel caso in cui il titolare rientri a far parte del Consiglio regionale o venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale.

Dopo la morte del Consigliere, il coniuge o il convivente more uxorio, ovvero i figli nei casi e limiti previsti dalla legge, hanno diritto a conseguire una quota dell'assegno vitalizio.

Spesa per il personale dipendente in servizio - anno 2010 Totale spese fisse, accessorie, straordinari e oneri € 10.190.145¹



	Totale spese fisse, accessorie, straordinari e oneri	Interinali	Totale generale
Segreteria generale, Uffici dipendenti dal Presidente del Consiglio e Organi di Garanzia	€ 7.308.451	€ 97.671	€ 7.406.122
Gruppi e segreterie politiche	€ 2.784.023		€ 2.784.023
TOTALE			€ 10.190.145

¹ A carico del bilancio della Regione.

Chi sono gli stakeholder?

La definizione del concetto di *stakeholder* (portatore di interesse) nella rendicontazione sociale non è univoca. Con questo termine si intende in generale

l'insieme dei soggetti che hanno un interesse nei confronti di un'organizzazione.

Fermo restando che i portatori di interesse dell'attività del Consiglio regionale - con particolare riferimento all'attività legislativa, di indirizzo e controllo - sono principalmente identificabili nelle molteplici componenti sociali, attuali e future, della comunità regionale, ai fini della presente rendicontazione il termine stakeholder è riferito all'insieme dei percettori della spesa a carico del Bilancio del Consiglio regionale nell'anno di riferimento.

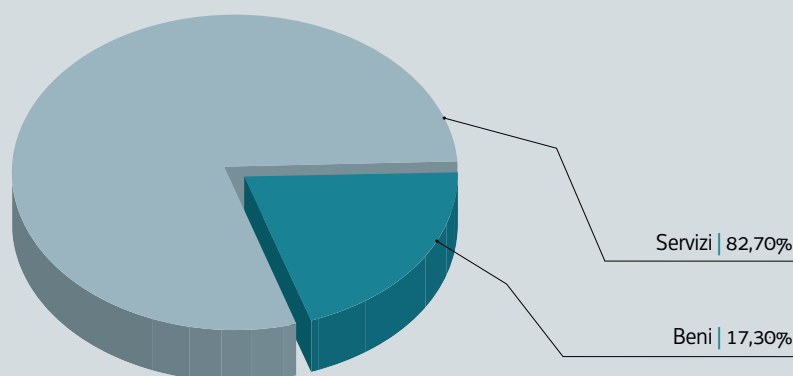
2010: Tipologie di percettori di spesa

Agenzia delle entrate	Fornitori di oggettistica di rappresentanza
Allestitori / Mostre	Fornitori prodotti informatici sistemi di riproduzione
Assicurazioni	Fornitori prodotti multimediali
Associazioni culturali	Fornitori servizi di assistenza informatica
Case editrici	Fornitori servizi di assistenza tecnica manutenzione
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative	Fornitori servizi di disinfestazione
Consiglieri regionali	Fornitori servizi di facchinaggio
Docenti universitari	Fornitori servizi di manutenzione del verde
Edicole	Fornitori servizi di pulizia
Emittenti radiofoniche	Fornitori servizi di telefonia
Emittenti televisive	Fornitori servizi di trascrizione
ex Consiglieri regionali	Fornitori servizi di vigilanza
Fornitori articoli di abbigliamento	Fornitori servizi postali / Corrieri
Fornitori articoli di cancelleria / materiali d'ufficio	Fotografi
Fornitori attrezzature / materiali elettronici	Gestori autostrade
Fornitori complementi d'arredo	Grafici
Fornitori di oggettistica di rappresentanza	Gruppi consiliari
Fornitori prodotti informatici sistemi di riproduzione	Enti previdenziali
Fornitori articoli di abbigliamento	Librerie
Fornitori articoli di cancelleria / materiali d'ufficio	Ministero delle Comunicazioni
Fornitori attrezzature / materiali elettronici	Mobilifici/arredatori
Fornitori complementi d'arredo	Vincitori premi di laurea

2010: Tipologie di percettori di spesa	
Organi di garanzia del Consiglio regionale	Società ed Enti di formazione / formatori
Organi / Associazioni istituzionali di coordinamento	Società riprese audio / video
Regione autonoma FVG	Società videomontaggio
Rilegatori	Tipografie
Scuole	Traduttori e interpreti
Società di ristorazione	

La spesa per il personale dipendente in servizio presso il Consiglio regionale è a carico del Bilancio della Regione. Per questo motivo tale tipologia di portatori di interesse non viene tecnicamente ricompresa tra quelle rilevate.

Partizione delle risorse finanziarie relative al funzionamento del Consiglio regionale e degli Organi di garanzia

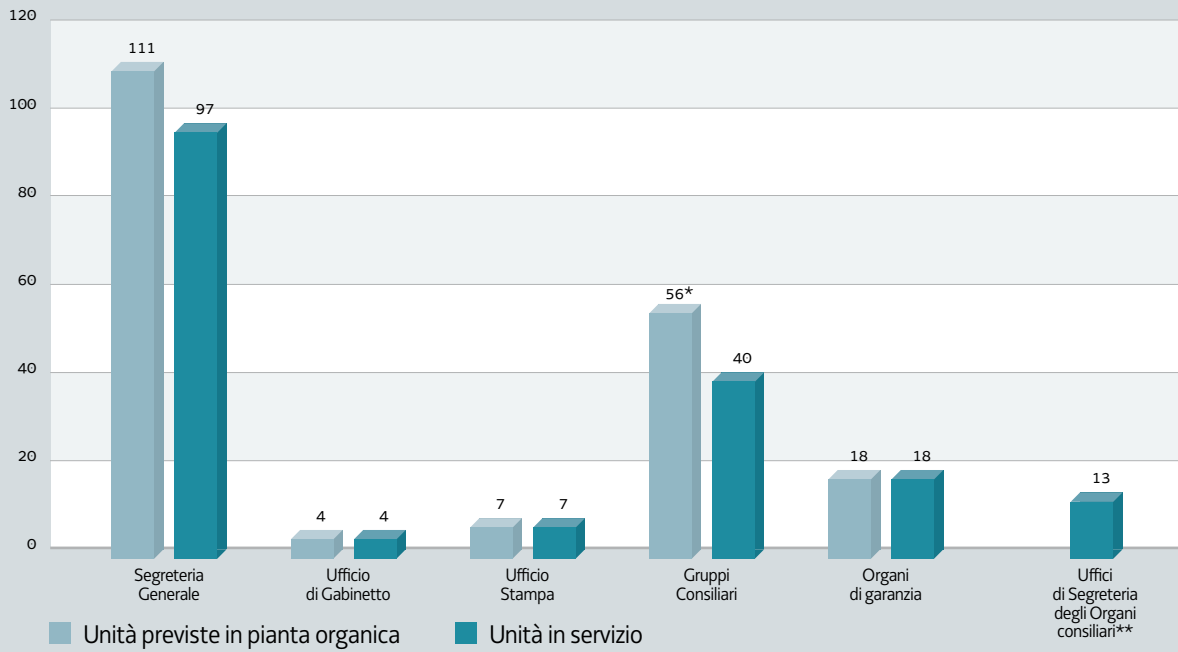


Risorse umane e organizzazione

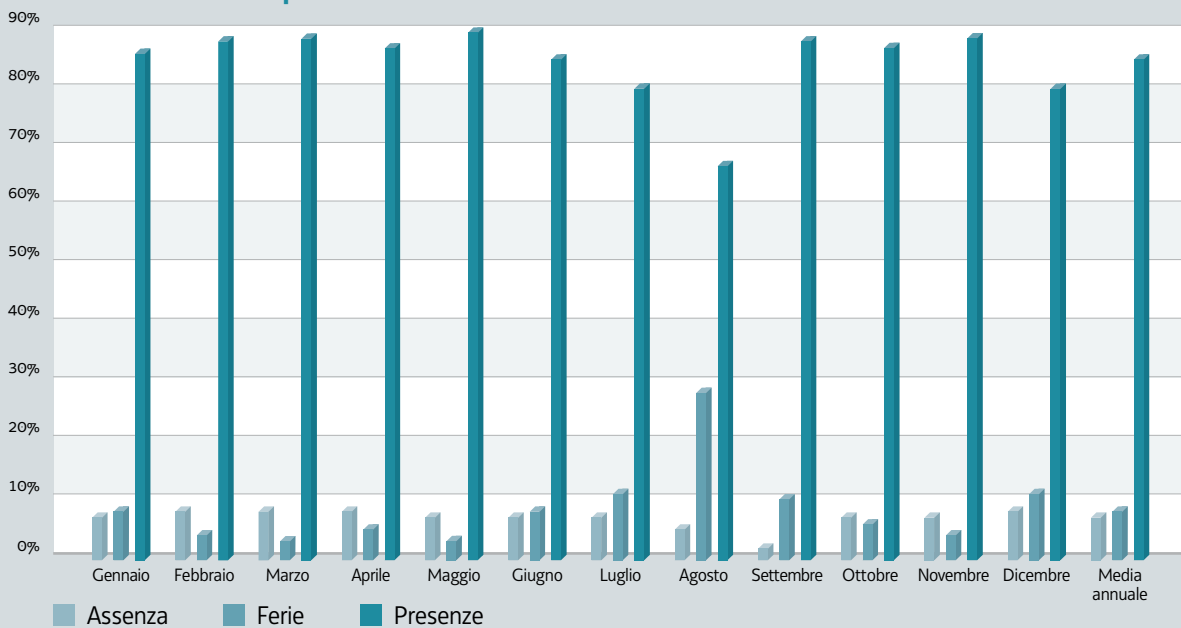
La struttura consiliare è un'organizzazione complessa, i cui processi decisionali e gestionali vanno letti partendo dall'interpretazione di dati relativi ad articolazione, pianta organica/unità in servizio ed organigramma, proseguendo, poi, con un approfondimento

sugli aspetti più prettamente riconducibili allo sviluppo del capitale intellettuale, e quindi della formazione e del sistema di valutazione, volti, entrambi, ad un apprendimento, oltre che specialistico, organizzativo.

Risorse Umane - Anno 2010



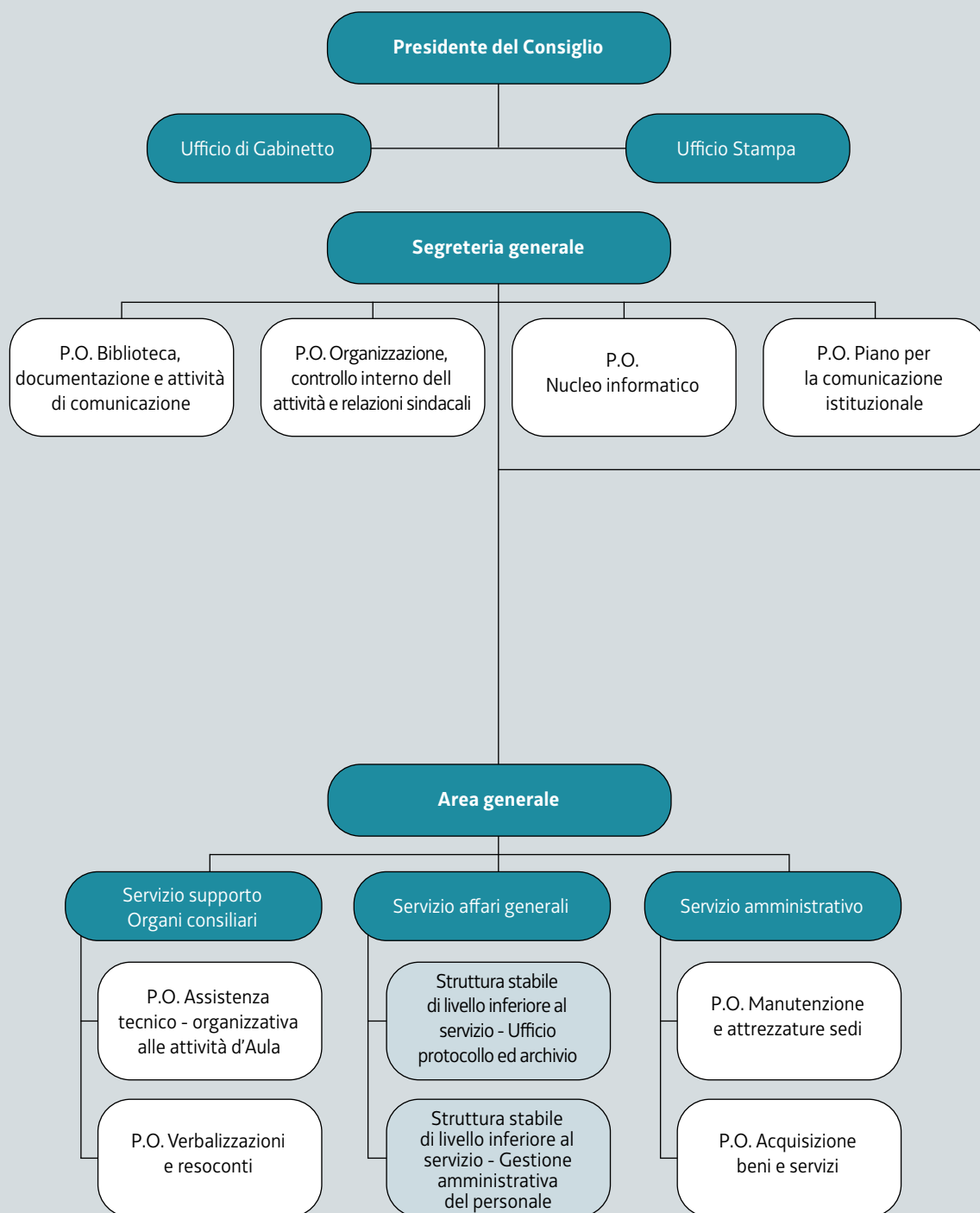
Tassi di assenza e presenza rilevati - Anno 2010



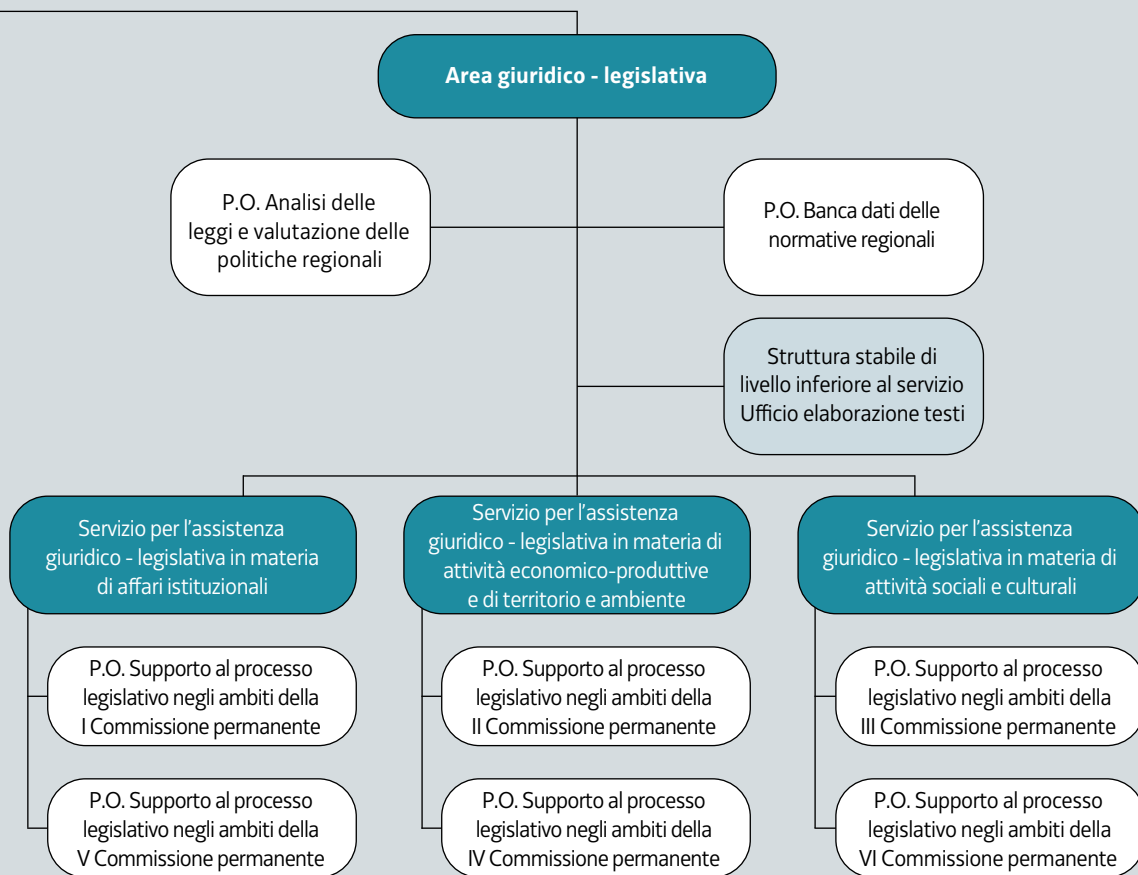
* Assegnazioni regolamentate dall'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, Norme per il funzionamento dei gruppi consiliari.

** Composizioni degli Uffici disciplinate dal Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (Sezione III, artt. 14 - 17).

Organigramma



Organi di garanzia



Incarichi e collaborazioni esterne

Nel 2010 sono stati conferiti, per complessivi euro 5.650,00, cinque incarichi esterni di cui quattro incarichi di docenza (totale compensi euro 4.450,00) ed

un incarico per la partecipazione ad un convegno in qualità di relatore (compenso euro 1.200,00).

Sono stati altresì conferiti dal Corecom tre incarichi esterni di lavoro autonomo, di natura occasionale, per complessivi euro 14.312,40.

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 20, della legge regionale n. 12/09 e di cui all'articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) come modificato dall'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i provvedimenti relativi a detti incarichi sono stati pubblicati sul sito internet del Consiglio regionale <http://www.consiglio.regione.fvg.it> sezione "collaborazioni esterne".

Gli spazi del Consiglio regionale

La sede principale di piazza Oberdan 6 comprende l'Aula consiliare, tre sale riunioni (sala Gialla, sala Verde, sala Azzurra), la sala di rappresentanza della Presidenza, una sala stampa, 95 stanze; attiguo al corpo originario, con ingresso anche da via Giustiniano, un'altra ala con la biblioteca e 24 stanze per gli uffici dei Gruppi. Tra le due unità trovano collocazione, ai diversi livelli, la sala mensa, la stamperia, il centro elaborazioni dati (CED).

Nella sede di piazza Oberdan 5, destinata prevalentemente agli uffici amministrativi, si trovano una sala riunioni (sala De Rinaldini – IV piano), l'aula corsi informatici (attrezzata nel 2010, al III piano), 81 stanze. Al piano terra, con ingresso indipendente, la sala multimediale Tessitori per convegni e conferenze: 160 mq e un totale di 70 posti.

In via Coroneo 8, sempre a Trieste, trovano collocazione gli uffici degli Organi di garanzia (Commissione regionale per le pari opportunità, Corecom FVG, Tutore dei Minori) per ulteriori 20 stanze. In ultimo 37 stanze sono destinate agli uffici di cui il Consiglio dispone nei Comuni capoluoghi di provincia della regione.

Il tutto per un totale complessivo di 13.500 mq. coperti comprendenti l'emiciclo, quattro sale riunioni, una sala di rappresentanza, una sala stampa, una biblioteca, una sala conferenze multimediale, una stamperia, una sala corsi e 258 stanze.





Attività e risultati



AULA

La produzione legislativa

L'attività legislativa del 2010 presenta caratteristiche significative. È di quest'anno l'introduzione della cosiddetta legge di manutenzione dell'ordinamento regionale (L.R. 17/2010), un provvedimento che si pone dichiaratamente l'obiettivo della razionalizzazione del corpo legislativo e del suo ragionato aggiornamento in tutti i settori.

Si è trattato di una legge molto corposa che pur non proponendosi come una riforma – o un sistema di riforme vere e proprie –, nondimeno ha corrisposto a una pressante esigenza dell'Amministrazione regionale, chiamata ad attuare la normativa in un quadro di crescente complessità, e degli operatori esterni.

Integrata dalla cosiddetta legge di semplificazione (L.R. n. 11/2010), che invece interviene, abrogandole, su una considerevole serie di norme regionali non più attuali e di fatto disapplicate, la "manutenzione" ha creato le condizioni per superare lacune, dubbi interpretativi e sovrapposizioni normative.

Nel corso dell'anno vi sono stati poi numerosi interventi normativi con i quali il Consiglio regionale ha raccolto le istanze della comunità, trovando la sintesi possibile. La legislazione appare connotata dalla specificità degli interventi e dalla varietà dei problemi trattati; basti scorrere l'elenco dei titoli dei provvedimenti

approvati, alcuni dei quali caratterizzati da forte attualità e valenza sociale (L.R. n. 18/2010 sul digitale terrestre).

Va sottolineato che proprio la grande specificità di alcuni interventi ha richiesto un'attenta preparazione dei provvedimenti, mediante un confronto ampio e intenso con le categorie sociali ed economiche interessate.

Ne è un segno il grande lavoro svolto dalle Commissioni per audire i soggetti coinvolti, attività che ormai è considerata propedeutica e necessaria all'esame di molti provvedimenti, a dimostrazione che l'ascolto delle rappresentanze del territorio e la funzione legislativa si sostengono e si valorizzano reciprocamente.



Sintesi delle leggi approvate

Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 1

Modifica dell'articolo 19 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 in materia di quorum di approvazione dei referendum.

La legge è tesa a massimizzare la condivisione e la partecipazione dei cittadini nei processi di fusione dei Comuni. Essa prevede infatti che nel caso di fusione tra due o più Comuni, per l'approvazione del quesito sottoposto a referendum quest'ultimo tenga conto distintamente del pronunciamento delle popolazioni dei singoli comuni e venga approvato solo se la risposta affermativa al quesito raggiunge la maggioranza dei voti validamente espressi in ciascun Comune interessato.

Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 2

Modifiche alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo e alla legge regionale 4/2005 recante interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

La legge introduce modifiche alla normativa regionale sul turismo per la parte in cui vengono individuate tra le strutture ricettive all'aria aperta anche i marina resort e le country house. I primi sono

quei siti che permettono la sosta e il pernottamento dei turisti nelle loro imbarcazioni, mentre le seconde sono esercizi alberghieri gestiti unitariamente e imprenditorialmente in forma professionale organizzata e continuativa dotati di camere con angolo cottura o cucina autonoma e un numero tra i 14 e i 24 posti letto, in aperta campagna o nei borghi rurali. Il tutto in fabbricati o case padronali ristrutturate con ristorante e bar (soltanto per chi alloggia), una sala da pranzo ed eventualmente attrezzature sportive e ricreative. In fase di esame, il provvedimento ha accolto gli emendamenti della Giunta regionale diretti ad inserire alcune precisazioni di natura tecnica circa i requisiti minimi per la classificazione di queste strutture ricettive. In fase di discussione il provvedimento è stato, altresì, integrato con norme dedicate alle guide turistiche: il laureato in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia potrà esercitare questa professione a condizione che prima siano verificate le sue conoscenze linguistiche e del territorio di riferimento.

Analoga possibilità è offerta al laureato in materie turistiche che voglia intraprendere la carriera di accompagnatore (e a patto che abbia trattato queste materie nel suo corso di studi). Tale modifica non vale, tuttavia, per le domande di iscrizione all'albo di accompagnatore turistico già presentate.

Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 3

Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale.

La legge promuove la tutela degli animali favorendo la diffusione di metodologie innovative, da utilizzare a fini sperimentali, scientifici e didattici, che non

facciano ricorso all'uso di animali vivi con la finalità, per quanto possibile, di evitare ogni inutile forma di sofferenza. Spetterà alla Regione concludere con le Università e gli Istituti scientifici degli accordi per lo sviluppo di tali metodologie e finanziare, anche sino al 90%, gli interventi da realizzare.

È prevista l'istituzione di un Comitato etico regionale - in cui saranno rappresentati i medici veterinari e le Associazioni di protezione degli animali - il cui compito sarà quello di proporre metodologie sperimentali alternative e di effettuare il monitoraggio e la valutazione dell'attività dei Comitati etici per la sperimentazione animale di cui ogni Università o Istituto scientifico dovrà dotarsi. Almeno ogni due anni i risultati dell'attività svolta saranno riferiti alla Commissione consiliare competente.

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4

Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali.

Anche al fine di favorire i processi di sostenibilità ambientale connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto dei prodotti, la legge si propone di valorizzare il consumo delle produzioni agricole regionali e la conoscenza delle tradizioni alimentari locali, mediante un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e sulle specificità di tali produzioni. Per favorire la vendita e il consumo dei prodotti agricoli regionali la norma individua quattro canali principali: gli appalti pubblici di ristorazione collettiva, la vendita diretta dei prodotti agricoli regionali, la vendita degli stessi negli esercizi commerciali, l'attività di ristorazione e di ricezione turistica. Allo stesso fine, viene inoltre prevista la creazione di un contrassegno per l'identificazione delle attività di ristorazione e delle strutture ricettive operanti in regione.

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5

Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.

La legge promuove la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella nostra regione. Tra questi, individua il triestino, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese. Si possono prevedere azioni dirette o il sostegno della Regione nei seguenti settori: *settore degli studi e delle ricerche*, nel quale è data particolare attenzione alle indagini di tipo storico e alla raccolta del relativo materiale nelle biblioteche di ente locale; *settore della cultura*, nel quale sono valorizzate le attività di spettacolo dal vivo nonché la promozione delle tradizioni folcloristiche; *nel settore della comunicazione*, ove sono finanziate le iniziative di diffusione radiofonica, televisiva o editoriale nei dialetti di origine veneta; *nel settore dell'istruzione*, nel quale sono favoriti i progetti didattici sulle tradizioni locali che valorizzano i dialetti; *nel settore della toponomastica*, nel quale sono considerate le attività di ricerca storica sulla denominazione dei luoghi e l'utilizzo di cartellonistica, stradale e non, nei dialetti di origine veneta. Sono inoltre incentivati gli incontri e rapporti di collaborazione tra comunità venetofone anche della Slovenia e Croazia e dei corregionali all'estero. La regia sull'attuazione della legge è affidata al Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta, del quale fanno parte l'Assessore regionale in materia di cultura ed esperti scelti dalle realtà universitarie e culturali della regione.

A tale organo compete, in particolare, la pianificazione delle attività di valorizzazione dei dialetti di origine veneta, che sono finanziate da uno specifico fondo dedicato agli interventi previsti dalla legge.

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6

Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura.

La legge, riconoscendo l'apicoltura come attività indispensabile per la salvaguardia della biodiversità





ambientale e per lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle produzioni agricole disciplina, tutela e promuove l'apicoltura tenendo conto delle caratteristiche del territorio agro-forestale e del quadro normativo statale e comunitario. Il provvedimento stabilisce gli aiuti finanziari agli apicoltori in base agli orientamenti comunitari, valorizza i già esistenti organismi associativi tra apicoltori e affida alle Province un ruolo compiuto nel settore. Inoltre, mantiene il sostegno al Laboratorio Apistico Regionale dell'Università di Udine che potrà realizzare monitoraggi sugli effetti delle norme tese a ridurre la moria di api. Una modifica accolta in Aula riguarda l'introduzione di una nuova sanzione per gli apicoltori che non appongono la targa di identificazione sui propri apiari.

Legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 (Legge famiglia)

Modifiche alle leggi regionali 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 (Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi.

Si tratta di un provvedimento molto complesso che interviene su diversi ambiti del welfare regionale: i servizi per la prima infanzia, le politiche di sostegno alla famiglia, la tutela dei minori, i criteri di accesso a interventi regionali agevolativi e che introduce, inoltre, elementi di semplificazione nei procedimenti di avvio dei servizi stessi. Per l'apertura di asili nido non è più necessario un atto di autorizzazione, ma è sufficiente presentare al Comune una dichiarazione di inizio attività. È compito del Comune effettuare poi le verifiche del caso entro trentagioni dalla presentazione delle dichiarazioni e procedere a controlli periodici sul mantenimento dei requisiti prescritti. Le modifiche

alla legge regionale 11/2006, per il sostegno della famiglia e della genitorialità, riorientano la legge attraverso un riconoscimento espresso della famiglia quale soggetto sociale, in un contesto di tipo promozionale. Coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura, sostegno economico alle gestanti in difficoltà, interventi sperimentali per dare una casa alle nuove famiglie, voucher per l'accesso ai servizi per i genitori che rientrano al lavoro dopo periodi di cura ed educazione dei figli, sono alcuni dei principali interventi previsti. Significativa l'introduzione di un criterio di priorità a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori sia residente in Italia da almeno otto anni, di cui uno in regione, per l'accesso a taluni degli interventi finanziari previsti dal Capo III della legge. Per assicurare organicità all'azione regionale, viene istituito un fondo unico per le politiche per la famiglia finanziato con risorse comunitarie, statali e regionali. Il fondo finanzia l'insieme degli interventi per la famiglia attuati da soggetti pubblici e privati, inquadrati e coordinati nell'ambito di un apposito Piano di azione che la Giunta regionale approva ogni tre anni. Ulteriore elemento di rilievo è la previsione della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza con la quale, superando il regime transitorio apertosi con il trasferimento della stessa in capo al Presidente del Consiglio regionale, si stabilisce che l'esercizio della funzione di garante dell'infanzia dovrà ora essere assicurata da una specifica struttura dell'Amministrazione regionale, articolata sul territorio, e dotata di piena autonomia operativa relativamente ai compiti di vigilanza. Concludono il provvedimento un'integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984, che rivede i criteri di riparto dei finanziamenti per il funzionamento delle scuole materne non statali, una disposizione di proroga del servizio di soccorso sociale, previsto dall'articolo 3, comma 82, della legge regionale 1/2005, e nuove norme dirette alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi previsti dalle leggi regionali.

Legge regionale le 4 giugno 2010, n. 8

Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione, nonché concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, attività commerciali e interventi a favore del Porto di Trieste.

La legge interviene in materia di società partecipate dalla Regione, nonché a favore di diversi settori economici e commerciali. In particolare, l'articolo 1 (con un'interpretazione autentica dell'art. 1, primo comma, della legge regionale 22/1972) precisa che il servizio svolto da Insiel SpA a favore degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali della regione è strumentale all'attività della Regione in quanto reso nell'interesse, in funzione e su incarico della stessa e che i relativi oneri gravano sul bilancio regionale. L'articolo 2 autorizza l'Amministrazione regionale ad acquistare tutte le azioni dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA di proprietà del Consorzio Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA.

L'articolo 3 consente alla Regione di promuovere le modifiche allo statuto di Friulia SpA finalizzate a introdurre il sistema tradizionale di amministrazione e controllo societario di cui agli articoli da 2380 bis a 2409 septies del codice civile.

L'articolo 4 definisce il valore delle azioni della Ares Soc.ar.l. che la Regione ha deciso di acquistare; l'articolo 5 contiene alcune norme a favore dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna – Agemont SpA.

L'articolo 6 stabilisce nuovi criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale.

L'articolo 7, apportando una modifica alla legge regionale 29/2005, stabilisce i criteri per individuare la competenza del singolo Comune, nel caso di esercizio di vendita allocato sul territorio di più Comuni contermini, a ricevere la denuncia d'inizio attività ovvero a rilasciare l'autorizzazione commerciale, nonché in materia di sanzioni amministrative.

Da ultimo, l'articolo 8 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo straordinario di 3 milioni di euro a favore dell'Autorità portuale di Trieste, finalizzato allo sviluppo di servizi multimodali e multicliente da e per il porto di Trieste.

Legge regionale 16 giugno 2010, n. 9

Norme urgenti di modifica della legge regionale 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli").

Il provvedimento aggiorna la normativa riguardante il Consorzio per la gestione della Scuola dei Mosaicisti di Spilimbergo, una realtà importante della nostra regione nel settore musivo, riconosciuta e apprezzata sia a livello nazionale che internazionale. L'obiettivo della nuova legge è di porre le condizioni per un ampliamento dei soggetti partecipanti al Consorzio che gestisce la Scuola, aprendo a nuovi enti pubblici, in aggiunta agli enti locali, e anche a privati, riservando comunque il controllo della maggioranza delle quote alla parte pubblica.

Significativa anche la previsione del contrassegno del mosaico artistico di qualità del Friuli Venezia Giulia: uno strumento che servirà a certificare la qualità dei prodotti della Scuola e degli altri laboratori musivi del territorio regionale. Sarà compito del Consorzio individuare il contrassegno e stabilire i criteri per il riconoscimento e la certificazione del mosaico di qualità.

La legge ridisciplina poi le modalità dell'intervento finanziario regionale a sostegno dell'attività della Scuola, prevedendo una sovvenzione il cui importo verrà stabilito annualmente con la legge di bilancio.

Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10

Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani.

La legge promuove l'esecuzione di interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati attraverso interventi di sfalcio, fresatura, trinciatura, decespugliamento e l'eventuale taglio di alberi, in modo da conservare e migliorare il paesaggio, salvaguardare il suolo e gli equilibri idrogeologici, prevenire e contenere gli incendi boschivi, combattere il degrado ambientale e le sue conseguenze negative sulla salute dell'uomo come la diffusione delle zecche e degli altri parassiti e animali nocivi. Per tali finalità vengono stanziati apposite risorse finanziarie, in prima istanza, in favore dei soli Comuni ricadenti nei territori montani. I terreni oggetti di intervento sono concessi in affido al Comune interessato che provvede ad attuare in proprio gli interventi previsti dalla legge ovvero ne delega l'attuazione ad un soggetto terzo. Il territorio comunale viene distinto in due aree, quella primaria, relativa ai terreni interessati dalla presenza diffusa di vegetazione arborea-arbustiva e quella secondaria, relativa ai terreni, di recente abbandono, senza soprassuolo arbustivo, allo scopo di differenziare l'incentivo da corrispondere ai soggetti operatori.

I dettagli più tecnici sono deferiti ad uno specifico regolamento di attuazione. Si è stabilito che ogni intervento si applicherà in via prioritaria in un perimetro entro i 500 metri dagli abitati. Il provvedimento dispone anche che i terreni oggetto degli interventi previsti, dopo il recupero, devono essere mantenuti a prato o pascolo per un periodo di almeno cinque annate agrarie.

Nel provvedimento si prevede la possibilità di una futura estensione dei finanziamenti, per le medesime finalità, anche ad altri territori collinari, specificamente individuati dall'Amministrazione regionale con apposito regolamento.

La legge evidenzia inoltre che, il soggetto titolare del bene non perde la titolarità sul bene così concesso. Il titolare può, in ogni momento, sostituirsi ai soggetti

operatori o al Comune attuatore, rimborsando i costi sostenuti per le operazioni di recupero.

Legge regionale 23 giugno 2010, n. 11

Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative.

Si tratta dell'operazione cosiddetta "taglialeggi" che costituisce lo strumento prioritario nell'ambito del riordino e del riassetto della semplificazione normativa. La legge contiene un'abrogazione espressa e cumulativa di leggi e disposizioni di legge (complessivamente 544 intere leggi o singole disposizioni o parti di disposizioni), suddivise in sei gruppi di materie e in ordine cronologico al fine di rendere più leggibile la portata del provvedimento di semplificazione. La semplificazione normativa connessa al taglio generalizzato e cumulativo della normativa vigente ha l'obiettivo immediato di ridurre il corpo normativo preesistente e formalmente in vigore. Le norme di legge abrogate sono norme non più applicabili in quanto divenute incompatibili con successive disposizioni, o divenute superflue, obsolete o esaurite nell'efficacia, ad esempio perché dotate di effetti temporanei certi ormai scaduti. Sono state inoltre abrogate esplicitamente le "catene normative": nei casi in cui una legge-base ha subito più volte modifiche testuali nel tempo, sono state abrogate anche le singole disposizioni modificanti.

Legge regionale 16 luglio 2010, n. 12

Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007.

La legge di assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 prevede a operare gli opportuni aggiustamenti al bilancio di previsione della Regione che interessano sia le entrate sia le spese, dovuti al manifestarsi di una serie di fattori non preventivamente ipotizzabili.

Legge regionale 11 agosto 2010, n. 13

Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009.

La legge introduce disposizioni a favore dei bed and breakfast e degli affittacamere. In particolare, è previsto l'aumento del numero di stanze e di posti letto, la classificazione dei bed and breakfast nelle categorie standard, comfort e superior e l'impiego, per promuovere la tradizione gastronomica del Friuli Venezia Giulia, di prodotti agricoli regionali per la prima colazione. L'intervento normativo mira inoltre a costituire un marchio regionale dei bed and breakfast (dal quale si dovrà desumere la categoria di appartenenza della struttura) poi sostenuto dalla Turismo FVG; all'Agenzia della Regione spetterà il compito di sostenere la partecipazione a reti e circuiti regionali, nazionali e internazionali di bed and breakfast e favorire l'adesione a protocolli e percorsi di qualità.

La legge prevede, infine, contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 3.000 euro per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di 15.000 euro, per l'adeguamento, l'ammodernamento o l'arredamento dei locali destinati ad attività di bed and breakfast. Tali contributi saranno concessi prioritariamente nei Comuni con popolazione residente fino a 15 mila abitanti.

Legge regionale 11 agosto 2010, n. 14

Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per auto-trazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo.

La legge introduce misure straordinarie per il sostegno della mobilità su strada, al fine di fronteggiare la situazione di grave crisi congiunturale e per ridurre l'inquinamento ambientale. In particolare la legge:

a) dispone misure di sostegno per l'acquisto di car-

buranti per autotrazione privata per la mobilità su strada;

b) dispone incentivi per l'utilizzo di motori parzialmente o totalmente indipendenti da carburanti combustibili per la mobilità su strada;

c) sostiene la ricerca e lo sviluppo di tecnologie volte alla realizzazione di motori parzialmente o totalmente indipendenti da carburanti combustibili;

d) favorisce l'ampliamento della rete di distribuzione di carburanti a ridotto impatto ambientale.

Nello specifico, si prevede la possibilità per l'Amministrazione regionale di concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione effettuati dalle persone fisiche residenti nella regione e dai soggetti autorizzati in via permanente al rifornimento dei mezzi intestati alle ONLUS, per rifornire i loro veicoli e motoveicoli.

La legge stabilisce la misura del contributo (a partire da 6 centesimi per litro di carburante), i requisiti e le modalità per ottenere l'autorizzazione ad usufruire della riduzione di prezzo, nonché il relativo il procedimento di attuazione attraverso la delega di funzioni alle Camere di Commercio. Il Capo IV introduce incentivi per l'acquisto di veicoli nuovi o usati per uso individuale, dotati di uno o più motori a emissioni zero. Si tratta di un contributo pari a 1.500 euro per acquisto, effettuato entro il 31 dicembre 2012, il cui costo complessivo sia superiore a 6.000 euro e per soggetti privati il cui reddito complessivo per nucleo familiare sia inferiore a 25.000 euro annui, moltiplicato per ciascuno dei componenti del nucleo stesso.

La legge rimanda a specifici regolamenti, la disciplina degli incentivi per le Università della regione e per altri soggetti pubblici o privati a sostegno della ricerca, dei contributi per lo sviluppo di sistemi a propulsione per la mobilità individuale a emissioni zero o ibrida, nonché di quelli per la realizzazione di una rete di distributori di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione.





Legge regionale 11 agosto 2010, n. 15

Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario.

La legge disciplina in modo organico e unitario - nel rispetto della vigente legislazione nazionale in materia tavolare - la complessa e frammentata legislazione sulla tenuta e sull'impianto del libro fondiario nella Regione Friuli Venezia Giulia, semplificando la numerosa normativa stratificatasi nel tempo e riunendo in un unico testo le disposizioni fondamentali della materia. Il provvedimento opera un riordino delle disposizioni realizzando un corpo completo di norme generali, rinviando la disciplina di dettaglio ai regolamenti. Permette inoltre, attraverso una nuova disciplina normativa, la realizzazione del processo di informatizzazione del libro fondiario ritenuta indispensabile per dare concreto avvio ad un sistema automatizzato di elaborazione dei dati tavolari secondo procedure più semplificate e snelle rispetto a quelle, complesse e dispendiose, previste dalla legge regionale 8/1990, rimaste peraltro a tutt'oggi inattuata.

Legge regionale 11 agosto 2010, n. 16

Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre.

La legge è strutturata in quattro capi; il primo contiene disposizioni volte a rispondere ad esigenze specifiche in materia di personale regionale, di personale del comparto unico e di quello degli enti del Servizio sanitario della regione, nonché disposizioni sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale. In particolare, l'articolo 2 applica al personale regionale la normativa nazionale in materia di fasce orarie di reperibilità in caso di assenza per malattia e di modalità di trasmissione del relativo attestato medico, nonché in materia di procedimento disciplinare; contiene inoltre alcune disposizioni relative agli uffici di segreteria di supporto agli organi

politici e autorizza la messa a disposizione, previa convenzione e con oneri a carico della Regione, di personale regionale non dirigente in possesso di qualificazione tecnica nel settore sportivo in favore del Comitato olimpico nazionale e delle singole Federazioni sportive nazionali.

Il secondo, nei suoi aspetti prevalenti, modifica la normativa regionale vigente in conseguenza delle novità introdotte dal capo primo. Al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'Amministrazione regionale, il provvedimento limita il numero complessivo dei Servizi a non più di 85 e introduce l'incarico di vice dirigente. Si prevede (art. 5) l'istituzione, a cura della Regione, di un sistema unico di formazione di base e avanzata per il personale di tutte le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e per gli enti del Servizio sanitario regionale, con l'esclusione del personale dell'area della polizia locale per il quale trova applicazione una normativa ad hoc. Viene previsto un sistema omogeneo di valutazione delle prestazioni del personale di tutte le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e degli enti del servizio sanitario regionale introducendo, in sostituzione del Nucleo di valutazione già operante nelle singole amministrazioni, un Organismo indipendente di valutazione che, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, sarà monocratico per contenere la spesa. L'articolo 7, modificando l'articolo 47 della legge regionale 18/1996, dà rilievo al carattere fiduciario degli incarichi di Direttore centrale e Vicedirettore centrale e pone un limite complessivo (20% del numero totale degli incarichi) al conferimento degli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro di diritto privato a soggetti esterni all'Amministrazione regionale.

Il capo terzo contiene delle norme urgenti in materia di passaggio al digitale terrestre, mentre il quarto detta le norme finali. In particola-

re, l'articolo 12 prevede uno snellimento delle procedure per l'installazione di nuovi impianti per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale, nonché per le modifiche agli impianti esistenti che necessitano di essere adeguati.

Legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17

Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010.

La legge introduce, per la prima volta nell'ordinamento regionale, il concetto di manutenzione della legislazione e si presenta improntata a criteri di semplificazione e razionalizzazione della normativa vigente. La manutenzione normativa garantisce il corretto inserimento delle nuove norme nel quadro legislativo, attraverso la formulazione di nuove disposizioni di modifica testuale, implementando il sistema senza produrre sovrapposizioni e senza incrementare il numero delle leggi vigenti.

Il percorso di aggiornamento e razionalizzazione del sistema legislativo, già avviato con la legge regionale 11/2010 (Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative), si propone di assicurare oltre che l'accessibilità, la trasparenza e la chiarezza dei rapporti tra istituzioni e cittadini, anche e soprattutto l'efficienza e la legittimità del sistema giuridico regionale. Vengono così accolte le continue sollecitazioni modificative derivanti da cambiamenti normativi esterni all'ordinamento regionale, dall'imporsi di urgenti esigenze di intervento economico, nonché dalla necessità di perfezionare gli interventi già previsti.

La legge interviene nei vari settori dell'ordinamento giuridico regionale. Le norme del Titolo I, dedicato all'assetto istituzionale, contengono modifiche alla legislazione in materia di autonomie locali, di trasferimenti al sistema delle autonomie locali, di nomine di competenza regionale, di personale, di semplificazione amministrativa, sportello unico e conferenze di servizi, nonché in materia di servizi informativi strumentali.

Il Titolo II si occupa dello sviluppo economico e delle attività produttive e introduce modifiche alle disposizioni in materia di commercio e terziario, di turismo e di cooperazione.

Il Titolo III è rivolto al settore agricolo e forestale, mentre il Titolo IV, dedicato ai settori del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture interviene in materia di territorio e urbanistica, di edilizia e antisismica, di ambiente e, quindi anche di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale, di inquinamento acustico e gestione dei rifiuti, di siti inquinati, osservatori astronomici e di Arpa, di habitat, parchi e riserve naturali, di caccia, di pesca, di lavori pubblici, di protezione civile e di demanio.

Legge regionale 29 ottobre 2010, n. 18

Norme urgenti in materia di servizio pubblico televisivo.

Il provvedimento, approvato con procedura d'urgenza dal Consiglio regionale il 28 ottobre 2010, ha inteso garantire la copertura del segnale del servizio pubblico televisivo in determinate aree della regione. La norma ha disposto un finanziamento di 700.000 euro a favore della RAI per la realizzazione degli interventi necessari ed ha demandato ad una successiva deliberazione della Giunta regionale, sentito il Corecom, l'individuazione delle modalità di erogazione del contributo. L'urgenza che ha contraddistinto l'iter della legge derivava dall'imminente passaggio al digitale terrestre, previsto tra il 3 ed il 15 dicembre 2010, per effetto del quale alcune zone del territorio regionale, e specialmente quelle della montagna cui la norma è rivolta in via prioritaria, sarebbero state private del servizio pubblico televisivo. Da ciò la necessità di un intervento legislativo mirato non solo a reperire e stanziare le risorse finanziarie utili, ma anche ad individuare la procedura più rapida per rispondere alle esigenze della popolazione.

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 19

Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

La legge regionale si propone di dare impulso all'amministratore di sostegno (Legge 6/2004), promuovendo la maggiore diffusione possibile di questa figura, dando al territorio direttive per l'attivazione di adeguati servizi di supporto. In tal senso risulta fondamentale la previsione dell'istituzione, tramite i Servizi sociali dei Comuni, di appositi sportelli informativi e di supporto che dovranno in particolare garantire l'informazione alle famiglie, la formazione il supporto tecnico a quanti si rendono disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno e azioni di sensibilizzazione per la promozione dell'istituto. Lo sportello dovrà funzionare sulla base di un lavoro di rete tra servizi sociali, uffici dei giudici tutelari e volontariato, cui tra l'altro, potrà anche essere affidata la gestione dello sportello stesso.

Importante anche la previsione di elenchi di persone disponibili a svolgere l'incarico che dovranno essere formati e gestiti, a livello locale, dai Servizi sociali dei Comuni. La legge, in vigore dal 1° gennaio 2011, richiederà dei momenti attuativi, per dare al territorio le indicazioni operative del caso.

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 20

Misure per la promozione della rendicontazione sociale nelle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia.

La legge si propone di rispondere all'esigenza di "accountability", ovvero alla necessità di "rendere conto" del proprio operato, da parte delle Istituzioni e degli Enti che rivestono ruoli di responsabilità nei confronti di portatori d'interesse e delle comunità di riferimento, e ciò attraverso l'adozione di documenti come il bilancio sociale annuale o di mandato, il bilancio ambientale, e il bilancio di genere. Nelle

amministrazioni pubbliche, il rendere conto si traduce nella comunicazione trasparente, esaustiva e concretamente accessibile ai cittadini.

Per promuovere i processi di rendicontazione e la redazione dei relativi documenti, la Regione organizza direttamente e sostiene iniziative di formazione e di assistenza tecnica per gli operatori pubblici che si occupano di rendicontazione sociale. A sostegno di questa attività è prevista l'erogazione di contributi agli enti locali, sulla base di programmi organici.

La Regione ha il compito di vagliare i singoli programmi e stilare una graduatoria mediante valutazione comparata dei programmi stessi, sulla base di parametri oggettivi predeterminati. Le iniziative di rendicontazione sociale realizzate sono quindi monitorate dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione che redige annualmente un apposito rapporto per il Consiglio regionale e gli atti sono pubblicati sul sito web del Consiglio.

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 21

Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2009.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22

Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011).

Rispetto alla tradizionale struttura e articolazione delle leggi finanziarie regionali, la finanziaria 2011, oltre a intervenire su tutti i settori di spesa della Regione, dedica un apposito articolo (art. 12) a disposizioni urgenti di contenimento della spesa pubblica, incidendo significativamente sui costi della politica.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23

Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011.

Leggi approvate

	Presentazione	Inizio discussione in Aula	Approvazione in Aula
Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 1 Modifica dell'articolo 19 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 in materia di quorum di approvazione dei referendum.	29/7/2008	06/10/2009	06/10/2009
Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 2 Modifiche alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo e alla legge regionale 4/2005 recante interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.	29/10/2009	01/02/2010	01/02/2010
Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 3 Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale.	09/09/2008	01/02/2010	03/02/2010
Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4 Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali.	14/05/2009	04/02/2010	04/02/2010
Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.	09/15/2008	04/02/2010	04/02/2010
Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura.	23/06/2009	02/03/2010	02/03/2010
Legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 Modifiche alle leggi regionali 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 (Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi.	02/11/2009	04/05/2010	07/05/2010
Legge regionale 4 giugno 2010, n. 8 Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione, nonché concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, attività commerciali e interventi a favore del Porto di Trieste.	31/03/2010	07/05/2010	13/05/2010

	Presentazione	Inizio discussione in Aula	Approvazione in Aula
Legge regionale 16 giugno 2010, n. 9 Norme urgenti di modifica della legge regionale 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli").	31/03/2010	04/06/2010	04/06/2010
Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani.	10/12/2009	07/06/2010	07/06/2010
Legge regionale 23 giugno 2010, n. 11 Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative.	12/02/2010	03/06/2010	03/06/2010
Legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007.	07/06/2010	29/06/2010	01/07/2010
Legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009.	29/10/2009	29/07/2010	29/07/2010
Legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per auto-trazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo.	14/10/2009	27/07/2010	28/07/2010
Legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario.	16/12/2009	27/07/2010	27/07/2010
Legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre.	08/07/2010	28/07/2010	29/07/2010
Legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010.	10/06/2010	28/09/2010	01/10/2010
Legge regionale 29 ottobre 2010, n. 18 Norme urgenti in materia di servizio pubblico televisivo.	26/10/2010	28/10/2010	28/10/2010
Legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.	14/04/2010	26/10/2010	26/10/2010

	Presentazione	Inizio discussione in Aula	Approvazione in Aula
Legge regionale 16 novembre 2010, n. 20 Misure per la promozione della rendicontazione sociale nelle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia.	01/04/2010	26/10/2010	26/10/2010
Legge regionale 16 novembre 2010, n. 21 Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2009.	07/09/2010	27/10/2010	28/10/2010
Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011).	18/11/2010	14/12/2010	17/12/2010
Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011.	18/11/2010	14/12/2010	17/12/2010

Attività dell'Aula

Attività legislative	
Sedute	65
Ore	252
Votazioni	1.259
Emendamenti depositati	993
Emendamenti approvati	435

Consiglieri in Aula

Consigliere	Petizioni	Interpellanze	Interrogazioni a risposta orale	Interrogazioni a risposta scritta	Interrogazioni a risposta immediata	Mozioni	Ordini del giorno su mozioni	Primo firmatario PDL	Cofirmatario PDL	Presenze	Assenze
Agnola Enio	0	10	0	2	7	4	4	1	2	65	0
Alunni Barbarossa Stefano	0	10	1	1	8	1	1	0	3	64	1
Antonaz Roberto	1	13	12	1	7	2	2	0	3	61	4
Asquini Roberto	1	0	2	1	2	2	4	2	4	65	0
Baiutti Giorgio	0	1	1	0	2	6	1	0	4	65	0
Ballaman Edouard ¹	2	0	0	1	2	0	1	0	0	65	0
Baritussio Franco	0	4	6	1	6	1	2	0	5	65	0
Blasoni Massimo	0	1	8	2	7	0	1	1	2	59	6
Brandolin Giorgio	0	2	6	0	5	9	3	0	7	65	0
Brussa Franco	0	14	3	0	7	6	1	1	5	62	3
Bucci Maurizio	0	0	2	2	0	1	2	0	2	65	0
Cacitti Luigi	0	0	0	0	0	0	3	0	2	63	2
Camber Piero	0	0	6	2	6	2	2	2	4	65	0
Cargnelutti Paride	0	0	2	0	0	0	1	0	3	65	0
Ciani Paolo	0	0	0	3	0	1	0	0	6	60	5
Ciriani Luca	Assessore regionale									46	19
Codega Franco	0	3	3	1	6	9	3	1	3	64	1
Colautti Alessandro	0	0	0	0	1	0	1	1	5	65	0
Colussi Pietro	1	11	1	0	9	3	3	3	5	64	1

¹ Presidente del Consiglio regionale fino all'8 settembre 2010.

Consigliere	Petizioni	Interpellanze	Interrogazioni a risposta orale	Interrogazioni a risposta scritta	Interrogazioni a risposta immediata	Mozioni	Ordini del giorno su mozioni	Primo firmatario PDL	Cofirmatario PDL	Presenze	Assenze
Corazza Alessandro	1	11	0	3	5	4	1	0	3	65	0
Dal Mas Franco	0	1	2	0	1	0	2	1	4	62	3
De Anna Elio	Assessore regionale									58	7
De Mattia Ugo	0	0	1	1	4	7	1	1	7	65	0
Della Mea Sandro	0	2	10	1	9	10	3	0	3	65	0
Ferone Luigi	1	1	110	8	8	1	1	1	4	65	0
Franz Maurizio ²	0	0	2	0	1	5	0	0	5	65	0
Gabrovec Igor	0	2	11	1	10	7	1	1	3	64	1
Galasso Daniele	0	0	0	0	0	1	7	5	4	65	0
Gerolin Daniele	0	2	0	1	1	9	1	0	3	63	2
Iacop Franco	1	10	4	0	6	7	1	0	4	63	2
Kocijančič Igor	1	2	2	1	6	4	3	0	3	65	0
Lupieri Sergio	0	2	8	0	9	10	3	0	8	65	0
Marin Roberto	0	0	6	1	3	3	1	1	2	64	1
Marini Bruno	0	0	1	0	0	1	2	0	3	62	3
Marsilio Enzo	0	3	18	0	7	9	3	0	3	62	3
Menis Paolo	0	2	16	1	3	10	2	1	5	65	0
Menosso Annamaria	0	1	1	1	5	8	3	0	5	65	0
Moretton Gianfranco	0	11	16	0	3	14	7	5	5	64	1
Narduzzi Danilo	1	0	8	1	4	7	4	2	11	64	1

² Presidente del Consiglio regionale dal 28 settembre 2010.

Consigliere	Petizioni	Interpellanze	Interrogazioni a risposta orale	Interrogazioni a risposta scritta	Interrogazioni a risposta immediata	Mozioni	Ordini del giorno su mozioni	Primo firmatario PDL	Cofirmatario PDL	Presenze	Assenze
Novelli Roberto	0	4	6	2	2	1	2	3	3	65	0
Pedicini Antonio	0	0	3	0	0	0	2	2	5	64	1
Piccin Mara	0	0	3	0	1	7	1	1	9	65	0
Picco Enore	0	2	13	5	5	7	2	1	7	65	0
Pupulin Paolo	0	2	3	2	3	9	1	0	3	65	0
Pustetto Stefano	0	1	5	2	6	3	3	0	1	64	1
Razzini Federico	0	0	5	2	3	8	0	1	6	65	0
Rosolen Alessia ³	0	0	4	1	1	0	0	0	1	60	5
Salvador Maurizio	0	0	3	0	6	1	1	0	3	65	0
Santin Paolo	0	0	1	0	0	0	2	0	3	65	0
Sasco Edoardo	0	0	7	2	8	2	6	0	7	65	0
Tesini Alessandro	0	2	1	1	6	6	1	0	4	65	0
Tesolat Alessandro	0	0	2	1	4	1	1	0	0	65	0
Tondo Renzo	Presidente della Regione									50	15
Tononi Piero	0	0	1	3	0	1	1	0	3	65	0
Travanut Mauro	0	33	40	1	10	9	3	0	8	65	0
Valenti Gaetano	0	1	1	0	3	2	2	0	4	65	0
Venier Romano Giorgio	0	0	0	1	9	1	1	2	4	65	0
Violino Claudio	Assessore regionale									64	1
Zvech Bruno	0	1	0	0	2	7	1	0	3	63	2

³ Fino al 31 maggio 2010 Assessore regionale al Lavoro, università e ricerca con delega alle pari opportunità e politiche giovanili.

Altri temi dell'Aula

Nel corso dell'anno, il Consiglio regionale, in sede di discussione degli atti di indirizzo, ha avuto modo di occuparsi di alcune importanti questioni aventi rilievo istituzionale o che interessano particolarmente la comunità regionale. Tra le prime va ricordata la mozione 53, presentata dal gruppo consiliare del PD, successivamente ritirata, che ha consentito l'approvazione di un ordine del giorno unitario riguardante la tutela della speciale autonomia della Regione e la disciplina dei rapporti finanziari tra Stato e Regione medesima.

In particolare, nella discussione svoltasi in aula e nel documento finale, è stata sottolineata la necessità di reclamare il riconoscimento dallo Stato alla Regione - nell'ambito delle compartecipazioni alle ritenute IRPEF sul reddito delle persone fisiche - anche di tutti i redditi di pensione relativi a soggetti residenti in regione, ancorché riscossi al di fuori del territorio regionale e a prescindere dal soggetto che eroga il trattamento di quiescenza. È stato altresì rivendicato il diritto alla completa corresponsione del relativo credito maturato dalla Regione, già a far data dal 2008, secondo la sentenza della Corte costituzionale, in modo da garantire il regolare afflusso nelle casse della Regione delle entrate riconosciute dallo Statuto. Come è noto, le trattative portate avanti dalla Giunta con il Governo ha consentito successivamente di raggiungere appieno tale obiettivo, nell'ambito del

più ampio negoziato che ha riguardato tutto il rapporto finanziario che si verrà a determinare con l'attuazione anche nella nostra regione del federalismo fiscale.

Sempre in tema di rapporti con lo Stato, di rilevante spessore ed interesse appare la mozione approvata dall'Assemblea, che detta linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica. L'obiettivo è di consentire al Consiglio di esercitare un efficace ruolo direttivo in sede di adeguamento dell'ordinamento finanziario della Regione ai principi del federalismo fiscale, nonché di giungere a formulare nuove norme di attuazione statutaria, volte a ridelineare l'autonomia speciale nei rapporti con le altre componenti della Repubblica nel nuovo contesto costituzionale.

Le linee fornite, che si traducono in un documento dettagliato e puntuale, contengono indirizzi di metodo e di contenuto, intesi a supportare adeguatamente la Commissione paritetica nello sforzo che dovrà essere compiuto per adeguare, nei diversi settori di competenza, l'attuale ordinamento speciale, in modo da valorizzare appieno l'autonomia della Regione, che si fonda su motivi di carattere storico, linguistico, territoriale, economico e internazionale, e per contrastare le tendenze, sempre più diffuse nel panorama politico, volte all'appiattimento e alla normalizzazione delle specialità.

Come detto, diversi altri temi, che riguardano più direttamente la comunità regionale, sono stati occasione di dibattito in sede di esame di mozioni o di ordini del giorno.

In materia sanitaria e socio sanitaria è balzata in evidenza la necessità di una adeguata programmazione

delle risorse in relazione all'incremento dei costi della sanità, che incidono significativamente sul bilancio regionale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, l'aumento delle malattie cronico-degenerative e l'utilizzo dei ritrovati derivanti dall'evoluzione tecnologica comportano oneri crescenti che impongono di rivedere quanto prima con il Governo centrale il sistema di finanziamento dei costi della sanità regionale, che pur sono oggi tra i più contenuti in Italia.

Nel quadro attuativo del Piano Sanitario e Sociosanitario Regionale 2010-2012 sono state verificate dall'Aula anche la situazione e le prospettive degli IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste e "CRO" di Aviano, di cui si è ribadita la funzione di riferimento per l'intero ambito regionale nel settore pediatrico e in quello oncologico, con possibilità di sviluppo anche in ambito internazionale.

Nel campo energetico-ambientale sono state discusse le problematiche emergenti dalla progettata realizzazione degli elettrodotti Würmlach-Somplago e Redipuglia-Udine ovest. Per quanto concerne il primo, un ordine del giorno ha impegnato la Giunta regionale a valutare le diverse opzioni possibili per realizzare un unico elettrodotto di connessione transfrontaliera e a sottoporre a più attenta verifica la fattibilità dell'interramento dell'elettrodotto, come soluzione primaria. Il tracciato e le soluzioni tecniche progettuali dovranno ridurre i rischi per la salute dei cittadini e minimizzare l'impatto paesaggistico ed ambientale, comprendendo lo smantellamento di linee esistenti. Per il secondo, pure, la Giunta si è detta disponibile a verificare la possibilità di una soluzione interrata della linea elettrica, senza tuttavia vincolarsi a scelte precostituite che devono essere attentamente tutte esaminate. Prioritario sarà mettere in sicurezza la distribuzione dell'energia per le esigenze di sviluppo



del territorio, ma anche salvaguardarne l'integrità da qualsiasi fonte di inquinamento.

È stata anche discussa una mozione dell'opposizione, risultata infine respinta, che impegnava la Giunta a esprimere il proprio rifiuto ad ospitare sul territorio regionale una centrale nucleare e a dichiarare l'indisponibilità del territorio regionale ad ospitare centri per lo smaltimento, anche temporaneo, e la conservazione delle scorie radioattive. In proposito il Presidente della Giunta ha ricordato la propria posizione, favorevole a una partecipazione del sistema Friuli Venezia Giulia alla realizzazione del secondo reattore della centrale nucleare slovena di Krsko, che potrà consentire di non prendere in considerazione alcuna ipotesi, peraltro finora mai prospettata, di realizzazione di centrali nucleari nella nostra regione.

Per quanto riguarda altre specifiche esigenze dei territori locali sono stati esaminati pure una mozione e un ordine del giorno concernenti la salvaguardia e il rafforzamento della scuola nei territori montani, una mozione per un progetto di governance del sistema territoriale della Bassa Friulana (non approvata), ed una mozione (non approvata) sull'utilizzo di RDF nel cementificio di Fanna.

Approvata, infine, una mozione che impegna la Giunta ad attivarsi presso il Governo per regionalizzare le graduatorie per l'accesso al ruolo degli insegnanti.

Rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari Anno 2008 (IX e X legislatura)

Il Rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari relativo all'anno 2008, approvato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione il 1° febbraio 2010 è stato presentato - per la prima volta - per la discussione in Aula nella seduta del 4 marzo.

Esso prende in esame un anno caratterizzato dal passaggio dalla IX alla X legislatura e va pertanto a completare, da un lato, la presentazione dei dati che riguardano l'intera legislatura trascorsa e, dall'altro, introduce quelli relativi all'inizio della legislatura in corso: il Rapporto mantiene infatti la consueta caratteristica temporale legata all'annualità, avendo tuttavia cura di presentare, accanto alla situazione dell'intero anno, anche le informazioni parziali, distinte secondo la legislatura di riferimento.

L'obiettivo del Rapporto rimane quello di offrire una rappresentazione completa ma anche analitica degli elementi che hanno caratterizzato il 2008, per proporre al legislatore degli elementi di riflessione retrospettiva su aspetti che, in corso d'opera, non si prestano ad una lettura immediata.

Mozioni discusse

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione	Data evasione
32	Iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.	Sasco, Salvador, Tesolat, Venier Romano	01/09/2009	31/03/2010
49	Candidatura del Nordest a Capitale UE della Cultura nel 2019.	Sasco, Salvador, Venier Romano, Tesolat	20/01/2010	03/03/2010
50	Interramento dell'Elettrodotto Redipuglia - Udine Ovest.	Moretton, Travanut, Brandolin, Lupieri, Baiutti, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Marsilio, Menis, Menosso, Pupulin, Tesini, Zvech	21/01/2010	04/02/2010
51	La Regione impugni la legge 9/2009 in Corte Costituzionale contro la riapertura della corsa al nucleare. Indisponibilità del territorio regionale per l'individuazione di siti idonei alla costruzione di centrali nucleari ed allo stoccaggio, anche provvisori.	Colussi, Alunni Barbarossa, Corazza, Kocijančič, Moretton	22/01/2010	01/04/2010
52	Regionalizzare le graduatorie per l'accesso al ruolo degli insegnanti.	Narduzzi, De Mattia, Franz, Piccin, Picco, Razzini	25/01/2010	01/04/2010
53	Autonomia speciale e federalismo fiscale.	Tesini, Moretton, Travanut, Baiutti, Brandolin, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Lupieri, Marsilio, Menis, Menosso, Pupulin, Zvech	26/01/2010	30/03/2010
56	L.R. 12/2009, Piano Sanitario e Sociosanitario Regionale 2010-2012 - DGR n. 2460/2009 - processi partecipativi e di rappresentanza delle autonomie locali nella pianificazione e nella programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale.	Moretton, Codega, Lupieri, Menis, Menosso	17/02/2010	04/03/2010
57	L.R. 24/2009, Piano Sanitario e Sociosanitario Regionale 2010-2012 - DGR n. 2460/2009 - Riordino della rete ospedaliera.	Moretton, Codega, Lupieri, Menis, Menosso	17/02/2010	04/03/2010

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione	Data evasione
58	Sull'utilizzo di RDF nel cementificio di Fanna.	Antonaz, Kocijančič, Pustetto	18/02/2010	04/06/2010
59	Azioni congiunte Stato-Regione per bloccare la coltivazione di OGM.	Menis, Moretton, Baiutti, Brandolin, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Lupieri, Marsilio, Menosso, Pupulin, Tesini, Travanut, Zvech	04/03/2010	28/10/2010
61	Interrare l'elettrodotto Würmlach - Somplago.	Picco, Narduzzi, De Mattia, Franz, Piccin, Razzini	18/03/2010	30/03/2010
62	Interramento dell'elettrodotto Würmlach - Somplago.	Agnola, Corazza	24/03/2010	30/03/2010
66	Reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato: obbligo di segnalazione nell'ambito degli enti del servizio sanitario regionale.	Narduzzi, Franz, De Mattia, Piccin, Picco, Razzini	15/04/2010	22/04/2010
68	Per un progetto di "governance" del sistema territoriale della Bassa Friulana.	Travanut, Moretton, Brandolin, Lupieri	23/04/2010	27/07/2010
69	Sui compiti del Presidente del Consiglio regionale.	Moretton, Tesini, Baiutti, Brandolin, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Lupieri, Marsilio, Menis, Menosso, Pupulin, Travanut, Zvech	24/05/2010	07/06/2010
70	Salvaguardia e rafforzamento della scuola nei territori montani.	Della Mea, Moretton, Travanut, Marsilio, Brandolin, Codega, Gabrovec, Menis	25/05/2010	29/06/2010
72	Dlgs. n. 288/2003, L.R. n. 14/2006, DGR n. 465/2010. Futuro a rischio degli IRCCS pubblici regionali "Centro di Riferimento Oncologico" (CRO) e "Burlo Garofolo".	Moretton, Baiutti, Brandolin, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Lupieri, Marsilio, Menis, Menosso, Pupulin, Tesini, Travanut, Zvech	01/06/2010	26/10/2010
74	Linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica per la legislatura parlamentare in corso.	Marin	28/07/2010	29/07/2010

Attività dell'Aula

Mozioni e Ordini del giorno	Presentate	Discusse
Mozioni	32	18
Ordini del giorno	11	-

Petizioni	Presentate	Discusse
Petizioni	10	2

Interpellanze e interrogazioni	Presentate	Evase
Interpellanze	109	31
Interrogazioni a risposta orale	343	93
Interrogazioni a risposta scritta	54	14
Interrogazioni a risposta immediata (question time)	229	229

COMMISSIONI E COMITATO

Lavori preparatori

I Commissione

Nel 2010 la I Commissione si è riunita trenta volte, comprese le sedute dell'Ufficio di Presidenza e della I Commissione integrata dai Presidenti delle altre Commissioni permanenti, per un totale di oltre novanta ore di lavoro. Nel corso della sua attività è stata innanzitutto impegnata nell'esame della legge di assestamento del bilancio 2010, della legge del Rendiconto 2009 e nell'esame degli strumenti finanziari per il 2011. Si tratta di tre sessioni che ricorrono ogni anno a cadenze fisse e che si connotano per la loro rilevanza dal punto di vista economico-finanziario, legislativo e amministrativo, nonché, sotto il profilo politico, in quanto richiedono, sovente, un'opera di mediazione al fine di individuare, dopo il dovuto approfondimento, le possibili soluzioni ai rilevanti problemi della nostra regione.

La Commissione ha inoltre esaminato cinque provvedimenti legislativi, di cui due in sede consultiva. Si ricordano, in particolare: la legge regionale 8/2010 "Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione, nonché norme concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale e interventi a favore del Porto di Trieste", approvata a maggioranza con modifiche, che contiene disposizioni sull'attività dell'Insiel, sull'Aeroporto FVG SpA, sull'ARES soc. a.r.l., sul Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema



economico regionale, nonché un contributo straordinario a favore dell'Autorità portuale di Trieste; la legge regionale 15/2010 "Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e tenuta del Libro fondiario", approvata all'unanimità con modifiche, che disciplina in modo organico e unitario la complessa e frammentata legislazione vigente in materia tavolare, semplificando la numerosa normativa stratificatasi nel tempo e riunendo in un unico testo le disposizioni fondamentali della materia e la legge regionale 16/2010 "Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione e in materia di passaggio al digitale terrestre", approvata anch'essa a maggioranza con modifiche, che contiene delle disposizioni volte a rispondere a specifiche esigenze in materia di personale regionale, di personale del comparto unico e di quello degli enti del servizio sanitario della regione, sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale ed alcune disposizioni urgenti in materia di passaggio al digitale terrestre, per agevolare gli utenti nel momento del primo utilizzo della nuova tecnologia. La I Commissione ha poi dato un parere favorevole, a maggioranza, sia sulle parti di competenza del disegno di legge n. 101 "Semplificazione del sistema normativo.

Abrogazione di disposizioni legislative”, assegnato alla V Commissione, sia sulle parti di competenza del disegno di legge n. 120 “Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2010”, assegnato alla IV Commissione. Cinque i provvedimenti di Giunta oggetto del parere della Commissione, che è stato in tutti i casi favorevole a maggioranza. Tra i più significativi si ricordano: il parere sulla Relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale al diritto comunitario (assegnata alla V Commissione) e sulla deliberazione concernente le modifiche al Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione e degli Enti regionali. Da ultimo si segnala l’intensa attività di audizione della Commissione alla quale sono state dedicate diverse sedute. Sono stati auditi, in particolare, sedici soggetti che si sono confrontati con i Consiglieri su diversi temi. Si ricordano, per importanza: l’audizione del Presidente della Regione Tondo sulla vicenda relativa alle compartecipazioni da redditi e pensioni che il Governo si è impegnato a versare alla nostra Regione e l’audizione dell’Assessore regionale alla funzione pubblica Garlatti, del Presidente di Insiel SpA Santarossa e dell’Amministratore delegato di Insiel SpA Cozzi sulla situazione attuale e sulle prospettive future di Insiel SpA.

Gaetano Valenti
Presidente della I Commissione permanente

I Commissione	
Sedute	30
Ore di attività	99
Provvedimenti esaminati	9
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	5
Audizioni effettuate	8
Soggetti auditi	16
Visite conoscitive	0

II Commissione

Nelle materie attribuite alla competenza della II Commissione permanente, l’attività legislativa per l’anno 2010, ha riguardato, in particolare, i progetti relativi ai seguenti provvedimenti:

- legge regionale 11 febbraio 2010, n. 2, Modifiche alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo e alla legge regionale 4/2005 recante interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia;
- legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4, Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali;
- legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, Norme regionali per la disciplina e la promozione dell’apicoltura;
- legge regionale 16 giugno 2010, n. 10, Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani;
- legge regionale 11 agosto 2010, n. 13, Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009;
- legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo;

L’attività della II Commissione ha anche riguardato pareri su disegni di legge di iniziativa giuntale (legge di “manutenzione dell’ordinamento regionale 2010” e legge di “semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative”), e pareri su atti della Giunta regionale (Modifiche al Regolamento per la concessione e l’erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell’impresa, Programma triennale regionale di politica del lavoro 2010/2012, Regolamento per la concessione e l’erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro, Regolamento recante disposizioni

per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione europea, Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla regione dallo Stato e dall'Unione europea).

Sono state effettuate numerose audizioni correlate ai provvedimenti poi diventati legge regionale (bed & breakfast, carburanti, apicoltura, prodotti agricoli di origine regionale, risanamento e recupero terreni incolti e delocalizzazioni) ed altre relative alla trattazione di problematiche di particolare interesse. Tra queste ultime ha rivestito notevole importanza l'audizione per l'analisi della situazione di crisi nei settori economico-produttivi della regione e per una riflessione ed un approfondimento, alla luce della situazione finanziaria, sull'occupazione e sulle politiche integrate a livello regionale per le

imprese del Friuli Venezia Giulia, effettuata in seduta congiunta assieme alla IV Commissione. Altre sedute sono state dedicate all'audizione dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali, Claudio Violino, per conoscere lo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013, con particolare riferimento ai bandi previsti dal Piano, alle rispettive graduatorie ed ai finanziamenti, per conoscere l'attività ed i bilanci degli ultimi tre anni delle aziende agricole pubbliche gestite dall'ERSA, nonché l'attività di gestione dell'Azienda faunistico venatoria "Picco di Mezzodi" e per avere delucidazioni sul progetto di promozione del vino Friulano, con particolare riferimento alle linee strategiche perseguite ed alle iniziative previste, e sull'ipotesi di DOC unica; all'audizione della Logika Servizi srl in merito alla grave crisi che ha colpito gli operatori del settore del tabacco a causa della concorrenza della vicina Slovenia; all'audizione delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) EATON di Monfalcone sulla situazione di crisi dello stabilimento.



Non sono mancate, infine, alcune visite conoscitive: quella all'azienda agricola Marianis Volpares di Palazzo dello Stella, quale naturale prosieguo dell'attività conoscitiva svolta in sede di audizione dell'Assessore Violino sulle aziende agricole pubbliche gestite dall'ERSA e quella svolta presso la centrale idroelettrica della Edipower a Somplago di Cavazzo Carnico (UD), nel corso della quale è stata effettuata la visita all'impianto ed è stato illustrato il progetto di potenziamento dello stesso, importante per le sue ricadute nel quadro del sistema energetico e produttivo regionale. Tale visita ha visto la partecipazione anche dei Sindaci dei Comuni di Cavazzo Carnico, Verzegnis, Trasaghis e Bordano.

Federico Razzini
Presidente della II Commissione permanente

II Commissione	
Sedute	32
Ore di attività	52
Provvedimenti esaminati	10
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	4
Audizioni effettuate	12
Soggetti auditi	102
Visite conoscitive	2

III Commissione

Il nuovo Piano sanitario e sociosanitario regionale per il triennio 2010-2012 e la legge di modifica della legge regionale 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e della legge regionale 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) sono stati i principali impegni della III Commissione nel corso del 2010.



All'inizio del mese di marzo la Commissione ha espresso parere favorevole al nuovo Piano sanitario presentato dalla Giunta regionale. Un passaggio non formale, che ha richiesto una lunga e approfondita istruttoria, iniziata nel mese di gennaio, passata per l'audizione dei diversi attori del sistema sanitario regionale e sfociata in importanti contributi migliorativi alla stesura iniziale del Piano.

Subito dopo la Commissione ha esaminato e approvato il disegno di legge n. 90 (divenuto legge regionale n. 7 del 2010), con cui è stata modificata in termini significativi la normativa concernente due settori cardine del sistema di welfare regionale: i servizi per la prima infanzia e le politiche di sostegno alla famiglia e alla genitorialità. Con lo stesso provvedimento è stata anche aggiornata una parte importante della legislazione regionale in materia di minori, con l'introduzione della nuova funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'attività è quindi proseguita con il parere sul Programma immigrazione per l'anno 2010 e sulle modifiche al regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), predisposti dalla Giunta regionale. In particolare sul nuovo regolamento del FAP si è avuto un contributo propositivo importante da parte della Commissione, dato anche sulla scorta degli elementi conoscitivi acquisiti dalle audizioni appositamente svolte con le organizzazioni sindacali dei pensionati.

L'attività legislativa, oltre al già citato DDL 90, ha registrato l'approvazione della proposta di legge n. 113 (ora legge regionale 19/2010), con cui si sono introdotte norme per la promozione, la valorizzazione e l'organizzazione dell'amministratore di sostegno nel territorio regionale. Un'iniziativa da rimarcare, che fa della nostra Regione una delle prime ad essersi dotata di una normativa specifica di attuazione per una figura introdotta a livello statale ormai da qualche anno e che ancora stenta ad affermarsi.

Prima dell'approvazione del progetto di legge, la Commissione ha preso parte a un incontro interistituzionale sulle esperienze attuative dell'amministrazione di sostegno nella provincia di Pordenone. Momento significativo dell'iniziativa, organizzata dal Tribunale di Pordenone, è stata la visita allo "Sportello delle amministrazioni di sostegno" attivato a S. Vito al Tagliamento.

Il quadro dell'attività legislativa è stato poi completato dalla conclusione dei lavori del comitato ristretto istituito per l'esame dei progetti di legge nn. 69, 72 e 75, in materia di conciliazione delle controversie da responsabilità medica, e dall'avvio dell'esame dei progetti di legge nn. 89 e 140, in materia di polizia mortuaria, nn. 117 e 127, in materia di cure palliative e terapia del dolore, e nn. 107 e 111, sul benessere animale.

Importante è stata anche l'attività conoscitiva svolta attraverso specifiche audizioni e incontri. Diversi i temi affrontati. Con l'Assessore alla salute si è ragionato sulla situazione dell'Ospizio marino di Grado. Con le organizzazioni sindacali dei pensionati sono stati affrontati i temi della riclassificazione e dell'abbattimento delle rette delle case di riposo. In seduta congiunta con la IV Commissione sono stati sentiti gli Assessori alla salute, all'ambiente e al lavoro, sulla situazione della Ferriera di Servola, ed audita la Commissione regionale amianto in merito agli esiti della IV Conferenza regionale sull'amianto tenutasi nel mese di febbraio. Da segnalare anche un incontro con operatori di strutture resi-

denziali e territoriali della nostra Regione, del Veneto e della Carinzia, impegnati nel progetto Interreg IV Italia-Austria sul disagio giovanile e i problemi alcolcorrelati.

Sempre per ciò che concerne l'attività conoscitiva, una delegazione della Commissione si è recata in visita all'Ospedale di Cattinara e all'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste. Nel primo caso, per verificare la situazione dei livelli assistenziali a seguito di notizie su presunte criticità organizzative dei servizi. Nella seconda occasione, rispondendo a un invito della nuova direzione per discutere della situazione e delle prospettive dell'Istituto.

Da ultimo, nell'ambito dell'attività di controllo, la Commissione ha esaminato la relazione predisposta dalla Giunta regionale sullo stato di attuazione della legge regionale 7/2009 (Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale). È significativo sottolineare che si è trattato in assoluto del primo caso di attuazione di una clausola valutativa presente in una legge della nostra Regione.

Giorgio Venier Romano
Presidente della III Commissione permanente

III Commissione	
Sedute	44
Ore di attività	79
Provvedimenti esaminati	16
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	4
Audizioni effettuate	12
Soggetti auditi	112
Visite conoscitive	3

IV Commissione

L'attività legislativa della IV Commissione consiliare nel corso del 2010 si è concentrata, in particolare, sui progetti relativi ai seguenti provvedimenti:

- legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) che ha introdotto, per la prima volta nell'ordinamento regionale, il concetto di manutenzione della legislazione improntato a criteri di semplificazione e razionalizzazione della normativa vigente;
- legge regionale 29 ottobre 2010, n. 18 (Norme urgenti in materia di servizio pubblico televisivo). L'attività della IV Commissione ha anche riguardato pareri su progetti di legge assegnati ad altre Commissioni e su disegni di legge di iniziativa giuntale. In particolare la Commissione si è pronunciata sui seguenti provvedimenti:
 - proposta di legge n. 86 "Norme per il sostegno all'acquisto di carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione, e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo";
 - disegno di legge n. 101 "Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative";
 - disegno di legge n. 105 "Legge per l'autonomia dei giovani";
 - relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto comunitario.

La Commissione ha altresì reso pareri su atti della Giunta regionale (Linee guida per la riforma del governo del territorio; Linee guida per la formazione del piano di governo del territorio e del rapporto ambientale e revoca della DGR 2401/2007; Ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'edilizia residenziale; Regolamento di esecuzione della L.R. 6/2003 concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie integrative di cui all'articolo 5 della L.R. 4/2001, Piano trasporti e logistica).

La IV Commissione ha altresì avviato l'istruttoria su due importanti deliberazioni della Giunta regionale:

quella relativa al Piano dei rifiuti e quella relativa al Regolamento di attuazione del Codice dell'edilizia.

Sono state inoltre effettuate numerose audizioni, alcune delle quali correlate ai provvedimenti in seguito diventati legge regionale, o sui quali la Commissione è stata chiamata a rendere parere o, ancora, che saranno esaminati a breve (legge di manutenzione, attività estrattive, linee guida per la riforma del governo del territorio, piano rifiuti, Piano trasporti, regolamento di attuazione del codice dell'edilizia), altre relative alla trattazione di problematiche di particolare interesse. Tra queste ultime ha rivestito notevole importanza l'audizione svolta per approfondire i vari aspetti della situazione di crisi nei settori economico-produttivi della Regione, che ha offerto spunto per una riflessione ed un approfondimento, alla luce della situazione finanziaria, sull'occupazione e sulle politiche integrate a livello regionale per le imprese del Friuli Venezia Giulia. Tale audizione è stata effettuata in seduta congiunta assieme alla II Commissione e sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti economici della Regione. Altre sedute sono state dedicate all'audizione dell'Assessore De Anna in merito allo stato di attuazione delle opere previste dal



Piano stralcio dell'autorità di bacino dell'Alto Adriatico per il fiume Tagliamento e dell'Assessore Riccardi relativamente alle problematiche dell'aeroporto di Ronchi del Legionari, della strada Cimpello-Gemona, del tracciato della strada del mobile nel Comune di Azzano Decimo e della società Autovie venete SpA.

Ulteriori audizioni hanno riguardato temi di particolare interesse per la collettività, quali la ferriera di Servola e il rigassificatore di Zaule.

Alessandro Colautti
Presidente della IV Commissione permanente

IV Commissione	
Sedute	51
Ore di attività	100
Provvedimenti esaminati	11
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	10
Audizioni effettuate	17
Soggetti auditi	286
Visite conoscitive	0

V Commissione

La V Commissione, nelle 44 sedute del 2010, ha esaminato 18 progetti di legge, ha delineato le linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica Stato-Regione, ha inoltre avviato la partecipazione alla fase ascendente, esprimendosi su progetti normativi e documenti di consultazione comunitari.

La Commissione ha approvato, dopo un complesso lavoro, il disegno di legge n. 101 "Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni

legislative" (l.r. 11/2010) con cui sono state abrogate 544 intere leggi o singole disposizioni, suddivise, in ordine cronologico, in sei gruppi di materie; questa operazione, cosiddetta "taglialeggi", costituisce lo strumento principale della semplificazione normativa con l'obiettivo di dare agli operatori del diritto e ai cittadini maggiore certezza sulle norme da applicare e di facilitarli nel reperire e riconoscere le norme vigenti.

Ha approvato inoltre la proposta di legge n. 110 "Misurare per la promozione della rendicontazione sociale nelle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia" (l.r. 20/2010).

Ha approvato anche le proposte di legge n. 25 sul titolo di sindaco emerito, n. 29 sulle circoscrizioni di decentramento comunale e n. 144 in materia di ordinamento degli enti locali, il cui iter non ha avuto conclusione in Aula. Ha avviato l'esame di nove proposte di legge ed ha espresso il parere su 7 delibere giuntali; di particolare importanza, i pareri in merito al Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza e al Regolamento sui volontari per la sicurezza.

Nell'ambito della competenza in materia di affari europei, ha avviato una procedura sperimentale di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto comunitario, esprimendosi su alcuni progetti normativi e documenti di consultazione comunitari: ha partecipato alla consultazione avviata dalla Commissione europea con il libro verde "Diritto d'iniziativa dei cittadini europei", ha esaminato il Programma legislativo della Commissione europea per il 2010 e indicato alcune proposte normative aventi particolari implicazioni a livello regionale; il contributo è stato trasmesso ai Presidenti delle Camere e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che ha riferito in merito nell'audizione presso la Commissione XIV della Camera dei deputati.

Il Consiglio regionale, partner della rete di controllo della sussidiarietà dal 12 marzo, ha partecipato alla consultazione avviata dal Comitato delle Regioni sul



tema della sicurezza stradale, attraverso l'esame, compiuto dalla V Commissione, della Comunicazione della Commissione europea "Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020".

Il Presidente della Commissione ha partecipato a Roma alla prima riunione del coordinamento politico dei Presidenti delle Commissioni competenti per gli affari europei, costituito nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. All'incontro cui hanno preso parte i Presidenti delle Commissioni per gli affari europei di Camera e Senato e il capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni, si è discusso della riforma della legge 11/2005, in particolare sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea, e sul controllo di sussidiarietà.

Una delegazione della V Commissione ha partecipato a Bruxelles alla 'Settimana europea delle città e delle regioni', manifestazione incentrata sui temi della competitività, della cooperazione e della coesione, organizzata dal Comitato delle Regioni, dalla Direzione generale Politica regionale della Commissione europea e da 28 partenariati regionali. La delegazione ha partecipato fra l'altro al workshop organizzato dall'Ufficio a Bruxelles della nostra Regione "La cooperazione nei trasporti a livello macro-regionale".

In giugno, l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha incontrato nell'Aula consiliare una delegazione di tirocinanti presso il Comitato delle Regioni; l'occasione è stata importante per uno scambio di informazioni in merito all'applicazione del principio di sussidiarietà.

Roberto Marin

Presidente della V Commissione permanente

V Commissione	
Sedute	44
Ore di attività	69
Provvedimenti esaminati	18
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	7
Audizioni effettuate	7
Soggetti auditi	26
Visite conoscitive	1

VI Commissione

Durante l'anno 2010 sono giunte all'approvazione dell'Aula la legge regionale sulla valorizzazione dei dialetti di origine veneta, il cui esame da parte della VI Commissione era iniziato nel corso dell'anno 2009, e quella relativa agli interventi di sostegno della scuola mosaicisti di Spilimbergo.

Nell'anno 2010 la VI Commissione ha esaminato, in sede referente, numerosi progetti di legge. In particolare, nel settore dello sport, la promozione delle attività aeronautiche e la gestione degli impianti sportivi; nel campo della cultura la promozione di politiche a favore dei giovani, il sostegno d'iniziativa culturali per la pace e la programmazione dei finanziamenti agli enti culturali; nella materia dei beni culturali il sostegno della scuola dei mosaicisti di Spilimbergo e la valorizzazione

del patrimonio fotografico; nell'ambito dell'istruzione una modifica della normativa dedicata al diritto allo studio, nonché un provvedimento per il riordino del sistema universitario.

Per l'esame di tutti questi progetti di legge sono state svolte audizioni con numerosi soggetti del settore, nonché costituiti due Comitati ristretti per la predisposizione di testi unificati condivisi dalla maggioranza e dalla opposizione (politiche a favore dei giovani e sulla valorizzazione del patrimonio fotografico).

Ulteriori audizioni sono state effettuate per la trattazione di problematiche di particolare interesse: l'iniziativa culturale Mittelfest, la situazione delle fondazioni lirico sinfoniche, la posizione dei laureati in lingua friulana, e lo stato di attuazione di recenti leggi regionali, quali quelle in tema di biblioteche, ecomusei e lingua slovena.

Sono state esaminate, inoltre, due petizioni volte a incentivare la diffusione del tempo pieno nelle istituzioni scolastiche.

Infine, sono stati espressi pareri su atti della Giunta regionale (parere sullo statuto dell'Istituto per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e sul regolamento per la tenuta dell'albo delle

organizzazioni delle minoranze slovene) e su proposte di legge assegnate ad altre Commissioni di cui alcune interferenti su specifici settori (carburanti) e altre di manutenzione generale dell'ordinamento regionale (legge di semplificazione e di manutenzione), oltre che alle consuete leggi finanziarie, di assestamento e di approvazione del rendiconto regionale.

Piero Camber

Presidente della VI Commissione permanente

VI Commissione	
Sedute	36
Ore di attività	57
Provvedimenti esaminati	19
Pareri emessi su atti Amministrazione regionale	2
Audizioni effettuate	11
Soggetti auditi	89
Visite conoscitive	1

Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

L'anno si è concluso con risultati di consolidamento e di sviluppo delle attività del Comitato. Le sedute plenarie sono state 12, con un incremento del 71,4% rispetto allo scorso anno. Sono stati esaminati 25 atti - fra progetti di legge, relazioni della Corte dei conti, relazioni e note informative della Giunta regionale - e approfondite le relative tematiche con rimessione di 12 pareri alle Commissioni, in alcuni casi cumulativamente su più atti. È stata conclusa la missione valutativa attivata nel 2009 e ne è stata presentata alla Commissione di merito la relazione finale assieme ad una nota informativa di sintesi.





È stato approvato e presentato all'Aula il quarto Rapporto sulla legislazione.

L'Ufficio di Presidenza del Comitato, che ha visto una partecipazione assidua dei suoi componenti, si è riunito 4 volte per la programmazione e il calendario dei lavori. Ad alcune sedute sono intervenuti Consiglieri delle Commissioni permanenti, per l'interesse ad approfondire, nei loro aspetti tecnici, le tematiche all'esame, con buon auspicio per l'integrazione delle attività consiliari e il radicamento delle attività di valutazione.

Fra gli atti esaminati si annoverano 17 informative della Giunta sull'attuazione di altrettanti atti d'indirizzo consiliare. Le procedure d'esame di questi atti attendono di essere completate con le previste relazioni all'Aula da parte delle Commissioni di merito. Il numero delle informative della Giunta è ancora piuttosto esiguo: da inizio legislatura risultano pervenute note per circa il 19% degli atti d'indirizzo ad essa trasmessi.

La missione valutativa sull'attuazione della legge regionale 13/1995 *"Revisione della rete ospedaliera*

regionale" è stata portata a termine con apprezzabili risultati d'analisi i cui esiti, utili per maturare riflessioni circa un'eventuale riforma del settore, rimangono a disposizione della III Commissione permanente.

La proposta di una nuova clausola valutativa (art. 18 - l.r. 14/2010) e la revisione delle clausole delle leggi 20/2005 (art. 28) e 11/2006 (art. 24), recepite dall'Aula con qualche modifica, porta a 14 il numero delle clausole vigenti. Il processo di controllo e valutazione sugli interventi regionali, attivato dalle clausole, poggia sulla produzione di relazioni informative da parte della Giunta. Nell'anno ne sono pervenute due: la prima, relativa all'attuazione della legge 7/2009, sui tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie, che è stata già discussa; la seconda, sull'attuazione delle politiche di sicurezza della legge 9/2009, di recente assegnazione.

Un'ultima notazione va fatta sulla legge regionale 20/2010. Con questo provvedimento che coinvolge numerosi enti e agenzie regionali, enti locali ed enti

Per approfondire...

La clausola valutativa

Specifico articolo di legge con il quale si attribuisce un mandato informativo ai soggetti incaricati di attuare la legge, di **raccogliere, elaborare e infine comunicare all'organo legislativo una serie di informazioni selezionate**, tese a conoscere tempi e modalità d'attuazione della legge, a evidenziare eventuali difficoltà emerse in fase d'implementazione e a valutare le conseguenze per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività regionale.

La missione valutativa

Qualora fatti nuovi o eventi inaspettati facciano sorgere la necessità di approfondire qualche aspetto della legge che la clausola non aveva previsto, oppure, quando la legge in questione non contenga alcuna clausola valutativa è utile prevedere che l'attività di controllo e valutazione, oltre ad essere innescata dalle clausole, possa essere avviata a seguito della richiesta di una singola Commissione o di una quota minima di Consiglieri.

Con l'adozione di strumenti di questo tipo i Consiglieri divengono essi stessi, al di fuori del processo legislativo, promotori e committenti di attività di controllo e valutazione.

funzionali operanti nelle materie di competenza regionale, si è inteso promuovere e sostenere la rendicontazione sociale come processo con cui dar conto alla comunità regionale degli impegni assunti e dei risultati conseguiti, a fronte delle risorse impiegate, migliorando la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini. In relazione a questa attività, la legge ha affidato al Comitato specifiche funzioni che riguardano il monitoraggio e la redazione di rapporti annuali.

Giorgio Baiutti
Presidente Comitato per la legislazione
il controllo e la valutazione

Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione	
Sedute	16
Pareri resi	12
Missioni valutative svolte	1
Missioni valutative in svolgimento	0
Rapporti sulla legislazione	0
Note informative attuazione politiche	1

Commissioni consiliari

I Commissione

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario.

Presidente: Valenti Gaetano

Vicepresidente: Cargnelutti Paride

Vicepresidente: Kocijančič Igor

Segretario: Piccin Mara

Componenti: Asquini Roberto, Baiutti Giorgio, Ballaman Edouard, Baritussio Franco, Brussa Franco, Camber Piero, Colautti Alessandro, Colussi Pietro, Corazza Alessandro, De Mattia Ugo, Ferone Luigi, Moretton Gianfranco, Rosolen Alessia, Salvador Maurizio, Santin Paolo, Zvech Bruno.

II Commissione

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professionisti, lavoro e cooperazione, formazione professionale.

Presidente: Razzini Federico

Vicepresidente: Santin Paolo

Vicepresidente: Agnola Enio

Segretario: Tononi Piero

Componenti: Alunni Barbarossa Stefano, Antonaz Roberto, Asquini Roberto, Ballaman Edouard, Bucci Maurizio, Dal Mas Franco, Della Mea Sandro, Ferone Luigi, Galasso Daniele, Gerolin Daniele, Marsilio Enzo, Piccin Mara, Pupulin Paolo, Tesolat Alessandro, Valenti Gaetano, Venier Romano Giorgio.

III Commissione

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, immigrazione, corregionali all'estero, previdenza complementare e integrativa.

Presidente: Venier Romano Giorgio

Vicepresidente: Blasoni Massimo

Vicepresidente: Lupieri Sergio

Segretario: Dal Mas Franco

Componenti: Agnola Enio, Asquini Roberto, Ballaman Edouard, Ciani Paolo, Codega Franco, Colussi Pietro, De Mattia Ugo, Ferone Luigi, Marini Bruno, Menis Paolo, Menosso Annamaria, Pedicini Antonio, Pustetto Stefano, Razzini Federico.

IV Commissione

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali.

Presidente: Colautti Alessandro

Vicepresidente: Novelli Roberto

Vicepresidente: Alunni Barbarossa Stefano

Segretario: Bucci Maurizio

Componenti: Asquini Roberto, Ballaman Edouard, Brandolin Giorgio, Cacitti Luigi, Corazza Alessandro, Ferone Luigi, Galasso Daniele, Lupieri Sergio, Marin Roberto, Moretton Gianfranco, Piccin Mara, Picco Enore, Pustetto Stefano, Salvador Maurizio, Travanut Mauro.

V Commissione

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione Europea, Organi di garanzia.

Presidente: Marin Roberto

Vicepresidente: Sasco Edoardo

Vicepresidente: Iacop Franco

Segretario: Pedicini Antonio

Componenti: Alunni Barbarossa Stefano, Asquini Roberto, Ballaman Edouard, Brussa Franco, Ciani Paolo, Corazza Alessandro, Ferone Luigi, Kocijančič Igor, Marini Bruno, Razzini Federico, Rosolen Alessia, Tesini Alessandro, Travanut Mauro.

VI Commissione

Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali,

spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo, ordinamento della comunicazione.

Presidente: Camber Piero

Vicepresidente: Menis Paolo

Segretario: Cacitti Luigi

Componenti: Agnola Enio, Antonaz Roberto, Asquini Roberto, Ballaman Edouard, Blasoni Massimo, Brandolin Giorgio, Cargnelutti Paride, Codega Franco, Colussi Pietro, Ferone Luigi, Gabrovec Igor, Narduzzi Danilo, Novelli Roberto, Picco Enore, Sasco Edoardo, Tesolat Alessandro, Tononi Piero.

Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Controllo sull'attuazione delle leggi regionali e degli atti d'indirizzo; valutazione della capacità delle politiche regionali di produrre gli effetti desiderati; monitoraggio della quantità e qualità della produzione legislativa e delle altre attività consiliari.

Presidente: Baiutti Giorgio

Vicepresidente: Gabrovec Igor

Vicepresidente: Pedicini Antonio

Segretario: Baritussio Franco

Componenti: Asquini Roberto, Corazza Alessandro, De Mattia Ugo, Della Mea Sandro, Pustetto Stefano, Sasco Edoardo.

Progetti di legge

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Disegno di legge	97	Finanziamenti al sistema universitario regionale.	15/01/2010
Disegno di legge	98	Norme in materia di promozione delle attività culturali e di organismi operanti nei settori della cultura e dell'istruzione.	20/01/2010
Proposta di legge	99	Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale.	03/02/2010
Proposta di legge	100	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Natisoniano, del Po-nasen, del Resiano e della loro specifica identità culturale e storica del Friuli Venezia Giulia.	10/02/2010
Disegno di legge	101	Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative.	12/02/2010
Proposta di legge	102	Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 14, in materia di impianti di distribuzione di carburanti.	18/02/2010
Proposta di legge	103	Organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani.	12/03/2010
Proposta di legge	104	Modifiche della legge regionale 17/2007 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e della legge regionale 28/2007 (Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale).	15/03/2010
Disegno di legge	105	Legge per l'autonomia dei giovani.	22/03/2010
Proposta di legge	106	Ordinamento istituzionale degli enti locali del Friuli Venezia Giulia.	22/03/2010
Proposta di legge	107	Norme per la tutela degli animali da compagnia.	29/03/2010
Proposta di legge	108	Norme urgenti di modifica della legge regionale 28 marzo 1988, n. 15 'Interventi a favore del Consorzio per la 'Scuola Mosaicisti del Friuli'.	31/03/2010
Proposta di legge	109	Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione.	31/03/2010

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Proposta di legge	110	Misure per la promozione della rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia.	1/04/2010
Proposta di legge	111	Norme a tutela degli animali.	01/04/2010
Proposta di legge	112	Disciplina delle modalità di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti locali territoriali.	14/04/2010
Proposta di legge	113	Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.	14/04/2010
Proposta di legge	114	Sistema regionale di attuazione della bonifica dei siti contaminati.	28/04/2010
Proposta di legge	115	Modifiche della legge regionale 21 luglio 2000, n. 14 "Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla prima guerra mondiale".	05/05/2010
Disegno di legge	116	Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007.	07/06/2010
Proposta di legge	117	Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore.	08/06/2010
Proposta di legge	118	Disciplina per la corretta manutenzione igienico-sanitaria degli impianti aeraulici.	08/06/2010
Disegno di legge	119	Norme in materia di telecomunicazioni.	08/06/2010
Disegno di legge	120	Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010.	10/06/2010
Stralcio	120-01	Modifica all'articolo 10 della legge regionale 18/1996 in materia di incompatibilità dei dipendenti regionali.	01/10/2010
Stralcio	120-02	Modifica all'articolo 29 della legge regionale 29/2005 in materia di commercio.	30/09/2010
Stralcio	120-03	Abrogazione della legge regionale 47/1996 in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.	30/09/2010
Stralcio	120-04	Modifica all'articolo 30 della legge regionale 29/2005 in materia di commercio.	30/09/2010
Stralcio	120-05	Modifica all'articolo 30 della legge regionale 29/2005 in materia di commercio.	30/09/2010

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Stralcio	120-06	Modifiche alla legge regionale 20/2007 in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura.	30/09/2010
Stralcio	120-07	Modifiche alla legge regionale 9/2007 relativamente alla disciplina del transito con mezzi a motore.	30/09/2010
Stralcio	120-08	Modifica all'articolo 18 della legge regionale 13/2005 relativo all'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici.	01/10/2010
Stralcio	120-09	Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche.	01/10/2010
Stralcio	120-10	Modifiche all'articolo 69 della legge regionale 42/1996 in materia di parchi e riserve naturali.	01/10/2010
Stralcio	120-11	Modifiche alla legge regionale 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).	01/10/2010
Stralcio	120-12	Modifiche alla legge regionale 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).	01/10/2010
Stralcio	120-13	Modifica all'articolo 32 della legge regionale 6/2008 concernente ammissioni e trasferimenti a Riserva di caccia.	01/10/2010
Stralcio	120-14	Modifica all'articolo 7 ter della legge regionale 56/1986 concernente disposizioni per il prelievo degli ungulati con cani da seguita.	01/10/2010
Stralcio	120-15	Modifica all'articolo 7 ter della legge regionale 56/1986 concernente il prelievo degli ungulati con cani da seguita.	01/10/2010
Stralcio	120-16	Modifica dell'articolo 38 della legge regionale 6/2008 concernente la sospensione e il ritiro del tesserino regionale di caccia.	01/10/2010
Stralcio	120-17	Modifica dell'articolo 11 della legge regionale 14/2007 concernente i divieti per la specie cinghiale.	01/10/2010
Stralcio	120-18	Modifiche alla legge regionale 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).	01/10/2010
Stralcio	120-19	Modifica alla legge regionale 27/1996 (Norme per il trasporto di persone mediante servizi pubblici automobilistici non di linea).	01/10/2010
Stralcio	120-20	Modifica all'articolo 40 della legge regionale 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).	01/10/2010

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Proposta di legge	121	Disposizioni per l'introduzione di elementi di trasparenza e pubblicità nel conferimento di funzioni direttive negli enti del Servizio sanitario regionale e modifiche alla legge regionale 12/1994, concernenti l'organizzazione delle aziende sanitarie regionali.	22/06/2010
Proposta di legge	122	Norme concernenti le associazioni e i consorzi di comunioni familiari montane.	29/06/2010
Proposta di legge	123	Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione.	08/07/2010
Proposta di legge	124	Norme per lo sviluppo dell'arte fotografica e la conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico regionale.	16/07/2010
Proposta di legge	125	Istituzione della Giornata regionale per la lotta alla droga.	19/07/2010
Proposta di legge	126	Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura fotografica.	22/07/2010
Proposta di legge	127	Interventi per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.	28/07/2010
Proposta di legge	128	Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà intellettuale, psicologica e morale dell'individuo.	29/07/2010
Proposta di legge	129	Norme per l'abolizione dell'assegno vitalizio e dell'indennità di fine mandato e di fine carica dei Consiglieri e Assessori regionali. Modifiche legge regionale 38/1995 e legge regionale 13/2003.	02/08/2010
Proposta di legge	130	Disposizioni per la riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Modifiche alla legge regionale 7/2000.	01/09/2010
Disegno di legge	131	Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali.	03/09/2010
Disegno di legge	132	Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2009.	07/09/2010
Disegno di legge	133	Riforma organica della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2005 n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99 e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004).	20/09/2010

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Proposta di legge	134	Disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica regionale.	22/09/2010
Stralcio	134-01	Norme relative alla composizione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto speciale.	29/09/2010
Proposta di legge	135	Riforma dei trattamenti indennitari dei Consiglieri regionali. Riduzione delle indennità spettanti al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione e agli Assessori regionali. Soppressione del vitalizio degli Assessori regionali.	23/09/2010
Proposta di legge	136	Norme in materia di tutela della biodiversità e dei prodotti agroalimentari di qualità e tradizionali del territorio regionale dall'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM).	07/10/2010
Proposta di legge	137	Modifiche al trattamento indennitario dei Consiglieri e degli Assessori regionali ed alle norme per il funzionamento dei Gruppi consiliari.	20/10/2010
Proposta di legge	138	Modifica all'articolo 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia).	20/10/2010
Proposta di legge	139	Norme urgenti in materia di servizio pubblico televisivo.	26/10/2010
Proposta di legge	140	Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria.	04/11/2010
Proposta di legge	141	Norme urgenti in materia di ordinamento degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica regionale.	04/11/2010
Disegno di legge	142	Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011).	18/11/2010
Stralcio	142-01	Esenzione dal pagamento dei canoni annui di concessione dei passi carrai.	16/12/2010
Stralcio	142-02	Riduzione dei canoni annui di concessione dei passi carrai.	16/12/2010
Disegno di legge	143	Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	18/11/2010
Proposta di legge	144	Norme urgenti in materia di ordinamento degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.	22/11/2010
Proposta di legge	145	Riforma dell'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.	29/11/2010

Tipologia progetto	Numero progetto	Titolo presentato	Data presentazione
Proposta di legge	146	Revisione dell'assetto istituzionale delle Aziende Socio Sanitarie e istituzione dell'Azienda Unica per i Servizi Sanitari Regionali - riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale.	09/12/2010
Proposta di legge	147	Norme per la promozione del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo del turismo proveniente dalle altre regioni italiane e dall'estero.	16/12/2010
Proposta di legge	148	Norme per la tutela dei principi di solidarietà, eguaglianza, accesso ai servizi di assistenza sociale nonché del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.	28/12/2010

Per approfondire...

I progetti di legge presentati dalla Giunta regionale sono chiamati Disegni di legge (DDL), mentre gli altri progetti sono chiamati Proposte di legge (PDL). Lo stralcio è quella parte di un progetto di legge (uno o più articoli o commi) che il Consiglio regionale decide di discutere separatamente (stralciare) dal progetto in esame. La decisione di stralciare parti del progetto può essere proposta dalla Commissione competente o dall'Aula su iniziativa dei Consiglieri o della Giunta regionale. Lo stralcio, se approvato dall'Assemblea, diventa una legge autonoma.

Altri organi

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari	
Sedute	33

Ufficio di Presidenza del Consiglio	
Sedute	18
Delibere	80

SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Tutore pubblico dei minori

La formazione dei tutori legali volontari per minori d'età

Nel corso dell'anno, la formazione dei tutori legali volontari per i minori d'età è proseguita con 4 azioni di formazione specialistica: in primis, la realizzazione a Trieste del Convegno Nazionale *Processo penale, abusi sui minori, testimonianza: una moderna caccia alle streghe? Per il rispetto delle regole e dei diritti*. Il Convegno aveva lo scopo di definire nuove regole in tema di abuso sui minori, per garantire il giusto ascolto della vittima ed arrivare alla creazione di un elenco di specialisti.

A Udine si è tenuto il Seminario *L'integrazione dei minori d'età di origine islamica in Friuli Venezia Giulia*, per diffondere una maggiore conoscenza della cultura islamica e delle buone prassi utili all'integrazione dei minori nella realtà locale.

Sullo stesso tema, una campagna di sensibilizzazione svolta mediante il Progetto nazionale *Non ci giriamo intorno: Giù le mani dai bambini!* condotto attraverso l'utilizzo di un "camper antipedofilia" che ha attraversato le regioni italiane, giungendo in giugno a Trieste. In concomitanza del suo arrivo a Udine, ha avuto luogo la Tavola rotonda *Stop alla violenza verso i minori* svolta con rappresentanti istituzionali ed amministratori locali.

Infine, il Seminario *Bisogni interventi, aspettative sull'affido familiare nella nostra regione*, tenutosi a Trieste, nella Sala Tessitori del Consiglio regionale, con l'intervento dell'Assessore alla sanità della Regione Friuli Venezia Giulia e di esperti del settore.

Il consiglio regionale dei ragazzi

L'8 aprile, i rappresentanti del Consiglio regionale dei ragazzi hanno presentato ufficialmente in Consiglio regionale un documento che riporta la sintesi del lavoro svolto durante il 1° Consiglio regionale dei ragazzi del Friuli Venezia Giulia e che raccoglie le istanze emerse in quella occasione. Dopo avere ascoltato gli interventi dei ragazzi e dei Consiglieri presenti, il Presidente del Consiglio Ballaman si è impegnato a operare tenendo conto dell'impatto che le scelte delle Amministrazioni locali e regionali hanno sui giovani.



“Quasar, Chiara e Marco” Progetto editoriale e di formazione integrato

Anche nell'anno 2010 è continuata l'attività del progetto denominato “Quasar, Chiara e Marco”, attività iniziata nell'anno 2008.

Il Progetto, dedicato a tutti gli allievi della scuola primaria e secondaria, ai loro educatori e alle famiglie, ha struttura pluriennale: ogni anno infatti approfondisce differenti argomenti di interesse sociale ed educativo e ricerca la collaborazione sinergica di soggetti istituzionali competenti e della società civile. Esso si sviluppa in due azioni integrate.

La prima azione è quella editoriale, che si concretizza nella creazione e distribuzione a tutti allievi della scuola primaria e secondaria di Quaderni interattivi centrati sui “focus” individuati ogni anno.

I Quaderni sono costruiti in riferimento ai programmi ministeriali, seguono il metodo della multi disciplinarietà (contengono ad esempio testi in lingua inglese), sono divisi in moduli di apprendimento e verifica e contengono esercizi didattici che ricercano il rapporto di coinvolgimento diretto con il lettore, che a sua volta è invitato a disegnare e scrivere sugli argomenti di studio.

I testi, rigorosamente accurati, sono vagliati da esperti del settore e da responsabili dell'Ufficio scolastico regionale, Ufficio competente che li ha introdotti nelle scuole per l'uso nell'attività didattica. I testi sono consultabili anche sul sito dell'Ufficio.

Scuole di Roma e Frosinone e della regione Lombardia hanno lavorato con Quasar, Chiara e Marco, due bambini e un loro amico alieno, usciti dalla matita di Emanuele Barison.

Nel 2008 l'attività si è incentrata sul tema dei diritti dei minori di età, in riferimento al testo della Convenzione dei diritti dell'Infanzia -New York 1989- e ai concetti di diritto e dovere.

Per l'anno 2008 sono state stampate e distribuite 42.000 copie di Quaderni.

Nell'anno 2009 l'argomento prescelto è stato quello dell'educazione stradale e alla sicurezza, con l'illustrazione di una selezione di concetti elementari di sicurezza stradale riferiti al Codice della strada.

In questo caso sono state stampate 13.000 copie del Quaderno indirizzato alla prima e seconda classe della scuola primaria e 20.000 per le classi, terza, quarta e quinta.

Sono in via di stampa altre 20.000 copie, da parte dell'Assessorato alla viabilità e mobilità, partner del Progetto.

L'attività didattica, con riferimento al programma di educazione stradale è stata presentata nel 2010 ad una apposita Commissione della Comunità Europea che l'ha esaminata e giudicata positivamente, iscrivendo l'Ufficio tra i 1900 firmatari della Carta Europea della sicurezza stradale.

Infine, nell'anno 2010 il tema sviluppato è stato l'educazione alimentare e alla salute.

In particolare il testo di educazione alimentare, data la rilevante delicatezza degli argomenti contenuti, è stato vagliato da un Comitato scientifico di esperti di qualificata professionalità, presieduto dal Prof. Alfred Tenore e da un Comitato tecnico, presieduto dal dott. Gianluigi Luxardi.

Il testo si è avvalso anche della collaborazione di personalità di spicco in ambito regionale e particolarmente significativi per i destinatari della Pubblicazione. I testimonial che hanno parlato ai ragazzi di corretta nutrizione e di sano stile di vita sono stati il capitano Slangen e il maresciallo Cioutti, delle Frece Tricolori, Totò Di Natale e Simone Pepe dell'Udinese Calcio e l'artista Elisa.

Tutte le collaborazioni riferite sono state concesse a titolo gratuito.

La seconda azione del Progetto è quella formativa, incentrata sui diversi "focus" individuati e realizzata da esperti del settore organizzati in team, che ancora concedono la loro qualificata collaborazione gratuitamente.

Nei tre anni l'attività ha coinvolto 1700 allievi di più classi di diversi istituti scolastici.

A fianco del progetto è stata realizzata la mostra di fotografie e disegni 1989-2009. *Vent'anni di diritti dell'Infanzia*, svoltasi a Udine, Gorizia e Pordenone. L'esposizione comprendeva anche una selezione di illustrazioni e immagini fotografiche e disegni realizzati dagli allievi della scuola Bearzi di Udine, per spiegare ai loro coetanei i contenuti dei testi didattici.

Il Progetto *Netiquette: regole e galateo del web; le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie*, svolto in collaborazione con il Corecom FVG, era teso a spiegare ai giovani ed agli adulti come utilizzare consapevolmente internet ed a fornire indicazioni per tutelarsi e prevenire i pericoli in cui si può incappare navigando nella rete. Il progetto editoriale e di formazione integrato, prevedeva la realizzazione di un manuale destinato agli studenti ed una serie di azioni formative alle quali sono intervenuti l'Ufficio scolastico regionale, Franco Grossi, docente di I.C.T. all'Università di Trieste, Romeo Tuliozzi, responsabile della polizia postale di Udine, Giancarlo Serafini e Franco Del Campo del Corecom. La formazione si è svolta con le stesse modalità a Trieste, al Liceo "D. Alighieri", a Udine al Liceo "C. Percoto" e a Gemona del Friuli all'I.T.S.C. e per Geometri "G. Marchetti". Ai tre momenti formativi hanno partecipato complessivamente 700 studenti.

Nel periodo compreso fra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2010 sono stati presi in carico 25 casi individuali e 5 casi collettivi.

I numeri del Tutore pubblico dei minori	
Segnalazioni individuali esaminate	25
Segnalazioni collettive esaminate	5
Allievi iscritti alla Scuola per tutori legali volontari	100
Formulazione pareri su progetti di legge	3
Eventi formativi rivolti ad adulti sui diritti e la tutela dei minori	12
Cittadini che hanno partecipato alle iniziative	700
Eventi formativi rivolti a studenti sui diritti e la tutela dei minori	12
Minori che hanno partecipato alle iniziative	2.100
Pubblicazioni dell'Ufficio	3

Per quanto attiene alle province di provenienza delle segnalazioni si ha la seguente suddivisione:

Casi individuali 2010	
Udine	12
Pordenone	7
Trieste	5
Gorizia	1
Totali	25

La leggera flessione della presa in carico, rispetto agli anni precedenti, si deve anche attribuire al periodo di sospensione dell'esercizio delle funzioni di tutore dei minori per l'avvicendamento dei Presidenti del Consiglio regionale.

CRPO

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'attuazione nel territorio regionale dei principi di uguaglianza e di parità sociale.

Durante il 2010 la Commissione si è riunita 10 volte in sessione plenaria e 31 volte nei suoi Gruppi di lavoro interni.

Assemblea delle associazioni e movimenti delle donne

Durante l'Assemblea delle Associazioni e dei Movimenti delle donne la CRPO ha presentato il proprio programma di attività per il 2010. Nel corso della trattazione relativa a problematiche di comune interesse, è stato reclamato il rifinanziamento del Capitolo di Bilancio finalizzato all'erogazione di "Contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti pilota tesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e qualificazione professionale delle donne".

Sull'argomento è stata approvata una mozione successivamente trasmessa alla Giunta regionale.

Legge elettorale regionale

La CRPO ha espresso la propria contrarietà alle proposte di modifica della legge elettorale, sia in sede di

audizione in V Commissione, sia attraverso l'indizione di una conferenza stampa sull'argomento. Tali modifiche, qualora approvate, eliminerebbero le garanzie, oggi esistenti, che assicurano la rappresentanza femminile nella vita politica regionale.

Progetto "Costruiamo la nostra città"

Nel periodo marzo-giugno, nei sei Comuni della regione coinvolti nel progetto "Costruiamo la nostra città", si sono tenute le presentazioni dei risultati di una ricerca con la quale l'Università di Trieste -su incarico della CRPO- ha raccolto proposte, richieste e suggerimenti utili a soddisfare le esigenze delle donne nell'uso quotidiano della città. Ad ottobre si è svolto un incontro conclusivo con gli Amministratori dei sei Comuni che hanno illustrato i progetti che questi Enti hanno ritenuto di inserire nel Bilancio 2011.

Progetto "Libera di scegliere"

Nell'intento di orientare a scelte formative utili e mirate all'occupazione, la Commissione ha organizzato in ciascuna delle quattro province incontri con docenti e rappresentanti del mondo del lavoro nell'intento di incentivare tra le ragazze la scelta di percorsi di studio tecnico-scientifici.





Lotta alla povertà e all'esclusione sociale

La CRPO ha fatto proprio l'argomento della lotta alla povertà e all'esclusione sociale scelto dall'UE quale tema dell'anno 2010. La crisi economica ed occupazionale ha avuto un impatto più duro sulle donne, specie su quelle più vulnerabili: le lavoratrici precarie, le giovani in cerca di primo lavoro, le lavoratrici anziane, le madri nubili, le donne disabili, le immigrate. Sul tema, la Commissione ha organizzato a novembre, presso l'Auditorium della Regione di Udine, un convegno in cui amministratori, operatori del settore e studiosi hanno analizzato l'attuale situazione proponendo possibili interventi per il futuro.

“Il silenzio è il tuo nemico – Uscire dalla violenza si può...un anno dopo”

Oltre a mantenere stretti contatti con i Centri che si occupano delle persone vittime di violenza, la CRPO ha diffuso sul territorio la brochure contro la violenza

sulle donne realizzata nel 2009, proseguendo nella sua attività di sensibilizzazione su questo problema. In occasione delle manifestazioni legate alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Commissione ha organizzato un convegno cui hanno preso parte rappresentanti delle Istituzioni coinvolte nella lotta alla violenza: forze dell'ordine, medici, magistrati, avvocati, funzionari e persone attive nei centri antiviolenza, nonché Beatrice Lili, autrice di un libro- testimonianza di donna che è riuscita ad uscire dalla terribile esperienza di anni di soprusi e violenze.

- Riunioni plenarie della CRPO: 10
- Riunioni del Gruppo di lavoro *Affari Generali e Rapporti Istituzionali*: 4
- Riunioni del Gruppo di lavoro *Sanità e Politiche Sociali*: 7
- Riunioni del Gruppo di lavoro *Lavoro, Impresa e Formazione*: 11
- Riunioni del Gruppo di lavoro *Azioni Positive e Progetti*: 9

Corecom FVG

Il 2010 per il Comitato regionale per le comunicazioni è stato l'anno contraddistinto dall'avvento del digitale terrestre. Un evento di portata storica per la TV, assimilabile a quello del passaggio dal bianco e nero al colore, ma ancora di più all'entrata del cosiddetto piccolo schermo nelle case degli italiani.

Il Corecom FVG ha speso energie e risorse per cooperare con il mondo della televisione, locale e nazionale, e con l'Amministrazione regionale per assicurare, ai cittadini del Friuli Venezia Giulia una transizione ordinata e tranquilla dal sistema analogico a quello digitale.

L'avvento del digitale ha impegnato il Corecom FVG in una fitta serie di incontri a livello locale e di convegni, apprezzati dai molti intervenuti e che hanno favorito l'avvicinamento della gente del Friuli Venezia Giulia anche alla realtà del Corecom FVG, che se pur ancora in crescita, vuole e deve diventare un punto di riferimento per ciò che rappresenta sul territorio e per le significative funzioni che è chiamato a svolgere.

Il 2010 è stato anche l'anno delle conferme. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dopo il periodo sperimentale concesso per la verifica della praticabilità degli adempimenti connessi all'assunzione delle tre deleghe, ha ritenuto di confermarle consentendo una territorializzazione federalista di alcuni compiti strettamente conservati e gestiti a livello centrale.

Il Corecom FVG ha coniugato l'attività connessa allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali con quelle delegate dall'AGCOM impegnando la sua struttura nelle seguenti attività:

- vigilanza delle emittenti televisive locali attraverso il monitoraggio delle trasmissioni: analisi dei programmi nelle macroaree di obblighi di programmazione, tutela dei minori, garanzia dell'utenza, pubblicità e pluralismo sociopolitico;
- consulenza sulla normativa che regola l'attività di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni e vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di par condicio in periodo di campagna elettorale;
- vigilanza sulla diffusione di sondaggi demoscopici sui mezzi di comunicazione di massa locali;
- esercizio del diritto di rettifica;
- attività istruttoria collegata alla gestione e alla verifica delle pratiche per l'assegnazione delle provvidenze (ex art. 45, c. 3, L. 448/98) alle emittenti televisive locali, stanziare annualmente dal Ministero dello Sviluppo economico - Comunicazioni;
- attività istruttoria connessa all'emissione dei pareri, previsti dall'art. 5 della L.R. 11/2001, relativi alla convenzionabilità delle emittenti radiotelesive private locali con l'Amministrazione regionale, alle convenzioni che l'Amministrazione regionale stipula con il servizio radiotelevisivo pubblico per la realizzazione di programmi e servizi di interesse regionale e di programmi in lingua friulana, ed ai finanziamenti alle emittenti radiotelesive locali per i programmi in lingua friulana;
- attuazione dei "programmi dell'accesso", che garantiscono a molteplici associazioni, per lo più impegnate nel volontariato, una presenza continuativa

sulla radio del servizio pubblico regionale. A questo riguardo va sottolineato che sono stati attivati i “programmi dell’accesso” anche in lingua slovena ed in lingua friulana;

- attività di conciliazione, provvedimenti temporanei e di definizione nelle controversie tra utenti e operatori del servizio di comunicazioni. In relazione ad essa, il Corecom FVG ha consolidato le funzioni connesse al Numero verde e a quelle dello Sportello per il cittadino, garantendo l’informazione sia agli utenti che ai gestori telefonici, offrendo ogni genere di assistenza e di chiarimento in materia, in italiano ma anche in lingua slovena;
- interventi finalizzati alla risoluzione delle problematiche relative al roaming internazionale con concertazione di impegni intercorsa tra AGCOM, Ministero dello Sviluppo Economico e Enti locali;
- la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) con il conseguente avvio dei procedimenti di iscrizione, gli aggiornamenti delle posizioni all’interno del Registro ed il rilascio dei relativi certificati.

Insieme allo sviluppo dei compiti istituzionali e di quelli delegati, il Corecom FVG si è proposto di conseguire alcuni obiettivi specifici necessari a migliorare la propria attività di raccordo tra cittadini e mondo della comunicazione. Si è quindi dotato di un Piano di Comunicazione organizzativa con lo

scopo di programmare le attività di informazione e comunicazione istituzionale rivolte all’interno dell’Amministrazione regionale come pure alla più ampia platea dell’opinione pubblica di riferimento.

Le realizzazioni

Digitale televisivo terrestre Progetto “DiTe Corecom”: il nuovo assetto del sistema radiotelevisivo nazionale, con il passaggio al digitale terrestre ed il conseguente abbandono dell’analogico, la redistribuzione delle frequenze e l’adeguamento alla normativa europea, ha rappresentato una rivoluzione per certi aspetti “epocale” anche per la nostra regione.

Il passaggio al digitale terrestre ha comportato un complesso cambiamento sia nel modo di fare televisione da parte degli operatori di comunicazione che di vedere la televisione da parte degli utenti finali. Per consentire all’utenza ed agli operatori televisivi di affrontare per tempo e superare positivamente talune difficoltà affiorate già in altre Regioni, il Servizio di supporto al Corecom FVG si è attivato, insieme alla Regione, per realizzare a partire dalla primavera un articolato programma di interventi di supporto indirizzati alle categorie più penalizzate dal cambiamento: incontri tecnici, seminari di approfondimento, riunioni pubbliche, programmi radio-televisivi, website e brochure, che hanno permesso ad una numerosa utenza di conoscere


3/12

mercoledì 30 novembre 2010
 ore 14,00
 Sala meeting Starnone
 Savio Excelsior
 Riva del Mandacchio, 4
 Trieste

programmi:
 CorecomFVG, Flavia Francia
 La nuova tv: novità epocali
 Rai Way, Alberto Fazio
 1 dicembre 2010: il gran giorno
 Regione FVG, Guido Raggi
 L'impegno della Regione FVG
 Rai FVG, Roberto Calles
 Il progetto Rai Regione
 CorecomFVG, Maria Lisa Carrozza
 Digitale Terrestre: istruzioni per l'uso

al termine gratuita consegna
 alla Switch-Off

REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

convegno
Digitale terrestre: istruzioni per l'uso

DAL 3 DICEMBRE LA NUOVA TELEVISIONE DIGITALE IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA

per tempo i problemi della transizione al digitale e di giungere preparati allo Switch Off del 3 dicembre.

I numeri della Conciliazione

Le attività nel settore delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica Conciliazioni, provvedimenti temporanei, definizioni delle controversie	
Ricorsi presentati	1.580

Conciliazione	
Ricorsi presentati	1.223
Procedimenti conclusi	1.043
Procedimenti in corso di definizione	163
Procedimenti inammissibili	17

Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio	
Ricorsi presentati	198
Procedimenti conclusi/riattivazioni	155
Provvedimenti adottati	37
Procedimenti in corso di definizione	3

Definizione delle controversie	
Ricorsi presentati	159
Procedimenti conclusi	100
Provvedimenti decisori	7
Procedimenti in corso di definizione	52

I numeri del monitoraggio delle emittenti radiotelevisive in ambito locale	
Emittenti monitorate	6
Ore monitoraggio	1.440
Rilevazioni dati	700.000
Procedimenti avviati	13

Le Pubblicazioni	
Manuale sulla Conciliazione "Corecom FVG, conciliare conviene" – edizione 2011 ampliata e riveduta	
Depliant sul Digitale televisivo terrestre	
Netiquette: regole e galateo del Web, le opportunità e rischi delle nuove tecnologie (in collaborazione con il Tutore dei minori)	

ACON: le notizie in diretta

L'Agenzia Consiglio Notizie (ACON) è l'Agenzia quotidiana di stampa del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che diffonde notizie, servizi e trasmissioni televisive di carattere istituzionale e cura la parte giornalistica delle iniziative di carattere nazionale e internazionale promosse o alle quali partecipa il Consiglio con i suoi organi.

L'Agenzia è coordinata da un direttore responsabile e vi lavorano giornalisti professionisti.

Oltre alla diffusione delle notizie, ai giornali viene fornito materiale fotografico e le televisioni ricevono

per i loro notiziari immagini, servizi e interviste curati dalla redazione. Le notizie vengono pubblicate anche sul sito Internet del Consiglio e della Giunta regionale. La web tv trasmette in diretta tutte le sedute d'Aula.

È inoltre di competenza dell'Agenzia ACON la redazione di *Consiglio Informa*, periodico di approfondimento sull'attività del Consiglio regionale, e dei *Quaderni di Consiglio Informa*, numeri monotematici su avvenimenti di particolare rilievo.

Anno	Lanci di agenzia
2010	2.590
2009	2.201
2008	1.700
2007	1.839
2006	1.600



Il Consiglio online

Il Consiglio regionale provvede, con il costante aggiornamento dettato dal Regolamento interno, alla pubblicazione della documentazione relativa alla propria attività sul sito internet ufficiale, all'indirizzo **www.consiglio.regione.fvg.it**.

Oltre alle numerose banche dati legislative e documentali, il sito propone informazioni d'attualità sull'attività consiliare, sugli eventi, sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali promosse dal Consiglio regionale.

Sempre apprezzata dall'utenza, inoltre, la possibilità di ricevere informazioni on demand: grazie alla registrazione al servizio **Consiglio@wisami** è infatti possibile ricevere per posta elettronica gli aggiornamenti internet nei settori di interesse selezionati al momento della registrazione.

Sul sito viene inoltre resa disponibile la documentazione amministrativa prevista da specifiche norme di legge. Avvisi sui bandi di gara, incarichi di collaborazioni e consulenza, informazioni per l'iscrizione all'albo dei fornitori sono pubblicati nella sezione "l'istituzione"; qui si trovano anche informazioni sulle risorse economiche e l'organizzazione degli uffici.

I costi di manutenzione del sito rientrano nell'ambito

della convenzione Regione-INSIEL mentre sviluppi e funzionalità aggiuntive gravano sul bilancio del Consiglio regionale.

Accessi al sito	2009	2010
Visitatori	181.459	133.596
Visite	345.100	324.547
Media visite giornaliere	945	889

Sito intranet

In parallelo al sito web è operativa una rete intranet in grado di garantire flussi informativi e funzionalità utili allo svolgimento dell'attività interna e capace, al contempo, di integrarsi ad analoghe risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale.

La intranet consiliare è riservata all'utenza interna. Ad essa si affianca un'area extranet di condivisione documentale, accessibile via internet anche a soggetti esterni che collaborano con il Consiglio e con i Gruppi consiliari.

Le dirette delle sedute dell'Aula



Le sedute consiliari in diretta e altri servizi sono trasmessi sulla web tv regionale all'indirizzo <http://www.fvg.tv>

Banche dati

Banche dati

Le banche dati consiliari *Leggi* ed *Iter leggi* sono disponibili direttamente dalla homepage del sito web consiliare www.consiglio.regione.fvg.it. Alla voce *Attività* del sito sono disponibili, inoltre, le seguenti banche dati:

- Calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni. Consente di visualizzare le convocazioni ed il calendario settimanale delle convocazioni, oltre che di effettuare una ricerca per Legislatura - Organo Consiliare.
- Convocazioni sedute d'Aula. Relativo agli ordini del giorno dell'Aula, con l'evidenza delle convocazioni nella data odierna ed il calendario settimanale delle convocazioni. Consente inoltre una ricerca per Legislatura degli ordini del giorno.
- Verbali aula, resoconti consiliari, verbali commissioni e comitato. La ricerca può essere effettuata per titolo del documento, legislatura, seduta, data del documento e per parola chiave.
- Petizioni, Mozioni, Interpellanze, Interrogazioni a risposta orale, Interrogazioni a risposta scritta, Interrogazioni a risposta immediata, Ordini del giorno (su progetti di legge e mozioni). Consente di effettuare la ricerca con diverse chiavi e secondo diversi criteri.
- Altri atti. Sono resi disponibili atti di natura non legislativa approvati dal Consiglio regionale: atti di indirizzo, pareri su progetti di legge costituzionale di modifica dello Statuto, lavori preparatori.

A partire dalla X legislatura, nel sito web del Consiglio regionale sono attive due distinte banche dati dedicate agli Atti di indirizzo, accessibili dalla voce "Attività". Selezionando "mozioni" e "ordini del giorno su progetti di legge e su mozioni" è possibile effettuare interrogazioni singole o aggregate. Gli uffici del Consiglio provvedono inoltre all'elaborazione di report per monitorare la situazione in essere che vengono inviati sia agli organi consiliari competenti sia all'Ufficio di Gabinetto della Giunta, referente per le questioni connesse agli adempimenti informativi dell'esecutivo.

Leggi

La Banca dati delle leggi regionali è il canale informativo che il Consiglio regionale mette a disposizione dell'utenza per la consultazione dei testi normativi prodotti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Al suo interno si possono visitare le sezioni dedicate alle leggi regionali, ai regolamenti di esecuzione delle leggi, approvati con Decreto del Presidente della Regione, le delibere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che riguardano l'organizzazione degli uffici e del personale, le delibere di Giunta che rivestono il carattere di Testo Unico o che, su segnalazione, risultano di particolare utilità per gli operatori del diritto o per i cittadini.

Gli atti di normazione primaria sono visualizzabili nel testo storico o nel testo coordinato, corredato di note sulle modifiche intervenute dal momento dell'entrata in vigore della legge.

Gli atti di normazione secondaria sono visibili nel solo testo coordinato (ma, su richiesta, la struttura competente mette a disposizione il testo storico o il testo in multivigenza).

All'atto della visualizzazione della legge selezionata si possono consultare online il Bollettino Ufficiale della Regione di pubblicazione del testo, i regolamenti di attuazione e la Banca dati dell'Iter delle leggi.

In calce alla videata si trova l'elenco delle leggi regionali che hanno apportato modifiche successivamente all'entrata in vigore.

Dal 2010 l'archivio Leggi si avvale del portale NORMATTIVA per i link alla normativa statale: all'interno di ciascun articolo la citazione di una norma di legge statale è evidenziata e, tramite link attivo, rimanda direttamente al testo completo pubblicato sul sito di NORMATTIVA.

Accessi all'archivio Leggi	
Visitatori	159.321
Visite	310.905
Media visite giornaliere	851

Iter leggi

Avviato nel 2000, *Iter leggi* rende disponibili on-line, sul sito web consiliare, le informazioni riguardanti tutte le fasi del percorso legislativo (iter) dei singoli progetti di legge, dalla presentazione al Consiglio regionale, all'assegnazione alla Commissione consiliare competente, fino alle fasi di discussione in Aula ed alla successiva pubblicazione. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e i progetti di legge nazionali di iniziativa del Consiglio regionale presentati a partire dalla VIII legislatura (iniziata il 13 luglio 1998). L'archivio è organizzato per schede riassuntive dei singoli procedimenti ed è accessibile direttamente dalla homepage del sito web consiliare, alla voce Iter leggi. La ricerca dell'iter di un progetto è possibile secondo vari criteri:

- legislatura
- tipo atto
- numero atto
- proponenti
- titolo progetto
- testo progetto
- commissione consiliare
- stato iter
- impugnative del governo
- materia

Il risultato della ricerca è una scheda riassuntiva del progetto, contrassegnata da un numero progressivo per legislatura, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Per i progetti di legge nazionali la numerazione è distinta da quella dei progetti di legge regionali. Ogni scheda mostra la legislatura di riferimento, il numero del progetto, il tipo di progetto, il titolo, la materia e lo stato dell'iter. Attraverso agevoli collegamenti ipertestuali, Iter leggi consente di accedere ai testi disponibili, cronologicamente ordinati, prodotti durante il percorso di approvazione del progetto di legge.

Per facilitare la ricerca è inoltre disponibile una Guida alla ricerca, oltre all'elenco degli atti più consultati della legislatura in corso.

Iter leggi fornisce quotidianamente per posta elettronica, agli utenti registrati al servizio **consiglio@vvisami**, informazioni aggiornate sullo stato dell'iter dei progetti di legge e sulle eventuali impugnative del Governo.

Accessi all'archivio Iter Leggi	
Visitatori	17.892
Visite	33.707
Media visite giornaliere	92

Dossier dell'Area legislativa

Cosa sono e a che cosa servono

I "Dossier dell'Area legislativa" sono documenti prodotti dai Servizi dell'Area giuridico-legislativa della Segreteria generale del Consiglio a supporto dell'attività delle Commissioni permanenti, del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del Consiglio regionale.

I dossier sono realizzati sia in formato cartaceo, a distribuzione interna, sia in formato elettronico. In tale veste sono anche pubblicati in una apposita sezione del sito web del Consiglio regionale e messi a disposizione di una più larga utenza.

Diverse le tipologie. La gran parte di essi è finalizzata al supporto dell'attività legislativa, e vengono, quindi, realizzati in occasione dell'esame in Commissione dei progetti di legge, al fine di rendere disponibili ai componenti delle Commissioni stesse gli elementi necessari per una valutazione approfondita del provvedimento. Di norma tali dossier contengono note di sintesi del quadro normativo europeo, statale e regionale, schede di lettura del provvedimento, miranti a evidenziare l'incidenza della normativa proposta sul quadro normativo, gli eventuali problemi

di legittimità costituzionale, nonché i suggerimenti di tecnica legislativa idonei a migliorare la qualità normativa del testo legislativo in discussione. Talvolta, viene offerto un panorama della legislazione delle altre Regioni sul medesimo argomento in modo da consentire una comparazione tra le scelte dei diversi legislatori regionali. Quando vi sono più progetti di legge sullo stesso argomento, il dossier contiene anche un quadro di raffronto tra le diverse proposte, in modo da coglierne le analogie e le differenze.

Altri dossier sono prodotti a supporto dell'attività di indirizzo e controllo svolta dagli organi consiliari nei confronti dell'Esecutivo: essi sono realizzati, ad esempio, in occasione dei pareri resi dalle Commissioni su atti della Giunta regionale, quali regolamenti, piani, programmi, dell'elaborazione di atti di indirizzo consiliare di particolare rilievo, o, ancora, dell'esame di relazioni prodotte dalla Giunta. Nell'ambito del supporto all'attività di controllo consiliare, si collocano anche i dossier elaborati a supporto delle missioni valutative del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del monitoraggio, svolto sempre da tale organo, sull'attuazione degli atti di indirizzo.

A partire dal 2010, nell'ambito della partecipazione del Consiglio regionale alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea, i Servizi dell'Area giuridico-legislativa producono, a supporto della Commissione competente in materia di affari europei, del dossier su taluni atti preparatori della UE (libri verdi, proposte legislative ecc.) al fine di fornire elementi utili alla conoscenza e all'eventuale intervento del Consiglio nella fase ascendente.

Un'ulteriore tipologia di dossier serve a documentare

e a supportare l'attività conoscitiva degli organi consiliari, come, ad esempio, le indagini conoscitive e le audizioni svolte dalle Commissioni permanenti, su tematiche di loro competenza. Sempre a supporto dell'attività conoscitiva delle Commissioni, l'Area giuridico-legislativa produce, periodicamente, dossier di approfondimento giuridico su talune tematiche di attualità attinenti la vita istituzionale della Regione e degli enti locali (ad esempio l'incidenza sull'ordinamento regionale di talune grandi riforme varate dal Parlamento), o di "codificazione" (senza valore legale) della normativa, in taluni settori chiave dell'ordinamento regionale, raccogliendo in maniera sistematica le disposizioni vigenti in determinate materie di competenza regionale.

Sintesi dell'attività svolta nel 2010

Nel corso del 2010 sono stati realizzati in totale 52 dossier (rispetto ai 43 del 2009 e ai 31 del 2008); si è, quindi registrato un notevole incremento quantitativo dell'attività di analisi, studio e documentazione prodotta dall'Area giuridico-legislativa del Consiglio regionale. Dei 52 dossier, 33 hanno riguardato l'attività legislativa, 9 l'attività di indirizzo e controllo, 2 la fase ascendente del diritto UE, 6 l'attività conoscitiva.

Tra i temi affrontati nei dossier a supporto dell'attività legislativa si segnalano: il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in regione; il diritto allo studio e il finanziamento del sistema universitario regionale; i servizi di prima

infanzia e il sostegno alla famiglia e alla genitorialità; la promozione delle attività culturali e il sostegno degli organismi operanti nei settori della cultura e istruzione; le società partecipate dalla Regione; le nomine in enti pubblici; la rendicontazione sociale; le politiche giovanili e l'autonomia dei giovani; la forma di governo regionale; le elezioni comunali e provinciali; le circoscrizioni di decentramento comunale.

Tra i dossier realizzati nell'ambito dell'attività di indirizzo e controllo si segnalano quelli relativi alle linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica Stato-Regione; al progetto di piano sanitario e sociosanitario regionale per il triennio 2010-2012 e alle politiche di revisione della rete ospedaliera in Friuli Venezia Giulia di cui alla L.R. 13/1995.

I dossier dedicati al supporto della partecipazione alla fase ascendente hanno riguardato gli orientamenti della Commissione UE in materia di sicurezza stradale e il Libro verde sul diritto di iniziativa dei cittadini europei.

Per quanto riguarda infine il supporto all'attività conoscitiva, particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche di rilievo giuridico-istituzionale (tra cui il federalismo fiscale e la ricognizione delle competenze delle Regioni ad autonomia speciale); inoltre sono stati realizzati due "codici" (in materia di sanità e di sport), proseguendo l'attività di "codificazione" dell'ordinamento regionale iniziata nel 2009 nei settori dei servizi sociali, della cultura e delle minoranze linguistiche.

Elenco dossier legislativi

N.	Argomento	Attività consiliare supportata
1/2010	Sostegno e sviluppo degli Aereo Club e delle scuole di paracadutismo sportivo	Attività legislativa
2/2010	Politiche della pace, non violenza attiva e salvaguardia dei diritti umani	Attività legislativa
3/2010	Diritto allo studio	Attività legislativa
4/2010	Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia	Attività indirizzo e controllo
5/2010	Il diritto di iniziativa dei cittadini europei	Partecipazione fase ascendente
6/2010	Raccolta sistematica della normativa regionale in materia di sanità	Attività conoscitiva
7/2010	Il federalismo fiscale in Italia dopo la legge 42/2009 e le prospettive per l'Ordinamento finanziario della Regione FVG	Attività conoscitiva
8/2010	La legislazione statale di revisione ed attuazione dello Statuto della Regione FVG	Attività conoscitiva
9/2010	Finanziamenti al sistema universitario regionale	Attività legislativa
10/2010	Sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in regione, e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo	Attività legislativa
11/2010	Progetto di Piano sanitario e sociosanitario regionale per il triennio 2010-2012	Attività indirizzo e controllo
12/2010	La situazione di crisi nei settori economico-produttivi della Regione e riflessione e approfondimento, alla luce della situazione finanziaria, sull'occupazione e sulle politiche integrate a livello regionale per le imprese del Friuli Venezia Giulia	Attività conoscitiva
13/2010	Servizi per la prima infanzia e sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Attività legislativa
14/2010	Circoscrizioni di decentramento comunale	Attività legislativa
15/2010	Promozione attività culturali e sostegno organismi operanti nei settori della cultura e istruzione	Attività legislativa
16/2010	Le competenze e le funzioni delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome	Attività conoscitiva

N.	Argomento	Attività consiliare supportata
17/2010	Società partecipate dalla Regione	Attività legislativa
18/2010	Forma di governo della Regione e sistema elettorale regionale	Attività conoscitiva
19/2010	Nomine in enti pubblici	Attività legislativa
20/2010	Promozione della rendicontazione sociale	Attività legislativa
21/2010	Tenuta del libro fondiario	Attività legislativa
22/2010	Autonomia dei giovani	Attività legislativa
23/2010	Sostegno dei pescatori	Attività legislativa
24/2010	Lo stato di conformità dell'Ordinamento regionale al diritto comunitario (Dossier per la III Commissione permanente)	Attività indirizzo e controllo
25/2010	Lo stato di conformità dell'Ordinamento regionale al diritto comunitario (Dossier per la I Commissione permanente)	Attività indirizzo e controllo
26/2010	Analisi dello stato di attuazione degli atti di indirizzo al 30/4/2010	Attività indirizzo e controllo
27/2010	Raccolta atti di indirizzo e relative risposte della Giunta al 30/4/2010	Attività indirizzo e controllo
28/2010	Manutenzione dell'Ordinamento regionale	Attività legislativa
29/2010	Politiche giovanili	Attività legislativa
30/2010	Forma di governo della Regione e sistema elettorale regionale	Attività legislativa
31/2010	Conciliazione delle controversie in materia di responsabilità professionale medica e odontoiatrica (PDL 69-72-75)	Attività legislativa
32/2010	Conciliazione delle controversie in materia di responsabilità professionale medica e odontoiatrica (Testo unico, Commissione ristretta, PDL 69-72-75)	Attività legislativa
33/2010	Assestamento del bilancio 2010	Attività legislativa
34/2010	Manutenzione dell'Ordinamento regionale (Dossier per la IV Commissione permanente)	Attività legislativa

N.	Argomento	Attività consiliare supportata
35/2010	Manutenzione dell'Ordinamento regionale (Dossier per la I Commissione permanente)	Attività legislativa
36/2010	Delocalizzazioni, incentivi alle imprese, contratti di responsabilità sociale e sviluppo dell'autoimprenditorialità collettiva	Attività legislativa
37/2010	Lo stato di conformità dell'Ordinamento regionale al diritto comunitario	Attività indirizzo e controllo
38/2010	Organizzazione degli uffici della Regione	Attività legislativa
39/2010	Linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica Stato-Regione	Attività indirizzo e controllo
40/2010	Le politiche di revisione della rete ospedaliera in Friuli Venezia Giulia (L.R. 27 febbraio 1995, n. 13)	Attività indirizzo e controllo
41/2010	Le norme degli Statuti regionali e dei regolamenti interni delle assemblee regionali sulla durata in carica dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale	Attività conoscitiva
42/2010	Affidamento in gestione degli impianti sportivi	Attività legislativa
43/2010	Raccolta sistematica della normativa regionale in materia di sport	Attività conoscitiva
44/2010	Cure palliative	Attività legislativa
45/2010	Elezioni comunali e provinciali	Attività legislativa
46/2010	Polizia mortuaria	Attività legislativa
47/2010	Amministrazione di sostegno	Attività legislativa
48/2010	Rendiconto 2009	Attività legislativa
49/2010	Attività estrattive e risorse geotermiche	Attività legislativa
50/2010	Enti locali	Attività legislativa
51/2010	Manovra di bilancio 2011	Attività legislativa
52/2010	Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2010-2011 per la sicurezza stradale	Partecipazione fase ascendente

Biblioteca consiliare Livio Paladin

La Biblioteca consiliare giunge nel 2010 al suo 38° anno di attività.

Anche in questo anno registra una sensibile crescita di presenze e di fruizione dei servizi offerti, con particolare riferimento al prestito bibliotecario.

I servizi al pubblico

Consultazione online del catalogo della biblioteca, aderente alla rete del Servizio bibliotecario nazionale – reference bibliotecario – prestito bibliotecario ed interbibliotecario - mediateca – reference specialistico legislativo, giurisprudenziale e di dottrina giuridica – periodici di informazione ed aggiornamento – servizio di reference bibliografico e specialistico a richiesta per via telematica – per gli utenti istituzionali, a richiesta: predisposizione di dossier di approfondimento tematico - videoingranditore per ipovedenti – 3 workstation a disposizione degli utenti con accesso gratuito a internet.

La Biblioteca è dotata di un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utente.



Le pubblicazioni della Biblioteca:

- Bollettino di documentazione: segnala gli articoli di maggior interesse tratti dalle oltre 230 riviste di settore in abbonamento. Periodicità mensile.
- Novità librarie: riporta le opere acquisite dalla Biblioteca nel corso dell'anno. Periodicità semestrale.
- Periodici in Biblioteca: segnala le pubblicazioni periodiche, in abbonamento, nell'anno in corso. Periodicità annuale.

Dossier 2010:

- 1861-2011. 150° anniversario Unità d'Italia
- Trasparenza e rendicontazione sociale – Raccolta documentale.

Gli archivi giuridico-legislativi online

Incrementata nel 2010 la disponibilità di archivi giuridici e legislativi di Wolters Kluwer SpA consultabili online. La ricerca può essere effettuata direttamente dagli utenti o con l'assistenza di personale specializzato.

Con l'assistenza degli operatori, sono inoltre disponibili:

- il sistema di ricerca basato su Italgjureweb, l'interfaccia che consente la consultazione delle banche dati di giurisprudenza, dottrina e legislazione del CED della Corte di Cassazione;
- la banca dati giuridica Infoleges, realizzata con la collaborazione del CASPUR (Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca), di ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica), nonché degli altri enti aderenti.

L'archivio fotografico storico-istituzionale

L'Archivio raccoglie immagini della storia istituzionale della Regione.

Oltrediecimila le immagini consultabili dal pubblico sul Sistema Informativo Regionale Fotografie e Stampe, SIRFOST www.sirfost-fvg.org, anche accessibile dalla homepage del sito web [consigliare www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it).

Info e contatti:

Apertura al pubblico:

da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

e-mail: biblioteca.consiglio@regione.fvg.it

e-mail: documentazione.consiglio@regione.fvg.it

tel. biblioteca: 040.377.3101-040.377.3312

tel. documentazione: 040.377.3128 -040.377.3264

I numeri	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti biblioteca	1.100	1.538	1.616	2.061	2.321
Prestiti librari	410	560	1.056	1.455	1.571
Riviste consultate	2.100	3.000	5.183	5.920	4.428
Patrimonio documentario	14.000	15.000	17.500	18.800	20.250
Abbonamenti a periodici correnti	169	185	199	222	232
Utenti servizi documentazione (ricerche specialistiche complesse)	306	309	205	135	154
Accessi al catalogo on line	-	-	-	7.009	7.203

Publicazioni



Raccolta delle leggi regionali 2009

La pubblicazione annuale, edita dal Consiglio regionale a partire dalla I legislatura, raccoglie le leggi regionali promulgate nel corso dell'anno.

Annuario 2008/2009

L'Annuario della Regione è una pubblicazione annuale curata dalla Segreteria generale del Consiglio regionale. Essa contiene - organizzate per aree tematiche - informazioni sulle Istituzioni regionali, gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, le Istituzioni europee, gli Organi dello Stato, le Categorie economi-



che e produttive, le Organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, gli Istituti scientifici e di ricerca e le Associazioni regionali. È disponibile anche in formato .pdf sul sito www.consiglio@regione.fvg.it >pubblicazioni.

Rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari Anno 2008 (IX e X legislatura)

Si tratta del quarto Rapporto regionale, che prende in esame un anno caratterizzato dal passaggio

dalla IX alla X legislatura e va pertanto a completare, da un lato, la presentazione dei dati che riguardano l'intera legislatura trascorsa e, dall'altro, introduce quelli relativi all'inizio della legislatura in corso: il Rapporto mantiene infatti la consueta caratteristica temporale legata all'annualità, avendo tuttavia cura di presentare, accanto alla situazione dell'intero anno, anche le informazioni parziali, distinte secondo la legislatura di riferimento. Viene conservata altresì l'impostazione di massima dei precedenti Rapporti, a partire dalla nota di sintesi che propone un'analisi comparativa dei dati con quelli degli anni precedenti per segnalare



l'andamento di fenomeni e profili connessi alle principali funzioni consiliari: dall'attività legislativa, presentata per l'intero ciclo in cui si sviluppa, all'attività di indirizzo politico, a quella di valutazione e controllo e del sindacato ispettivo, senza trascurare la situazione del contenzioso costituzionale sulle leggi regionali.

Una novità di questa edizione è rappresentata dallo spazio dedicato alle leggi connesse alla manovra di bilancio: la legge finanziaria e la legge di assestamento del bilancio che, spesso, presentano testi molto densi e complessi, di difficile lettura e comprensione. Per queste, oltre all'analisi quantitativa è stata fornita, in appendice, un'ampia scheda per ciascuna delle due leggi che, analiticamente, ne descrive il contenuto per ogni singola disposizione, indicando i destinatari degli interventi e gli uffici regionali di riferimento.

Il Rapporto è curato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione ed elaborato con il supporto degli uffici dell'Area giuridico - legislativa della Segreteria generale.

Leggi regionali 1964 -2009 **Archivio digitale** **su CD ROM**

Uno strumento informativo per rendere più semplice ed agevole la consultazione delle fonti normative del Friuli Venezia Giulia.



Con questo intento il Consiglio regionale propone, nel testo storico ed in quello coordinato, le leggi regionali promulgate dal 1964 (I legislatura) a tutto il mese di dicembre 2009. L'archivio digitale, tratto dalla banca dati online *Leggi* del sito consiliare - costantemente aggiornata dagli Uffici della Segreteria generale - consente l'impostazione della ricerca in base a diversi criteri, singoli o associati fra loro.

Rendiconto sociale 2009 **Consiglio regionale –** **Attività, Eventi,** **Informazioni**

La pubblicazione dà conto dell'attività istituzionale complessivamente svolta nel corso del 2009 dall'Assemblea e dagli Organi di garanzia, degli obiettivi raggiunti e delle risorse finanziarie impiegate. Riepiloga, in primis, le leggi approvate nel corso dell'anno e i temi discussi in Aula e riporta la composizione degli organi interni e delle variazioni intervenute.

Scopo del rendiconto sociale è anche quello di far conoscere alla comunità regionale i servizi gratuitamente offerti al pubblico, nonché le principali iniziative realizzate a sostegno della scuola e della cultura.

Giunto alla sua V edizione, il Rendiconto sociale 2009 del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia è stato presentato nel corso del convegno "Fare, spendere e rendicontare... strumenti e pratiche di trasparenza delle amministrazioni pubbliche – Udine, 26 febbraio 2010", patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei deputati e dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. È possibile contribuire al miglioramento della pubblicazione attraverso la compilazione di un questionario di valutazione online sul canale "Che ne pensi?", attivo sul sito web consiliare.



Netiquette: regole e galateo del web; le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie

L'uso corretto di Internet è una risorsa, mentre un uso non corretto e non appropriato diventa un problema serio e un pericolo.



Partendo da questo presupposto, la brochure intende favorire una maggiore conoscenza e attenzione all'uso delle nuove tecnologie. Ideata per i ragazzi, la pubblicazione è un condensato di nozioni utili anche a chi, più adulto, è inevitabilmente catapultato in una realtà virtuale, ma con sempre più concrete implicazioni nella vita reale.

"Netiquette: regole e galateo del web" è stata curata dal prof. Franco Grossi dell'Università degli Studi di Trieste e rientra tra le iniziative promosse dall'Ufficio del



Tutore pubblico dei minori in collaborazione con il Corecom FVG.

L'acqua: un bene di tutti, un diritto dei bambini Quaderno educativo sull'uso responsabile dell'acqua

Al fine di promuovere i principi educativi e culturali della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - approvata a New York il 20 novembre del 1989 - rispetto all'ambiente, il quaderno vuole sensibilizzare i più giovani ad un uso coscienzioso dell'acqua, bene indispensabile ma non inesauribile. Rivolta principalmente ai piccoli cittadini della regione, la pubblicazione illustra le risorse idriche del territorio, in particolare il fiume Tagliamento. Il quaderno, distribuito tra le scuole primarie delle quattro province, è stato realizzato dall'Ufficio del Tutore pubblico dei Minori, con la colla-

borazione dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale.

Educazione alimentare e alla salute con Chiara e Marco

Il progetto editoriale e di formazione "Quasar, Chiara e Marco", promosso dall'Ufficio del Tutore pubblico dei minori, si è ampliato nel corso del 2010 con il focus sul tema dell'educazione alimentare e alla salute che ha visto la partecipazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA.

La pubblicazione - con il linguaggio semplice e la veste grafica accattivante che caratterizza tutta la collana - vuole costituire un'utile guida non solo per i ragazzi, ma anche per le loro famiglie e gli educatori al fine guidare i piccoli cittadini di oggi, adulti di domani, all'acquisizione di comportamenti alimentari corretti, in grado di favorire uno sviluppo armonico e uno stato di salute ottimale.

A corredo delle pubblicazioni - distinte per fasce d'età - anche le presentazioni in Powerpoint ad uso didattico. La grafica è di Emanuele Barison.



Sala multimediale Tiziano Tessitori

La sala multimediale Tiziano Tessitori – situata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 a Trieste - è operativa dai primi mesi del 2007. Ha una capienza massima di settanta persone e dispone di attrezzature per videoconferenze e di cabine per la traduzione simultanea. Il suo utilizzo è disciplinato da un apposito regolamento che prevede sia destinata, in via prioritaria, a supporto dell'attività istituzionale del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ed in subordine, allo svolgimento di iniziative svolte da altri soggetti, pubblici e privati.

Sul sito internet del Consiglio regionale si possono reperire tutte le informazioni necessarie per chiedere l'autorizzazione all'utilizzo della sala: il Disciplinare d'uso, le tariffe e le procedure per il pagamento, nonché il modulo di richiesta. La Sala è concessa a titolo gratuito agli enti locali, alle Università della

Regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali ed agli enti pubblici con sede nella Regione, per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale e scientifico.

Nel 2010 sono state soddisfatte 72 richieste di utilizzo, molte delle quali provenienti dalle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, con un incremento pari al 5% rispetto all'anno precedente. Tre iniziative contemplavano la necessità di attivare lo strumento della videoconferenza.

Nel corso dell'anno, la sala è stata utilizzata come aula per la formazione del personale del Consiglio regionale. Ha inoltre ospitato convegni di interesse politico-culturale organizzati da associazioni e circoli culturali della regione, oltre a iniziative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale.

Iniziative in Sala Tiziano Tessitori - anno 2010	
Iniziative interne	58
Iniziative esterne	14
Totale iniziative	72



Dall'agenda consiliare



1 26 gennaio – Consiglio regionale

Visita di presentazione del Generale Sebastiano Ottavio Giangavre, nuovo Comandante Militare del Friuli Venezia Giulia.

2 27 Gennaio 2010 – Trieste – Risiera di San Sabba

Cerimonia solenne nella ricorrenza della Giornata della Memoria alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica.

3 9 febbraio – Consiglio regionale

Il Presidente del Consiglio Edouard Ballaman riceve, in visita di presentazione, il nuovo Presidente della Corte d'Appello di Trieste Mario Trampus.

4 10 febbraio – Trieste – Basovizza

Cerimonia per la Giornata del Ricordo alla Foiba di Basovizza.



5



8



6



7

5 26 febbraio – Udine – Auditorium della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il tavolo dei relatori all'evento di presentazione del Rendiconto sociale 2009 del Consiglio regionale.

6 5 marzo - Consiglio regionale

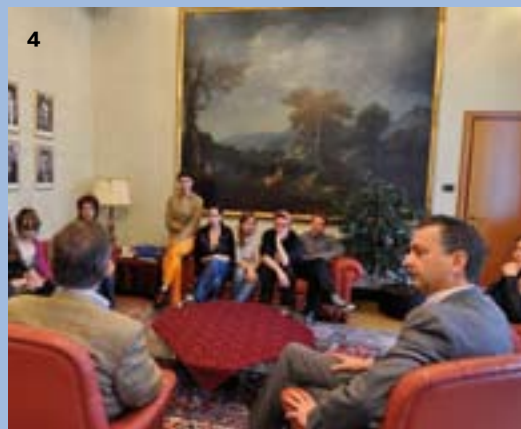
Il Console generale della Repubblica di Croazia, Nevenka Grdinic, in visita ufficiale a Trieste incontra il presidente del Consiglio, Edouard Ballaman.

7 10 marzo – Consiglio regionale

Incontro con i rappresentanti della Commissione parlamentare per le relazioni con gli "Sloveni nel mondo".

8 30 marzo – Consiglio regionale

Edouard Ballaman con il Presidente regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio Fabio Hollan e gli atleti del Friuli Venezia Giulia che hanno conquistato il podio al 54° mondiale di pattinaggio artistico a rotelle di Friburgo, e nello skiroll, ai Campionati mondiali di Frosinone.



1 6 aprile – Consiglio regionale

Nello svolgimento delle funzioni di Tutore pubblico dei minori, Edouard Ballaman incontra in Aula il presidente, il vice-presidente e il portavoce del consiglio regionale dei ragazzi e delle ragazze del Friuli Venezia Giulia.

2 28 aprile – Consiglio regionale

Incontro in Aula con i ragazzi del liceo scientifico-linguistico “Pujati” di Sacile (Pn).

3 5 maggio – Trieste, Liceo Classico Dante Alighieri

Edouard Ballaman al convegno “Netiquette: regole e galateo del web” promosso dall’Ufficio del Tutore pubblico dei minori in collaborazione con il Corecom.

4 13 maggio – Consiglio regionale

Un momento dell’incontro con un gruppo di studenti della Scuola mosaicisti del Friuli e della scuola del vetro di Valasske Mezirici (Repubblica Ceca) che hanno frequentato a Spilimbergo un corso intensivo di mosaico.



5

5 21 maggio – Udine, Auditorium della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Edouard Ballaman, in veste di Tutore pubblico dei minori, interviene alla due giorni dedicata al tema dell'integrazione dei minori di origine islamica in Friuli Venezia Giulia.



6

6 25 maggio – Consiglio regionale

Visita di una delegazione parlamentare della Voivodina in Consiglio regionale per lo sviluppo della collaborazione istituzionale nel processo di avvicinamento della Serbia all'Unione europea.

7 7 giugno - Consiglio regionale

Il Presidente Ballaman riceve in Consiglio regionale i ragazzi dell'Associazione sportiva Schulz di Medea.



7

8 9 giugno – Consiglio regionale

La conferenza stampa dell'iniziativa dell'Ufficio del Tutore pubblico dei minori denominata "Non ci giriamo intorno, giù le mani dai bambini", relativa alla campagna di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sulla pedofilia e i maltrattamenti ai minori.



8



1 14 luglio - Udine

Il Presidente del Consiglio con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante la sua visita in Friuli Venezia Giulia.

2 16 luglio – Consiglio regionale

Udienza della Corte dei Conti sul giudizio di parificazione del rendiconto generale 2009.

3 21 luglio – Consiglio regionale

Giovani, laureati e laureandi, figli e nipoti di emigrati friulani, in visita in Consiglio regionale in occasione dello stage promosso dall'EFASCE, l'Ente friulano assistenza sociale culturale emigranti di Pordenone.

4 28 settembre – Consiglio regionale

Maurizio Franz, durante il suo discorso di insediamento come Presidente del Consiglio regionale.



5 27 ottobre – Consiglio regionale

Inaugurazione della mostra “La magia dei parchi” del fotografo pordenonese Luciano Gaudenzio alla presenza del Presidente del Consiglio regionale.

**6 10 novembre – Roma, Città del Vaticano
Sala Nervi**

Papa Benedetto XVI riceve in udienza il Presidente del Consiglio Maurizio Franz.

7 11 novembre – Consiglio regionale

Maurizio Franz incontra il Prefetto di Trieste e commissario di Governo nella regione Alessandro Giacchetti.

8 11 novembre – Consiglio regionale

Incontro del Presidente del Consiglio con il Segretario generale del Forum parlamentare Italo-Brasiliano, Mauro Beal.



1



4



2



3

1 15 novembre - Trieste, Università degli Studi di Trieste

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2010-2011.

2 16 novembre - Trieste, Sede della Giunta regionale

Il Presidente del Consiglio Maurizio Franz con il Presidente della Regione Renzo Tondo e la Presidente del Landtag della Baviera Barbara Stamm, in occasione della Tavola rotonda "La Baviera e il Friuli Venezia Giulia, il cuore dell'Europa. Così vicini, così lontani?".

3 24 novembre – Consiglio regionale

I Presidenti Tondo e Franz accolgono gli scolari della quinta elementare e gli studenti della III media di Moggio Udinese in visita alle istituzioni regionali.

4 29 novembre – Udine Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Presentazione "Galà del sorriso", il Festival Internazionale a sostegno dell'attività dell'Associazione Smile Again FVG Onlus.



5 2 dicembre – Consiglio regionale

Il Presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz riceve il console generale sloveno Vlasta Valencic Pelikan.



6 3 dicembre – Villa Manin di Passariano (UD)

Il Coro degli Angeli composto da 800 angioletti di legno decorati dagli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia della regione. Il progetto affianca la rassegna Presepi in Villa.



7 9 dicembre – Consiglio regionale

Inaugurazione della mostra collettiva di scultura e pittura "Paesaggi, figure e sorrisi del nostro territorio. Tre profili nell'arte friulana".

8 17 dicembre – Consiglio regionale

Una seduta del Consiglio dedicata alla Finanziaria.



Il Consiglio per i giovani

Premi di laurea

Anche nel 2010 il Consiglio regionale ha premiato tre giovani laureati che con le loro tesi si sono particolarmente distinti nell'approfondimento di tematiche che rivestono particolare rilevanza per la nostra regione. Le tesi sono state scelte su indicazioni di quattro Commissioni, allo scopo individuate in altrettante aree interdisciplinari. Il premio, per il quale hanno concorso venti laureati, quest'anno prendeva in considerazione l'anno accademico 2005-2006. In palio una somma di 2000 euro che viene assegnata alla tesi che consegue il miglior punteggio. Il premio può essere conferito



anche *ex aequo* al massimo a due tesi che abbiano ottenuto il medesimo punteggio.

Progetto scuola

Il Consiglio regionale, considerando fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola, ha sviluppato alcune iniziative dedicate ai giovani, sia per offrire strumenti di conoscenza della propria attività e di quella delle altre istituzioni regionali, sia per incentivarli ad una maggiore presa di coscienza della realtà politica, economica, sociale e culturale di cui fanno parte ed alla quale potranno offrire in futuro il loro contributo.

Associazione consiglieri - Conoscere l'Europa fare gli europei Progetto Europa - anno scolastico 2010/2011

L'Associazione Consiglieri, d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale, ha proposto anche per l'anno scolastico 2010-2011 l'iniziativa, destinata agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori della regione, intitolata "Conoscere l'Europa - fare gli europei", giunta alla V edizione. Il Progetto che quest'anno era intitolato "Consolidare e rafforzare la nostra Europa nella società del futuro" proponeva tre temi che, a scelta, dovevano essere sviluppati dai singoli studenti, con il supporto dei loro insegnanti. Questi i titoli dei temi affrontati dai ragazzi e dalle ragazze con capacità creativa ed impegno:

- L'Europa dei doveri e dei diritti nell'ambito delle opportunità.
- La riscoperta delle nostre radici in una Europa sempre più allargata.

- Dalla lira all'euro, la moneta unica di fronte alla crisi dell'economia europea e mondiale.

In palio 60 viaggi studio, della durata di circa quattro giorni, nella sede comunitaria di Bruxelles, a maggio 2011.

Visita ai luoghi simbolo della Liberazione e della memoria

In considerazione dell'interesse e dell'apprezzamento riscontrato per l'iniziativa già avviata gli anni scorsi, anche quest'anno l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha ritenuto di valorizzare l'impegno degli Istituti scolastici nel sostenere e promuovere progetti che comprendono visite ai luoghi simbolo della Liberazione e delle sofferenze che il primo e secondo conflitto mondiale hanno causato alle genti del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi a noi vicini. Ciò allo scopo di offrire un contributo di approfondimento ai temi trattati in classe dagli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e/o da quelli delle scuole secondarie di primo grado della Regione, e far sì che i nostri ragazzi, possano documentarsi in modo più approfondito sui fatti e luoghi simbolo delle più grandi tragedie del '900. I luoghi più visitati da 46 tra classi quinte elementari e medie inferiori sono stati: la Risiera di San Sabba di Trieste, la Foiba di Basovizza, il Sacrario di Redipuglia, il Sacrario di Timau, la Malga Pramossio, il museo di Paluzza e le Malghe di Porzus, ma anche mete estere quali campi di sterminio di Auschwitz e Dachau.

Le scuole realizzano un grande "Coro di angeli"

In occasione delle festività natalizie 2010 il Consiglio regionale ha promosso un progetto che ha visto coinvolti direttamente gli alunni delle scuole primarie del Friuli Venezia Giulia.

I ragazzi sono stati chiamati a realizzare, con svariati materiali e attraverso l'uso delle tecniche più diverse,

un "Coro di Angeli": un enorme giardino degli angeli a dimensione naturale. La mostra nel periodo natalizio ha animato il parco antistante l'ingresso della maestosa Villa Manin di Passariano (UD) i cui spazi, come già avvenuto in altre occasioni, si sono dimostrati idonei ad ospitare la singolare quanto "voluminosa" iniziativa. Ogni angelo recava un particolare richiamo alla diversa realtà locale ove era stato concepito e riportava il nome della scuola e del Comune di realizzazione. L'evento era diretto a promuovere i rapporti tra il Consiglio regionale e le altre istituzioni, nella fattispecie, quelle scolastiche. Un progetto di valore simbolico con il quale il Consiglio regionale ha voluto, ancora una volta sottolineare l'attenzione posta al mondo dei giovani, coinvolgendoli in un'iniziativa intesa a valorizzare il loro senso civico e il senso di appartenenza alle comunità locali in cui vivono.

Rassegna d'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia

Nel periodo natalizio, il Consiglio regionale ha accolto nei suoi spazi una serie di presepi artigianali artistici, realizzati nella nostra regione. Ospitando l'esposizione nella propria sede istituzionale, il Consiglio ha inteso rivolgere un segno importante alla comunità regionale per ribadire l'identità, la storia e la cultura e per sottolineare, nel contempo, la profonda tradizione che trova testimonianza anche attraverso il presepio sia in Friuli Venezia Giulia che nel resto d'Italia. L'evento principale è stato accompagnato da una serie di altri progetti legati al tema del presepe e della natività: "Giro Presepi" ha interessato l'intero territorio regionale con esposizioni di presepi di vario tipo, foggia e dimensione. Un concorso di presepi è stato dedicato ai bambini e alle bambine delle scuole primarie del Friuli Venezia Giulia, per stimolare la loro creatività e per indurli a riflettere sui positivi valori che il presepe e l'evento della natività, da sempre richiamano.

Arte in Consiglio

Marino Bortoluzzi Immagini del passato

14 dicembre 2009 - 4 febbraio 2010

Le opere del pittore pordenonese Marino Bortoluzzi, presentate nella mostra "Percorsi ed immagini della nostra civiltà. Il realismo figurato di Marino Bortoluzzi", come sottolineato durante l'inaugurazione, sono opere che fermano il tempo e ci consegnano il dovere di trasmettere ai posteri la nostra cultura. Il pittore, nato a Polcenigo, dove risiede e lavora, è stato definito un caso unico nella pittura del Friuli Venezia Giulia. La sua arte si concretizza

nel riprodurre la realtà dei luoghi pedemontani, interpretando la natura e la vita paesana tipica di quei territori.

I temi più ricorrenti impressi sulle tele dell'artista, oltre alle nature morte, sono gli scorci, spesso notturni, di paesi deserti e di paesaggi della campagna pedemontana, avvolti da una dimensione familiare e poetica, quasi indefinita nel tempo.

La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale e artistica Liberarte di Sacile.

Barbara Pinna In attesa di niente

9 febbraio - 12 marzo 2010

Dalla sede di rappresentanza della Regione in Roma a quella del nostro Consiglio regionale. Un percorso di prestigio in omaggio al talento artistico di Barbara



Pinna, giovane pittrice romana con una solida formazione accademica ed uno stile espressivo del tutto personale che “raccolge le istanze dei vecchi avanguardisti, oggi non più proponibili ma cariche ancora di tante e potenti suggestioni” (Claudio Strinati).

L'esposizione, un susseguirsi di ritratti femminili di grande formato e di nature morte, si è fatta testimone di una realtà silenziosa e immobile, una riflessione sul contenuto misterioso e simbolico degli oggetti. L'atto del fermarsi in una condizione, priva di azione “in attesa di niente” ma alla costante ricerca di un equilibrio interiore.

Federico Tavan Nostra preziosa eresia Fotografie di Danilo De Marco

dal 22 marzo al 15 aprile 2010

«Non poeta eccessivo, Tavan, ma eccentrico; al margine, ma nel limite, e più divergente che diverso». Con queste parole Mario Turello introduce Federico Tavan, voce fra le più alte e vere della poesia in lingua friulana, nella presentazione dell'omonimo libro di immagini scattate da Danilo De Marco nel corso della lunga amicizia con il poeta. Le fotografie sono state riproposte in grande formato nella mostra allestita negli spazi dei passi perduti del Consiglio regionale, già promossa dal Comune di Pordenone a sostegno della mozione per la concessione a Federico Tavan dei benefici della legge Bacchelli.

Poco conosciuto al grande pubblico, Federico Tavan, classe 1949, una vita segnata, dopo la perdita della madre a soli dodici anni, anche dall'esperienza del manicomio, è stato ammesso nel 2008 al beneficio previsto dalla legge Bacchelli, dopo una campagna che ha arruolato scrittori e giornalisti di tutto il mondo.



In occasione dell'inaugurazione, ha avuto luogo la presentazione del documentario “Segni particolari nessuno”.

Livio Rosignano Racconti a colori

19 aprile - 28 maggio 2010

Il Consiglio regionale ha accolto nella propria sede le opere di Livio Rosignano, decano della pittura triestina e personalità artistica e culturale complessa e sfaccettata.

Le numerose tele – olii, alcuni inediti, di varie dimensioni – esposte negli spazi attigui all'emiciclo, hanno testimoniato la ricchezza di una vita che ha conosciuto il dolore e la sofferenza nel lager di Dachau e, al contempo, l'umanità del Maestro nel cogliere significati negli attimi di vita e, ancora, nel suo profondo legame con Trieste, città alla quale fece ritorno dopo una lunga esperienza nella fervida Milano degli anni '50 e '60. Istriano di Pingente, classe 1924, Rosignano è a dir poco eclettico: ritrattista, esegue i nudi dopo aver frequentato i corsi di disegno di Edgardo Sambo, men-



tre grazie a Carlo Sbisà si impadronisce della tecnica dell'incisione (e dell'acquaforte soprattutto). Illustra libri e riviste, recensisce mostre, collabora con il Piccolo negli anni Settanta e Ottanta. Partecipa dalla Biennale di Milano alla Quadriennale di Roma, con personali a Milano, Venezia, Genova, Bologna, all'Istituto di cultura di Bruxelles, a Bucarest, Monaco di Baviera, New York, in Austria e in Jugoslavia, con antologiche a Gorizia, Trieste (memorabile quella del 1995 al museo Revoltella), a Udine.

La rassegna, della quale è disponibile il catalogo, è stata realizzata in collaborazione con il Centro culturale CE di Trieste.

Angelo Giannelli **Lo splendore dal vero, opere dagli anni '40**

3 giugno-22 agosto 2010

Il Consiglio regionale ha ospitato la mostra antologica dedicata all'artista pordenonese Angelo Giannelli (1922-2005), tra i più importanti del novecento friulano, noto ben oltre i confini regionali. I suoi ritratti, paesaggi, nature morte, strettamente legati al Friuli occidentale, la sua terra, e, al tem-



po stesso, proiettati a significati universali, hanno catturato l'attenzione di numerosi critici e studiosi d'arte, che riconoscono all'autore una magistrale sapienza nell'uso del colore ed una capacità narrativa commista a un intenso lirismo. La mostra, la prima personale nel capoluogo regionale, contemplava una ventina di quadri ben noti e una trentina di opere mai esposte prima, testimonianze inedite che hanno inoltre contribuito ad arricchire ed ampliare il catalogo del Maestro. All'allestimento ha collaborato l'associazione La Voce.

Continuum **quarant'anni di attività de "la roggia"** **per gli artisti di Pordenone (e dintorni)**

1 settembre – 24 ottobre 2010

L'esposizione raccoglieva una sintesi qualificata dei lavori - quadri e sculture - di artisti contemporanei, conosciuti ed apprezzati dal pubblico grazie alla dedizione dell'Associazione culturale "la roggia" di Pordenone. Nel quarantennale della sua attività, la mostra ha voluto rappresentare un riconoscimento del lavoro svolto dall'Associazione - in una prima fase galleria d'arte - nell'ambito



delle arti visive, per rendere l'arte moderna più accessibile al pubblico che così ha potuto comprendere il valore, le peculiarità e soprattutto l'impegno di tanti artisti più o meno giovani della nostra regione.

Trenta gli artisti presenti con le loro opere.

Alberto Sarcina Pictor in fabula

25 ottobre – 3 dicembre 2010

Il Consiglio regionale ha ospitato una trentina di opere – grafiche, olii su tela, tecniche miste – di Alberto Sarcina, artista monfalconese formatosi all'Istituto statale d'arte di Gorizia (diplomato nel 1978) e all'Accademia di belle arti di Venezia, con maestri come Cesare Mocchiutti ed Emilio Vedova.

“Attenzione per il particolare, per le piccole tessere del mosaico che costruiscono la vita ma anche visione d'assieme, con la luce che parla del mistero dell'esistenza”, così dalla presentazione firmata Gianpaolo Toniutti. E ancora, “Alberto non si impone, si propone con la purezza del bambino... il disegno inizia un viaggio sulla superficie dialogando con il foglio di carta che lo ospita, abitandolo nelle persone del pescatore, del fabbro, dell'operaio... Quei caratteri nobili in quanto umili, sono gli operai di Daumier, i contadini di Van Gogh e Lillet. E come allora, anche qui marcatamente autobiografici”.

Alberto Sarcina vanta un nutrito curriculum di esposizioni personali e collettive, costellato di molti premi e riconoscimenti anche di respiro internazionale. Numerose le menzioni in cataloghi d'arte e riviste e testi di settore.

La magia dei parchi Immagini e sensazioni dalle Prealpi Giulie alle Dolomiti Friulane

25 ottobre – 3 dicembre 2010

La mostra fotografica, liberamente offerta dagli enti di gestione dei parchi (Ente parco naturale Prealpi Giulie ed Ente parco naturale Dolomiti Friulane) dal titolo: "La magia dei parchi" Immagini e sensazioni dalle Prealpi Giulie alle Dolomiti Friulane - ha unito suggestivi scatti fotografici che coglievano la realtà più intima di entrambi i parchi naturali della regione, ad immagini rappresentative della grande biodiversità in essi presente.

Con questa iniziativa il Consiglio regionale ha inteso promuovere il territorio regionale, con l'obiettivo di contribuire a fare conoscere le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche che caratterizzano i nostri luoghi, nell'anno, 2010, dichiarato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite "Anno internazionale della biodiversità" e per contribuire a divulgare la conoscenza dei nostri territori affinché sia sempre presente nella cultura educativa locale, la coscienza di vivere in una regione in cui vi sono luoghi caratterizzati da elevati valori di biodiversità.



Walter Zaramella, Daniela Gambolò, Roberto Raschiotto Paesaggi, figure e sorrisi del nostro territorio. Tre profili nell'arte friulana

9 dicembre 2010 – 28 gennaio 2011

Figure, paesaggi e sorrisi del nostro territorio: queste le tematiche svolte in questa mostra dai tre artisti friulani: Walter Zaramella, Daniela Gambolò e Roberto Raschiotto. Zaramella, pittore pordenonese che vive e lavora in Friuli ha proposto un linguaggio astratto legato alle personalissime forme geometrizzanti, dai contorni indefiniti. La sua pittura suggerisce ricordi di paesaggi e di forme reali trasfigurati ed elaborati in un elegante impianto compositivo.

Daniela Gambolò, anch'essa artista del nostro territorio, da sempre affascinata dalla figura umana, ha presentato un'indagine legata al tema dell'infanzia analizzando con particolare attenzione il profilo psicologico.

Roberto Raschiotto, scultore figurativo moderno ed autorevole esempio della scuola azzanese dettata dal maestro Mascherini, predilige realizzare le sue dinamiche opere in emaco ed in bronzo.

Con questa mostra, i tre artisti regionali, hanno saputo ben rappresentare le risorse creative presenti ed operanti nel nostro territorio.



Presentazione del Rendiconto sociale 2009 alla comunità regionale

Fare spendere e... rendicontare – strumenti e pratiche di trasparenza delle amministrazioni pubbliche, è questo il titolo dell'evento nel corso del quale è stato presentato il Rendiconto sociale 2009 del Consiglio regionale. Un'occasione di dialogo e di scambio di esperienze al quale il Consiglio regionale intende dare continuità, trasformandolo in un appuntamento annuale di incontro con la comunità regionale. Svolto a febbraio, nell'Auditorium della Regione di Udine, l'evento ha fatto registrare la presenza di oltre duecento partecipanti, in prevalenza del settore pubblico, oltre ad una consistente rappresentanza di operatori del settore sociale, del volontariato, di studenti e di docenti.

L'edizione 2010, che si è avvalsa della preziosa collaborazione di ANCI, UPI e UNCEM del Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione italiana della Comunicazione pubblica ed istituzionale, si è svolta con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.



La rendicontazione sociale quale pratica di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, tema centrale dell'incontro, è stata affrontata con diverse angolature dai relatori presenti al tavolo. Lo stato dell'arte è stato efficacemente delineato dal prof. Luciano Hinna componente della Commissione indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT). Numerosi i riferimenti alla situazione in Italia e all'estero, che hanno accompagnato un'interessante disamina delle fasi del processo di rendicontazione, delle azioni da intraprendere e delle evoluzioni auspicabili. La pratica della rendicontazione - ha sottolineato il relatore - contribuisce certamente ad avvicinare il cittadino alle istituzioni, ma necessita di un sistema di misurazione, senza il quale non si può concretamente parlare di *accountability*. Occorre quindi prefigurare un sistema di qualità della Pubblica amministrazione, in grado di

misurarne, con opportuni indicatori, i risultati. Primo fra tutti quello del grado di soddisfazione dei cittadini per i servizi pubblici ottenuti, per giungere a forme ancor più partecipate come quella dello *stakeholder engagement*.

Le criticità nella costruzione di un corretto processo di comunicazione tra cittadini e pubblica amministrazioni sono poi state analizzate da prof. Francesco Pira, dell'Università degli Studi di Udine. Partendo dalla considerazione che gli strumenti di rendicontazione sono un elemento imprescindibile per dar vita ad una "relazionalità consapevole", intesa come la capacità delle istituzioni di comprendere i bisogni del cittadino, Pira ha sottolineato la necessità di identificare gli ostacoli della capacità di azione della P.A.. In assenza di risorse umane adeguate, profili professionali all'altezza, adeguati mezzi per una formazione efficace, non è possibile dar vita ad un dialogo nuovo con il cittadino consapevole. Chiarezza, trasparenza e incisività nel comunicare gli impieghi delle risorse ed i risultati conseguiti sono elementi su cui fondare l'autorevolezza della P.A., tratto irrinunciabile per l'esercizio del diritto/dovere di operare per il bene della comunità. La rendicontazione, pertanto, deve trasformarsi da elemento eventuale in prassi consolidata.

I rischi di una proceduralizzazione troppo puntuale dell'attività di comunicazione ed in particolare della rendicontazione meta-economica sono invece stati evidenziati dal prof. Luca Brusati del Laboratorio di ricerca economica e manageriale dell'Università degli Studi Udine. Se la comunicazione può potenzialmente diventare occasione di coinvolgimento, una rigidità eccessiva degli standard di rendicontazione può costituire un ostacolo al pieno coinvolgimento dei portatori di interesse.

Se la mattinata ha offerto innumerevoli spunti di riflessione e sollecitazioni, la sessione pomeridiana è stata occasione di approfondimento delle pratiche di rendicontazione adottate da diversi Enti ed Istituzioni, molti della nostra regione, a dimostrazione che il Rendiconto sociale sta diventando uno strumento irrinunciabile per qualsiasi organizzazione che ambisca ad instaurare una relazione trasparente con i propri pubblici di riferimento.

Cogliendo le sollecitazioni pervenute a continuare nel dialogo e nello scambio di idee su queste tematiche, il Consiglio regionale ha deciso di trasformare la presentazione del proprio Rendiconto sociale in un appuntamento fisso che, con cadenza annuale, costituisca occasione per fare il punto sui progressi e le difficoltà di attuazione pratica del principio della trasparenza.

In questo ambito il Consiglio regionale, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, non intende limitare la propria azione a quello della testimonianza, ma veicolare con azioni concrete la trasparenza quale principio fondante del dialogo con la comunità regionale, nell'ottica di una partecipazione consapevole dei cittadini alla gestione delle risorse pubbliche.

È con questo spirito, dunque, che il Consiglio regionale ha approvato nel 2010 la legge regionale n. 20 in materia di rendicontazione sociale. Un provvedimento che, con il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni e degli Enti regionali, mira a promuovere ed a sostenere i processi di rendicontazione sociale verso la comunità regionale, cercando di migliorarne gli standard qualitativi, la omogeneità e la diffusione sul territorio.

Focus: Trasparenza

Trasparenza è partecipazione. È certo che questo teorema è stato e continua ad essere il filo conduttore che, sin dall'inizio, ha caratterizzato il processo di riforma della pubblica amministrazione, orientato verso un nuovo e rinnovato rapporto tra questa ed il cittadino.

Con la più recente riforma del pubblico impiego il concetto di "trasparenza" è ripreso più volte, in varie disposizioni e sotto differenti aspetti, assumendo un profilo marcatamente più avanzato rispetto a quello dettato dalla citata legge 241/1990 che ha introdotto la trasparenza quale principio dell'azione amministrativa.

La legge delega 15/2009, per ciò che attiene la trasparenza, chiarisce infatti l'ambito di applicazione, stabilendo che "la trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione" e che "le amministrazioni pubbliche adottano ogni iniziativa utile a promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività".

Nel successivo decreto legislativo attuativo 150/2009, all'articolo 11 "La trasparenza è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi

agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...) allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Il presupposto affinché si concretizzi l'accessibilità totale è che l'amministrazione assicuri all'intera collettività l'accesso a tutte le informazioni idonee a consentire la verifica delle sue azioni e del modo in cui sono impiegate le risorse a disposizione.

La trasparenza intesa, come conoscenza e controllo, si pone evidentemente quale declinazione del più ampio tema del coinvolgimento dei cittadini alla vita istituzionale, politica e all'attività amministrativa. Quando attuata, può considerarsi elemento cardine di un'effettiva partecipazione dei cittadini alla formazione e tutela dell'interesse pubblico.



Affinché si possa realizzare in concreto il principio della trasparenza è peraltro utile sottolineare la necessità di dispiegare investimenti in termini di risorse professionali, tecnologiche e più in generale organizzativi. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, impegnato su questo terreno, ha da tempo pianificato e programmato

le necessarie azioni finalizzate ad assicurare trasparenza alle attività consiliari istituzionali e a quelle relative alla propria organizzazione sia con la pubblicazione sul proprio sito web delle relative informazioni sia rinnovando l'appuntamento trasparente con la pubblicazione del proprio rendiconto sociale.

Per capire. Un glossario per il cittadino

L'idea della stesura di un glossario nasce dalla convinzione che sia un preciso dovere delle Amministrazioni pubbliche contribuire ad avvicinare i cittadini alle istituzioni che li rappresentano, cercando di abbattere tutti gli ostacoli, anche terminologici, che vi si frappongono.

E proprio in quest'ottica è stato redatto il glossario che, senza alcuna pretesa di completezza, contiene i termini più ricorrenti usati nel linguaggio delle Assemblee legislative. Con riferimento peculiare al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, si è cercato di fornire delle definizioni semplificate per consentire anche ai "non addetti ai lavori" di comprendere meglio istituti e procedimenti propri dell'attività consiliare.

Il glossario è disponibile sul sito web del Consiglio regionale, accessibile a piè di pagina da ogni sezione.

STRUTTURA

Formazione

Nel corso dell'anno, sono stati organizzati a cura del Consiglio regionale complessivamente undici percorsi formativi che hanno coinvolto il 90,72% del personale. Essi hanno interessato gli ambiti della formazione trasversale e di quella specialistica, per un totale di 73 ore di formazione, mentre nove sono i corsi che i dipendenti del Consiglio regionale hanno frequentato, tra quelli attivati dall'Amministrazione regionale o da altri enti, per un totale di 158 ore.

Nell'ambito della formazione trasversale, con particolare riferimento all'aggiornamento professionale, sono stati trattati argomenti quali: "Il procedimento per l'esercizio del diritto d'accesso e diritto di informazione dei Consiglieri regionali e sulla tutela della riservatezza"; "Risorse giuridiche online - il sistema delle Leggi d'Italia professionale"; "La banca dati delle normative regionali e dell'iter delle leggi"; "Dalla Biblioteca cartacea alla Biblioteca digitale" ed "Organizzazione dei lavori e procedure d'Aula".

Ancora nell'ambito della formazione trasversale, con riferimento al Programma di legislatura ed al Programma delle attività 2010, ed in relazione agli obiettivi assegnati alle strutture consiliari, sono stati progettati e realizzati i seguenti interventi formativi: "Fare spendere rendicontare: strumenti e pratiche di trasparenza"; "Come valutare le politiche regionali

per la riorganizzazione delle rete ospedaliera"; "Federalismo Fiscale: a che punto siamo?".

Nell'area della formazione specialistica, i corsi: "Diritto di accesso e raffronto con la riservatezza - corso avanzato" e "SOL Sebina Open Library: programma di gestione completa delle attività e dei materiali delle biblioteche", miravano a sviluppare le conoscenze e competenze nell'ambito delle attività consiliari.

Per quanto attiene alla docenza, la struttura si è avvalsa, in molti casi, di risorse umane interne che, come emerso dai questionari per la rilevazione del gradimento/valutazione, sono state valutate molto positivamente dai partecipanti. È importante sottolineare che, anche nel 2010, il personale ha accolto con favore e convinzione la formazione realizzata.

Preme evidenziare che, nel corso dell'anno, è stato costituito un gruppo di lavoro sulla formazione che si è posto di perseguire i seguenti obiettivi: migliorare la fase della programmazione delle attività formative consiliari; sviluppare un metodo per la coprogettazione formativa allo scopo di migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi; rivedere la metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi, al fine di giungere alla predisposizione del Piano di formazione 2011-2012 col sistema più partecipato possibile.

Per effettuare corsi di formazione, il personale del Consiglio regionale dispone di tre canali diversi: la formazione attivata dal Consiglio regionale in merito alla quale il Servizio affari generali si occupa direttamente della progettazione e realizzazione dei corsi; la formazione così detta "a catalogo", costituita dai corsi che vengono organizzati da scuole di formazione riconosciute (Ita, Ceida, Formel, Ebit, ecc.)

-in entrambi i casi la spesa è posta a carico del bilancio consiliare-; la formazione denominata "a piattaforma": si tratta dei corsi di formazione attivati e realizzati dall'Amministrazione regionale, aperti anche al personale consiliare. In questo caso, la spesa è posta a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Complessivamente, il personale del Consiglio regionale, nel corso dell'anno, ha partecipato a 20 differenti corsi di formazione, dei quali undici organizzati e progettati dal Consiglio e nove da scuole di formazione private.

Il totale delle ore di formazione somministrate ammonta a 231, delle quali 73 relative a corsi organizzati dal Consiglio regionale e 158 riguardanti i corsi a catalogo.

Gli utenti sono stati in tutto 246, dei quali 234 hanno usufruito dei corsi organizzati dal Consiglio e dodici

di quelli a catalogo. Le ore che il personale ha complessivamente dedicato alle attività formative sono state 3.428, delle quali 1.532 per corsi organizzati dal Consiglio regionale e 1.896 per quelli a catalogo.

I dati complessivi non includono la formazione erogata dall'Amministrazione regionale, la cui spesa non è posta a carico del bilancio consiliare.

Formazione del personale	
Numero corsi	20
Totale ore corsi	231
Totale utenti	246
Totale ore attività formativa	3.428

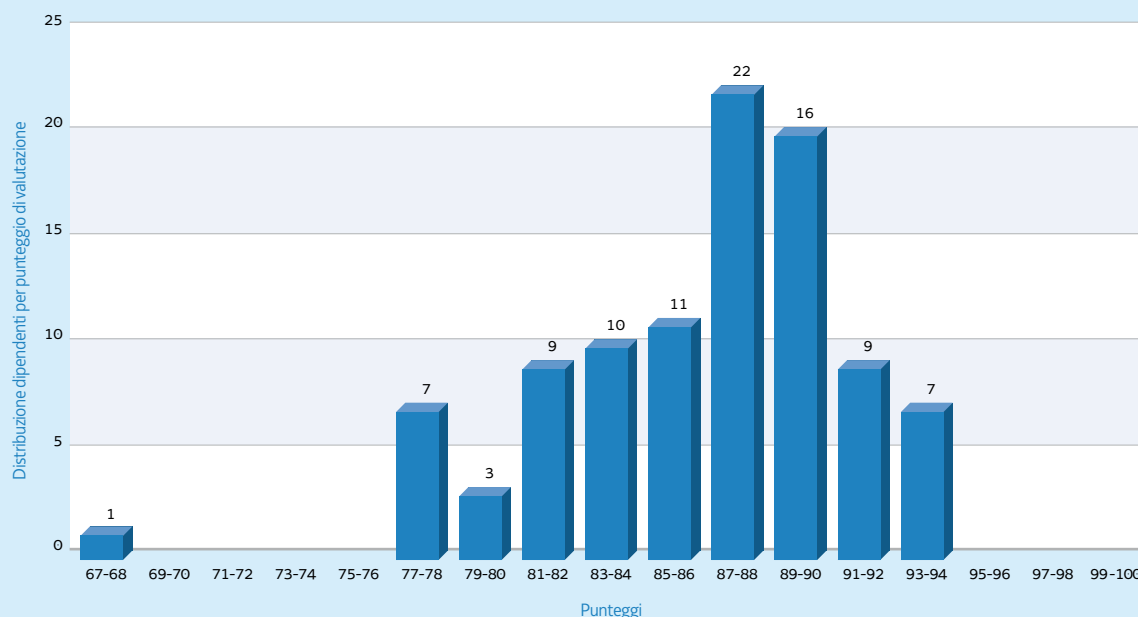
Risorse umane e organizzazione

Nel primo semestre del 2010 è stata portata a termine l'attività di valutazione per l'anno 2009,

secondo le modalità previste dal Contratto collettivo integrativo del personale regionale non dirigenziale.

La valutazione incide sulla quota di premio incentivante assegnata al personale in servizio, nonché sulle procedure di progressione orizzontale, ovvero sulla possibilità che ha il singolo dipendente di effettuare un avanzamento economico nell'ambito della categoria di appartenenza (A-B-C-D).

Valutazione per l'anno 2009 - Consiglio regionale¹



¹ Personale degli Uffici alle dipendenze della Segreteria generale, dell'Area giuridico legislativa e dell'Area generale. Totale dipendenti valutati 95.

Innovazioni tecnologiche

Evoluzione

Evoluzione tecnologica e consolidamento dei sistemi sono state le linee guida seguite dal Consiglio regionale per tutto il 2010.

La sempre più crescente esigenza di accedere ai dati in modalità online ha richiesto un intervento di conversione degli strumenti di lavoro informatici su sistemi Web oriented. Sono state quindi sviluppate diverse applicazioni con questa tecnologia come la gestione degli emendamenti, degli indirizzari, delle sale riunioni e del trattamento dei dati, mentre sono in fase di analisi progettuale ulteriori applicazioni riguardanti il sindacato ispettivo e la variazione/approvazione di bilancio.

Gestire notevoli quantità di dati incontra l'esigenza di renderli facilmente disponibili, pur garantendo la recuperabilità in caso di incidente informatico. Ecco che, nell'ambito delle infrastrutture, è stato acquisito un nuovo sistema di archiviazione storage che velocizza ed aumenta le capacità di memorizzazione e salvataggio dei dati, siano essi documentali o multimediali. La capienza dei sistemi di gestione dei dati, aumenta così considerevolmente di circa quattro volte quella precedente in uso, arrivando ai 20 Terabyte.

L'hardware è fondamentale nell'evoluzione tecnologica, ma se non è affiancato da software adeguati a sfruttarne le potenzialità, non garantisce le aspettative. È stato quindi recentemente installato un sistema di gestione documentale Microsoft Sharepoint che utilizza la filosofia Web permettendo la collaborazione redazionale tra più interlocutori ed una ricerca più precisa e veloce dei documenti messi a disposizione per la consultazione.

In parallelo all'evoluzione tecnologica si è data ampia attenzione anche al consolidamento dei sistemi già esistenti, con il completamento ed aggiornamento



della cablatura dei sistemi di rete, sia aumentando gli armadi di piano, sia completando la loro dislocazione. Operazione questa indispensabile per i prossimi sistemi di Wi-Fi e telefonia VOIP in fase di acquisizione e di prossima installazione, che permetteranno di aumentare l'offerta di navigazione ed i servizi Internet per gli ospiti del Consiglio regionale.

Ultima, ma non meno rilevante, è stata l'attività, svolta durante l'anno, di aggiornamento delle postazioni di lavoro, sostituendo le macchine più obsolete con nuove postazioni più performanti a basso consumo energetico (efficienza degli alimentatori dell'88%, certificazione epeat gold).

Grazie alla collaborazione con Insiel SpA, che gestisce l'assistenza tecnica informatica per il Consiglio regionale, sono stati eseguiti durante l'anno oltre ottocento interventi di manutenzione cumulativi. I sistemi Web del Consiglio regionale durante il 2010 sono rimasti attivi, garantendo la continuità del servizio, per il 99,703 %, agli impianti informatici, alle postazioni di lavoro ed al software applicativo in uso.

Numeri dell' hardware in esercizio	
Desktop	265
Notebook	104
Printer	291

Tecnologia per la formazione

Il miglioramento delle applicazioni - rese più potenti e, al contempo, con interfacce più semplificate - è bene sia seguita da una formazione adeguata sul campo: la cultura informatica è infatti fondamentale per l'ottimizzazione dell'uso delle nuove tecnologie.

Ecco quindi che si è provveduto a creare all'interno della sede consiliare un'aula corsi attrezzata con nove postazioni informatiche Windows 7, rendendo così possibile l'organizzazione di una formazione diretta e mirata alle esigenze richieste ed agli strumenti in uso ai vari servizi del Consiglio regionale.



Archivio/Protocollo

Il Consiglio regionale, mediante il Servizio affari generali, è impegnato, già da qualche anno, in un complesso ed avanzato progetto d'informatizzazione del protocollo e dell'archivio e più in generale di miglioramento del servizio nel suo insieme.

Inizialmente, è stato intrapreso uno studio che ha portato all'approvazione di un nuovo titolare di classificazione degli atti del Consiglio regionale, in vigore dal febbraio 2009; pare opportuno precisare che tale lavoro ha condotto al superamento del precedente prototipo, che contemplava ben 30 titoli, per passare ad un modello più snello, composto da soli cinque titoli, articolato all'interno in sotto-classifiche.

Quasi contestualmente, è stato approvato il primo piano di conservazione e di scarto degli atti del Consiglio regionale e, a fine 2009, è stato realizzato il primo scarto in assoluto del Consiglio regionale, seguito a fine 2010 da un secondo scarto, teso a eliminare la documentazione più

vecchia e realizzato soprattutto per sistematizzare operazioni che sinora non erano mai state intraprese.

Tra il 2009 e il 2010, è stato approvato, per la prima volta, il Manuale di gestione del protocollo ed è stata creata un'apposita sezione dedicata alla gestione documentale nella Intranetconsiglio.

Accanto a tali processi di riordino, che costituiscono la base essenziale per introdurre innovazioni in materia, si è intrapreso un graduale percorso di informatizzazione del protocollo medesimo, che si può riassumere nei seguenti passaggi:

- la graduale informatizzazione dei fascicoli cartacei, che comprende, altresì, i collegamenti tra i documenti inerenti la stessa pratica;
- l'introduzione, in forma sperimentale, di un'applicazione che consente la visura degli atti del protocollo ad altre strutture;
- l'istituzione dell'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale, con conseguente accreditamento presso l'indice nazionale delle pubbliche amministrazioni;
- lo sviluppo dell'informatizzazione mediante l'introduzione, seppure graduale, della firma digitale;
- mediante lo strumento della firma digitale e della PEC, si sta sistematizzando l'utilizzo della c.d. interoperabilità, ossia un metodo completamente informatico per scambiare comunicazioni tra pubbliche amministrazioni.

Infine, è in atto uno studio finalizzato ad introdurre un sistema documentale integrato per la gestione, completamente informatica, dei decreti del Consiglio regionale, la cui introduzione è prevista per febbraio 2011.

Energie rinnovabili

Uno stop alle buone intenzioni dell'Ufficio di Presidenza, dettato non da visioni diverse o da intoppi burocratici bensì dalla constatazione che non sempre

l'uomo può avere la meglio sulla natura, almeno non a costi contenuti.

Sono stati infatti gli eventi atmosferici del marzo 2010 a determinare, al momento della messa in opera, il no degli esperti dell'Università di Udine cui, l'anno precedente, era stata affidata l'esecuzione di un progetto sperimentale per la realizzazione di un impianto solare a specchi sulla copertura della sede di piazza Oberdan 5 (ex Telecom), evidentemente troppo esposta alla bora.

Continua invece la procedura per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare della sede principale di piazza Oberdan 6, che dovrebbe essere completato nell'aprile 2011.

L'impianto, corredato da un pannello/monitor a caratteri luminosi con i dati relativi all'energia prodotta in tempo reale, avrà un costo totale di 180.000,00 euro e dovrebbe garantire un risparmio di circa il 20%.

In stamperia. Risparmio, qualità e attenzione all'ambiente

Si sono concluse, nel corso del 2010, le attività di rinnovo tecnologico della stamperia del Consiglio regionale.

Le nuove dotazioni sono state ottenute a canoni di locazione che riducono il costo/copia del 30% rispetto alla passata fornitura, pur con caratteristiche tecniche e qualitative superiori che consentono ora al Consiglio di produrre stampe e pubblicazioni finora realizzate all'esterno.

Il rinnovo tecnologico della stamperia ha portato vantaggi su più fronti: economici, qualitativi e ambientali, con una riduzione del consumo di energia del 40% ed attenzione ai fattori che incidono sulla qualità dell'ambiente di lavoro degli operatori (emissioni di ozono polvere, toner e rumorosità).

Contenimento dei costi della politica

Nel momento di grave difficoltà economica che il Paese sta attraversando, il Consiglio regionale si è posto il problema della riduzione dei costi della politica regionale, inerenti lo svolgimento dell'attività politico-amministrativa, attraverso una serie di iniziative di immediata applicazione ed altre che potranno dispiegare i propri effetti non appena saranno state approvate.

Lo scopo è quello di realizzare un concorso di tutti, istituzioni comprese, nello sforzo necessario a rilanciare le sorti dell'economia regionale e nazionale, dando dimostrazione dell'importanza del rapporto di solidarietà e di fiducia che deve esistere tra la politica e le istituzioni con la società civile, per affrontare adeguatamente i momenti più difficili, senza distinzioni e privilegi.

A seguito di quanto determinato dalle Presidenze di Camera e Senato, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato una riduzione della misura dell'indennità di presenza dei consiglieri regionali, a decorrere dal 1° gennaio 2011, nella misura di 350 euro lorde, che comporterà una riduzione proporzionale delle altre indennità di carica.



Sempre a seguito delle decisioni degli organismi parlamentari è stata altresì disposta, con la medesima decorrenza, la riduzione del contributo di funzionamento che mensilmente viene erogato ai Gruppi consiliari per l'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

Nel corso dell'anno sono state depositate, poi, presso la Presidenza del Consiglio regionale, da parte di alcuni Gruppi consiliari, varie proposte di legge intese a ridurre ulteriormente i costi della politica regionale, attraverso misure diversificate, che vanno dalla riduzione del numero dei Consiglieri regionali, alla modifica del trattamento indennitario di Consiglieri e Assessori, alla diminuzione del numero del personale a disposizione dei Gruppi.

Su queste iniziative di legge è in corso tra le forze politiche un dibattito e un confronto che dovrebbero portare a delineare altri provvedimenti di contenimento della spesa in modo che, sempre più, ulteriori risorse possano essere liberate a favore della società civile, nei settori che maggiormente ne necessitano.

Infine, ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica sono state adottate in sede di approvazione

della legge finanziaria regionale per il 2011, anche in attuazione della cosiddetta legge Tremonti (legge 122/2010), destinate ad incidere sui costi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici, il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione stessa.

Tra le altre, si possono ricordare: la riduzione del 10% delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza dei componenti di commissioni, comitati e organi collegiali e del compenso dei componenti degli organi di amministrazione delle società possedute, direttamente o indirettamente, in misura totalitaria dalla Regione; la diminuzione del numero dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione; i limiti posti alle spese per studi e incarichi di consulenza, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, nonché per acquisto e noleggio di autovetture. Ed inoltre sono da ricondurre alla medesima logica di contenimento della spesa anche la limitazione nella composizione degli organi degli enti locali e la soppressione delle figure del direttore generale, dei difensori civici e degli altri istituti di garanzia nei comuni e nelle province della regione.





Nota metodologica



Nota metodologica

La presente nota metodologica è redatta conformemente alle Linee guida per il Bilancio sociale delle Amministrazioni pubbliche, emanate con la Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006 e alle Proposte operative per la redazione del Rendiconto sociale delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, del dicembre 2008, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Processo di rendicontazione nella costruzione del Rendiconto sociale

La rendicontazione sociale del Consiglio regionale mira a rendere trasparente e verificabile l'impiego delle risorse strutturali, economiche e finanziarie e gli obiettivi conseguiti dal Consiglio regionale nel corso dell'anno di riferimento.

Il processo di rendicontazione è reso possibile attraverso il coinvolgimento delle componenti politiche ed amministrative e degli Organi di garanzia afferenti al Consiglio regionale. Il rendiconto sociale del Consiglio regionale, giunto nel 2011 al suo sesto anno di redazione, è annualmente diffuso attraverso la pubblicazione "Rendiconto sociale [anno di pubblicazione] – attività eventi informazioni".

Il coordinamento redazionale del rendiconto è curato dalla Segreteria generale del Consiglio regionale, attraverso il supporto tecnico della P.O. Biblioteca, documentazione e attività di comunicazione e con la collaborazione della P.O. Nucleo informatico.

Natura dei dati

I dati riportati nel rendiconto sono di natura qualitativa e quantitativa, questi ultimi espressi in valore assoluto e/o percentuale. Sono presenti, per alcune variabili/ attività, dati di raffronto con gli anni precedenti.

L'individuazione degli indicatori descrittivi di natura quantitativa è operata dai responsabili delle aree, dei servizi e delle posizioni organizzative del Consiglio regionale, di concerto con il Segretario generale del Consiglio. Gli indicatori sono prescelti in base alla loro significatività e comprensibilità da parte dei fruitori del rendiconto.

In tale ottica sono esclusi pertanto dal rendiconto indicatori quantitativi di natura altamente specialistica o tecnica, principalmente riferibili alla produzione normativa, oggetto di specifiche pubblicazioni diffuse dal Consiglio regionale.

La raccolta dei dati riguarda l'attività consiliare effettuata nel periodo gennaio-dicembre 2010.

Per alcune variabili i valori riportati sono normalizzati su dodici mesi.

I dati stimati sono segnalati nel rendiconto.

Allo scopo di migliorarne la consultazione, l'edizione 2011 presenta, rispetto alle precedenti edizioni, una sostanziale riorganizzazione dei contenuti. La pubblicazione è inoltre associata ad una brochure

che sintetizza i dati salienti dell'attività 2010 e fornisce informazioni utili ai lettori sull'espressione e la comunicazione di giudizi personali, valutazioni e suggerimenti sulla pubblicazione.

Metodo di raccolta dei dati

Il Consiglio regionale si avvale di sistema di registrazione delle principali attività consiliari basato su archivi informatici dedicati, non ancora completamente integrati. Dal 2005, per meglio rispondere alle attività di rendicontazione sociale, è attivo un sistema informatizzato di Monitoraggio dell'Attività Consiliare (MAC IX) che riporta, per ciascuna tipologia di attività istituzionale, inclusa quella degli Organi di garanzia, la descrizione degli indicatori oggetto di rendicontazione, il responsabile della comunicazione dei dati, la data di aggiornamento ed eventuali segnalazioni o note relative alle variabili monitorate. Nel corso del 2008 è stata predisposta una nuova release del Sistema di monitoraggio, (MAC X), che ha consentito di raccogliere ed organizzare i dati dell'attività, i testi dei contributi e le immagini degli eventi in un unico archivio informatico.

L'avviso di raccolta dati è stato inviato ai responsabili delle strutture e delle redazioni unitamente alla tempistica ed alle indicazioni per l'invio degli stessi.

Per il 2010 i testi occorrenti alla redazione sono stati richiesti alle strutture consiliari tramite la pubblicazione di uno specifico planning (dati e testi) sulla intranet consiliare.

I dati quantitativi relativi alle variabili rendicontali sono stati immessi nel sistema di monitoraggio a cura dei relativi referenti.

Un report dei dati pervenuti è stato reso disponibile, sempre sulla intranet consiliare, ai fini della condivisione e convalida.

Analogo sistema è utilizzato per la raccolta dei dati di natura qualitativa (informazioni, contributi testuali, immagini, osservazioni, ecc.). Gli eventi istituzionali

riportati nel rendiconto sociale sono selezionati dagli archivi online del sito web del Consiglio regionale.

Fasi della rendicontazione

Le fasi della rendicontazione 2010 possono essere così sintetizzate:

- Attivazione di un Gruppo di lavoro per l'individuazione/integrazione/aggiornamento degli indicatori/eventi e dei contributi testuali rispetto agli obiettivi/attività della struttura per l'anno di riferimento.



2005



2006



2007

- Richiesta e raccolta dati quali/quantitativi dalle strutture di riferimento
- Alimentazione del sistema di monitoraggio
- Controllo coerenza dati
- Condivisione report dati
- Redazione e controllo bozza pubblicazione
- Stampa
- Diffusione della pubblicazione presso i destinatari e sul sito web consiliare
- Rilevazione della customer satisfaction mediante questionario online sul canale "che ne pensi" del sito web consiliare.

Tempo impiegato

- Iter amministrativi e ideazione grafica: novembre 2010
- Raccolta e organizzazione immagini eventi: nel corso dell'anno
- Sintesi legislative: nel corso dell'anno
- Compilazione archivi attività consiliare: nel corso dell'anno
- Avviso raccolta dati: 18 novembre 2010
- Pubblicazione chiusa: febbraio 2011
- Stampa: febbraio 2011

Evoluzione e obiettivi del processo di rendicontazione

- Elaborazione di un nuovo sistema di monitoraggio mediante applicazione web
- Ampliamento delle unità rendicontali e degli indicatori
- Perfezionamento indagine di customer satisfaction sul rendiconto consiliare ed adattamento dei suoi contenuti in base agli esiti dell'indagine
- Miglioramento della diffusione del Rendiconto sociale, anche attraverso specifici eventi da realizzarsi sul territorio regionale
- Coordinamento dei contenuti con la sezione "Trasparenza" del sito web consiliare



2008



2009



2010

Gentile lettrice, gentile lettore,

confidiamo nella Sua cortese collaborazione per migliorare la qualità del Rendiconto sociale del Consiglio regionale.

La preghiamo di esprimere la Sua opinione su questa pubblicazione compilando il questionario online disponibile sul sito **www.consiglio.regione.fvg.it** alla voce Pubblicazioni.

Per accedere al questionario è sufficiente cliccare sul seguente logo, posto vicino alla pubblicazione.

che ne pensi?

La tua opinione sul nostro rendiconto sociale

La ringraziamo per la collaborazione.



CRESCERE

Dialoghi per una comunità consapevole

È il nuovo logo che sottolinea la volontà del Consiglio regionale di confrontarsi con la comunità regionale su tematiche fondamentali. Dialoghi per ascoltare, approfondire, dibattere, proporre e condividere valori, attraverso incontri, eventi ed iniziative che assumeranno un carattere permanente ed itinerante sul territorio.

Contatti

Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
centralino: (+39) 040 3771111
fax: (+39) 040 3773190
pec¹: consiglio@cert.regione.fvg.it
sito web: <http://www.consiglio.regione.fvg.it>

Presidenza del Consiglio regionale

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773258 | 040 3773259 | 040 3773228
fax: 040 3773198
e-mail: presidente.consiglio@regione.fvg.it

Segreteria generale

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773250 | 040 3773212
fax: 040 3773146
e-mail: segreteria.gen.c.r@regione.fvg.it

Ufficio di Gabinetto

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773142
fax: 040 3773339
e-mail: cr.gabinetto@regione.fvg.it

Ufficio Stampa

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 362028
fax: 040 3773191
e-mail: consiglio.informa@regione.fvg.it

¹ posta elettronica certificata

Associazione Consiglieri del Friuli Venezia Giulia

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773212
fax: 040 3773146
e-mail: asso.consiglieri@regione.fvg.it

Giunte consiliari

Giunta delle Elezioni

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 361358 | 040 3773280

Giunta delle Nomine

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 361358 | 040 3773280

Giunta per il Regolamento

piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773250

Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Presidente: Gaetano Valenti
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773857

II Commissione permanente

Presidente: Federico Razzini
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773866

III Commissione permanente

Presidente: Giorgio Venier Romano
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773854

IV Commissione permanente

Presidente: Alessandro Colautti
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773861

V Commissione permanente

Presidente: Roberto Marin
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773858

VI Commissione permanente

Presidente: Piero Camber
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773824

Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Presidente: Giorgio Baiutti
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773859

Commissione di vigilanza della biblioteca

Presidente: Piero Tononi
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773389
ax: 040 3773196

Gruppi consiliari

Il Popolo della Libertà (PDL)

Presidente: Daniele Galasso
via Giustiniano, 34133 Trieste
tel: 040 3773183
fax: 040 3773180
e-mail: cr.gr.pdl@regione.fvg.it

Partito Democratico (PD)

Presidente: Gianfranco Moretton
piazza Oberdan, 6 – 34133 Trieste
tel: 040 3773220
fax: 040 3773232
e-mail: cr.partitodemocratico@regione.fvg.it

Legha Nord Padania (LN-P)

Presidente: Danilo Narduzzi
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773269
fax: 040 3773156
e-mail: leganord.consiglio@regione.fvg.it

Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro (UDC)

Presidente: Edoardo Sasco
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773363
fax: 040 3773185
e-mail: cr.gr.udc@regione.fvg.it

Gruppo Misto (GM)

Presidente: Roberto Asquini
piazza Oberdan 6, 34133 Trieste
tel: 040 3773153 | fax: 040 3773268
e-mail: roberto.asquini@regione.fvg.it
edouard.ballaman@regione.fvg.it
paolo.ciani@regione.fvg.it (Futuro e libertà)
luigi.ferone@regione.fvg.it ; (Partito pensionati)
alessia.rosolen@regione.fvg.it

La Sinistra - L'Arcobaleno (SA)

Presidente: Igor Kocijančič
via Giustiniano, 34133 Trieste
tel: 040 3773139 | fax: 040 362052
e-mail: cr.gr.sa@regione.fvg.it

Italia dei Valori

Lista Di Pietro (IDV)

Presidente: Alessandro Corazza
via Giustiniano, 34133 Trieste
tel: 040 3773254
e-mail: cr.gr.idv@regione.fvg.it

Cittadini Libertà Civica (CITT)

Presidente: Stefano Alunni Barbarossa
via Giustiniano, 34133 Trieste
tel: 040 3773380
e-mail: cr.gr.cittadinifvg@regione.fvg.it

Organi di garanzia

Corecom FVG

Presidente: Paolo Francia
via del Coroneo 8, 34131 Trieste
tel: 040 3773889 | fax: 040 3773980
Sportello contenziosi telefonici:
800 743488
e-mail: corecom@regione.fvg.it
sito web: <http://www.corecomfvg.it>

**Commissione regionale
per le pari opportunità
tra uomo e donna**

Presidente: Santa Zannier
via del Coroneo 8, 34131 Trieste

tel: 0403773164

fax: 040 3773125

e-mail: pariopportunita@regione.fvg.it

**Biblioteca,
documentazione
e attività di comunicazione**

via Giustiniano, 34133 Trieste

tel: 040 3773389

fax: 040 3773196

e-mail: biblioteca.consiglio@regione.fvg.it

tel: 040 3773101 | 040 3773312 | 040 3773167

fax: 040 3773223

e-mail: documentazione.consiglio@regione.fvg.it

tel: 040 3773264 | 040 3773128

e-mail: comunicazione.consiglio@regione.fvg.it

tel: 040 3773145 | 040 3773321 | 040 3773168

Arte in Consiglio

Orario di apertura giorni feriali:

dal lunedì al giovedì 9.30 – 12.30 / 14.30 – 16.30

venerdì 9.30 – 12.30 con l'esclusione delle giornate

in cui si svolgono le sedute del Consiglio regionale.

È richiesto il preavviso per le visite di gruppi.

tel: 040 3773106 | fax: 040 3773339

e-mail: info.consiglio.mostre@regione.fvg.it

Pubblicazione a cura della Segreteria generale
del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
P.O. Biblioteca, documentazione e attività di comunicazione

Coordinamento redazionale:
Giuseppe Sansone

Hanno collaborato:
Giorgio Albonese, Flavia Alzetta, Eugenio Ambrosi, Giorgio Baiutti, Lorella Barnaba, Eva Bartow, Fabrizio Bonazza, Alessandro Boschini, Michela Boscolo, Alessandro Bourlot, Sandro Burlone, Elisabetta Calligaris, Piero Camber, Alessandra Cammaroto, Irene Carlesi, Alessandro Colautti, Alessandra Coloni, Cristiana Crosetto, Laura Dall'acqua, Raffaella Di Martino, Rita Di Marzo, Luigina D'Orlando, Liviana Falcone, Barbara Flumian, Nicoletta Fornasaro De Manzini, Paolo Francia, Maurizio Franz, Annalisa Furlan, Luisa Geromet, Chiara Gregori, Katja Gregori, Anna Leone, Gisella Macovaz, Luisa Marcon, Roberto Marin, Gabriella Matievich, Marco Mattioni, Giovanni Mazzolini, Sabina Moratto, Mauro Negro, Massimiliano Pastrovicchio, Federico Razzini, Sebastiana Roccaro, Paolo Rosin, Giuseppe Sansone, Barbara Sepuca, Consuelo Simone, Gaetano Valenti, Marino Valenti, Antonella Venier, Giorgio Venier Romano, Mauro Vignini, Marina Vit, Santa Zannier, Fabrizio Zimbardi, Erika Zlatich, Franco Zubin.

Immagini:
emme & emme studio di Massimo Cetin,
Giovanni Montenero di ARC - Agenzia Regione Cronache,
AaVascotto di Alessandro Vascotto, Segreteria generale
e Archivio fotografico storico-istituzionale del Consiglio
regionale del Friuli Venezia Giulia.

Di alcune foto l'autore è anonimo. Qualora coperte da diritto
d'autore, il Consiglio regionale è disponibile al riconoscimento
dei diritti nei modi previsti dalla normativa vigente.

Distribuzione:
Biblioteca consiliare Livio Paladin - via Giustiniano - Trieste
tel. 040.377.3101 – 3312 - 3389
e-mail: biblioteca.consiglio@regione.fvg.it
formato pdf sul sito: www.consiglio.regione.fvg.it>pubblicazioni.

Progetto grafico e impaginazione:
AaVascotto / Pierpaolo Paoletti

Stampa:
Ellerani Tipografia srl – San Vito al Tagliamento
Finito di stampare: febbraio 2011

Tiratura: 1.800 copie

Un ringraziamento a tutto il personale del Consiglio regionale
del Friuli Venezia Giulia, all'Associazione Consiglieri del Friuli
Venezia Giulia, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee
legislative delle Regioni e delle Province autonome, ad Insiel SpA.



Consiglio regionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Piazza Oberdan, 6 – 34133 Trieste
Tel. 040.377.1111 – fax 040.377.3190
www.consiglio.regione.fvg.it

Pubblicazione gratuita fuori commercio

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - 2011
Tutti i diritti riservati





Consiglio regionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Oberdan, 6 - 34133 Trieste
tel. 040.3771111 - fax 040.3773190
www.consiglio.regione.fvg.it
segreteria.gen.c.r@regione.fvg.it